Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 ottobre 1960
Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D)
N. 4324 nuova serie — Fondazione: 1881

Passione e ragione

Le grida ostili, che arrivano nelle sedi dei potenti, e ne feriscono l'orecchio con accenni inequivocabili sia a una loro cacciata, sia a una loro fine precipitosa e violenta, sono sempre, come naturale, poco gradite; e il loro effetto è sempre di provocare una di quelle reazioni, che nelle didascalie teatrali sono indicate con: «Movimento di dispetto» o frasi simili. Tuttavia, un punto è per noi sicuro, per quanto su di esso manchino informazioni autentiche; ed è che il generale De Gaulle, sentendo sere fa arrivare al suo orecchio le grida di «abbasso», e quelle altre che, poco cortesemente, lo paragonavano a un *fellagha*, deve essere rimasto impassibile. Gli è che pochi uomini al mondo sono convinti della propria «missione» come il Capo della Quinta Repubblica; e a uomini della sua tempra le grida ostili fanno sempre l'effetto di una conferma indiretta dei particolarissimi incarichi avuti dal Destino. E noi siamo sicuri che quella sera il Generale non ha neppure *sourcillé*, non ha neppure battuto ciglio.

Tuttavia, quelle grida, se non hanno commosso lui, hanno richiamato l'attenzione del mondo; perchè, tutto sommato, Parigi è ancora una «cassa armonica» di forte risonanza. E in tutto il mondo c'è gente che si domanda se per caso quelle dimostrazioni e quelle grida non preludano a qualche nuovo colpo di scena nella politica francese.

* * *

Per rendersi conto della situazione di De Gaulle bisogna rifarsi alle grandi linee del programma che De Gaulle aveva, assumendo il potere nelle famose giornate del 1958.

Nessun dubbio che il Generale, fin d'allora, comprendesse molto bene che la Francia doveva arrivare alla pacificazione in Algeria; e doveva cioè arrivare a un riconoscimento dei diritti della popolazione algerina — arabi e berberi — all'autogoverno, e a una sostanziale indipendenza. Ma egli nello stesso tempo si rendeva conto che era impossibile abbandonare puramente e semplicemente l'Algeria ai *fellaghas*, con una capitolazione analoga a quella compiuta da Mendès France in Indocina. Bisognava arrivare a una soluzione del nodo con *grandeur*, con grandezza. In un primo tempo, la Francia doveva, con un deciso sforzo militare, imporre la pacificazione in Algeria. In un secondo tempo poi, la Francia avrebbe dovuto concedere condizioni larghissime, equivalenti alla indipendenza. E per fare accettare ai movimenti più intransigenti del paese queste condizioni larghissime, De Gaulle vagheggiò di potere fare raggiungere alla Francia nel giro di qualche anno, una posizione diplomatico-militare che fosse un compenso all'amor proprio nazionale; vagheggiò di potersi rivolgere, a un certo momento, al suo paese e dire: «Ecco, noi abbiamo ceduto in Algeria, ma la Francia ha un rango di potenza mondiale, perchè possiede un armamento atomico, e perchè è alla testa di un raggruppamento diplomatico degli Stati europei».

Il piano era, come si dice in Francia, di «*une grande envergure*», di grandi proporzioni; ma non è riuscito. Infatti, in Algeria le armi francesi si sono sì imposte tatticamente dovunque; ma la pacificazione non è stata raggiunta. Il fallimento delle trattative di Melun, di qualche mese fa, è stato un colpo gravissimo per i piani algerini del Generale-Presidente. D'altra parte, nemmeno i piani diplomatico-militari in Europa sono andati com'egli sperava. Le sue evocazioni di un «nuovo ordine europeo», imperniato su Parigi, non hanno sedotto, chiaro, nè Fanfani nè Adenauer, che erano i *partners* indispensabili; e le prospettive di un primato francese, che evidentemente avrebbe per conseguenza un allentamento delle relazioni con l'Inghilterra dei paesi occidentali, sono apparse poco allettanti. Nell'interno poi della Francia i progetti militari suoi, proposti da Debré, e miranti alla costituzione di una «*force de frappe*», cioè di un'armata francese dotata di armi atomiche di fabbricazione esclusivamente francese, capace di fare della Francia una potenza militare sul piano mondiale, hanno suscitato, tra gli stessi aderenti a De Gaulle, gravi perplessità derivanti dal timore di mandare così a catafascio l'Alleanza atlantica; e l'aperta opposizione di alcuni uomini di rilievo come Guy Mollet, il capo del socialismo maggioritario già acquiescente a De Gaulle, il quale è arrivato a proclamare giorni fa apertamente a Dunkerque: «*C'est de la folie*». Donde una incertezza grave, una specie di «disincantamento» in buona parte di coloro che, nelle giornate del 1958, avevano acclamato in De Gaulle l'uomo che avrebbe tutto risolto.

Mentre il paese sentiva così una vaga delusione, è sopraggiunto il processo Jeanson, cioè il processo di un gruppo di intellettuali accusati di favoreggiamento del Fronte di liberazione algerino.

L'atteggiamento di questi intellettuali che, nella crisi algerina, scelsero di parteggiare per i terroristi che laggiù in Africa, e per le vie stesse di Parigi, rivendicavano l'indipendenza tirando bombe «nel mucchio», è difficilmente sostenibile, non soltanto da un punto di vista giuridico, ma anche da un punto di vista morale. Ma gli accusati poterono invocare, e invocarono, una spiegazione del loro atteggiamento, che in certo qual modo nobilita la loro causa; il giusto orrore per certi metodi di repressione e di inquisizione che purtroppo risultano essere stati largamente usati dai militari francesi in Algeria. Insomma: gli imputati di tradimento della patria, accusarono a loro volta il regime, e i suoi organi, di tradire, essi, le grandi tradizioni di civiltà e di umanità della Francia. Ed ebbero in questa loro denuncia la solidarietà di un gruppo importante di scrittori e di letterati; uno dei quali, il Sartre, dall'estero, dove si trova, ha finito per affermare che il dovere dei giovani militari francesi è quello di disertare, per non partecipare a una guerra ingiusta. Donde l'indignazione degli aderenti ai movimenti nazionalisti più intransigenti; indignazione per il modo tollerante in cui fu condotto il processo, per le cose che vi furono lasciate dire, per la specie di contro-processo che fu celebrato nell'aula del Tribunale militare di Parigi; e le dimostrazioni e le grida contro De Gaulle; grida provenienti da antichi suoi ferventi seguaci, diventati suoi oppositori, perchè De Gaulle... non è abbastanza gollista.

* * *

Allo stato dei fatti, reputiamo che De Gaulle abbia dietro a sè, sempre, la grande maggioranza del suo paese. E le dimostrazioni degli estremisti nazionalisti sono state clamorose; ma in fondo si è trattato soltanto di poche migliaia di frenetici, che neppure per un momento hanno sopraffatto la polizia, e che sono stati messi a posto con vigorose manganellate. Tuttavia, la prontezza con cui, da parte degli estremisti si è reagito all'atteggiamento degli intellettuali, e si è reagito prendendosela direttamente e personalmente con De Gaulle, reo di avere permesso che il processo fosse celebrato apertissimamente e liberissimamente, fa vedere come nelle forze che, due anni fa, hanno portato De Gaulle al potere, un certo malcontento sia vivo, e fermenti, e attenda — quasi — occasioni e pretesti per palesarsi. Il Presidente-Generale, certo, durante la manifestazione all'Eliseo, «non mosse collo nè piegò sua costa»; rimase, cioè, impassibile. Egli fa bene a fare allenamento di impassibilità; perchè forse i giorni in cui egli, dinanzi allo scatenamento della passione dovrà fare uso di tutta la sua calma e di tutta la sua alta e ferma ragione, non sono lontani.

Giovanni Ansaldo

MAGGIORANZA PER LA TESI AMERICANA ALL'ASSEMBLEA GENERALE

RESPINTA PER LA DECIMA VOLTA L'AMMISSIONE DELLA CINA ALL'ONU

Quarantadue voti contro 34 e 22 astensioni - Kruscev diserta la seduta e si reca a Glen Cove: entro la prossima settimana la partenza per Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 8

Dopo le dure parole pronunciate ieri alla conferenza offerta agli dai giornalisti delle Nazioni Unite, Kruscev ha oggi mutato improvvisamente il suo piano d'azione. Era stabilito che egli dovesse prendere la parola stamane in Assemblea generale per perorare nuovamente la causa dell'ammissione della Cina comunista nelle Nazioni Unite e ci si aspettava un discorso duro e minaccioso, che si tenesse sulla stessa linea dei propositi manifestati ieri dinanzi ai giornalisti. Egli aveva detto che la Russia avrebbe ricorso alla sua potenza nel caso in cui la situazione alle Nazioni Unite sarebbe rimasta la stessa, senza tener conto delle richieste da lui avanzate. Era un proposito un po' oscuro, come oscure erano rimaste le sue intenzioni, allorchè aveva parlato di un [illegible] fine di [illegible] febbraio del nuovo [illegible] Uniti [illegible] la convocazione [illegible] la condizione [illegible] la Russia [illegible] quo» a [illegible] za del [illegible] la sua [illegible] lando il trattato di pace con la Germania orientale e regolando di conseguenza anche la sorte della Berlino occidentale.

Era [illegible] dalla bocca di Kruscev un nuovo flusso di argomenti minacciosi nella seduta [illegible] dell'Assemblea. Ma egli ha mutato programma. Invece di recarsi alle Nazioni Unite, ha preferito rimanere nei locali della delegazione sovietica di Park Avenue e lasciare New York nelle prime ore del pomeriggio per recarsi a trascorrere il «week-end» a Glen Cove, nella villa di proprietà della delegazione sovietica di Long Island.

Le ragioni di un tale mutamento [illegible] nei confronti [illegible] tro un' [illegible] sia questa [illegible] realtà [illegible]

Privata della sua presenza la platea della massima assise internazionale è apparsa oggi calma e serena. Al rostro si sono succeduti vari oratori. Ha parlato per primo il Ministro degli Esteri di Cuba, Raul Roa, pronunciando un discorso che non poteva non essere [illegible] nella difesa del regime di Pechino e nell'accusa degli Stati Uniti [illegible] L'anno scorso Cuba s'era astenuta dal votare sulla stessa questione dell'ammissione. Quest'anno è passata nel campo sovietico.

Dopo il Ministro cubano, ha preso brevemente la parola il delegato dell'Australia, Sir Garfield Barwick, [illegible]

Ma l'atteggiamento più deciso si è avuto con l'intervento dell'Ambasciatore americano James Wadsworth, il quale ha ripetuto in termini energici la richiesta di rinviare di un anno ancora la discussione sull'ingresso della Cina di Pechino [illegible]

[illegible] cui la questione [illegible] risoluzione americana che decide di non esaminare durante questa sessione qualsiasi proposta mirante a insediare all'ONU i rappresentanti della Cina popolare o a escludere quelli della Cina nazionalista [illegible] 42 voti favorevoli, 34 contrari e 22 astensioni.

L'insieme della risoluzione americana è stato approvato con 42 voti favorevoli, 34 contrari e 22 astensioni. [illegible]

[illegible]

Sta di fatto invece che la stazione WNTA, e per essa il produttore David Susskind, aveva invitato Kruscev [illegible] «Open End» [illegible]

[illegible] ancor prima che arrivasse a New York, e le modalità del programma sono ora state concordate con l'Ambasciatore sovietico Menshikov e con lo stesso Kruscev [illegible]

In un primo tempo Kruscev aveva chiesto di avere in precedenza una lista delle domande che gli sarebbero state rivolte, ma Susskind rifiutò facendo presente che l'elemento essenziale del suo programma era la completa spontaneità e immediatezza.

Kruscev ha lasciato la sede della delegazione sovietica a metà pomeriggio, diretto a Glen Cove, dove passerà il week-end.

Un membro della delegazione sovietica ha detto che Kruscev lascerà New York verso la metà della prossima settimana [illegible]

Ciò sembra dunque escludere che il viaggio di Kruscev a Cuba possa svolgersi in un prossimo avvenire.

Bonaventura Caloro

VOCI SEMPRE PIÙ INSISTENTI A BELGRADO

TITO VISITERÀ NAPOLI E ROMA

Lo sbarco dalla «Leonardo» il 12 ottobre - Jovanka attenderà il marito e farà con lui il viaggio in auto

Roma, 8

Il maresciallo Tito sbarcherà a Napoli dalla «Leonardo da Vinci» il 12 ottobre e si tratterrà in Italia per qualche giorno percorrendo la Penisola in automobile fino alla frontiera jugoslava. Questa la notizia giunta oggi a Roma da Belgrado dove è stata attinta a fonti bene informate. Secondo le stesse fonti il maresciallo jugoslavo troverà ad accoglierlo a Napoli la consorte Jovanka che progetta di partire fra uno o due giorni da Belgrado per l'Italia. Da Napoli Tito e Jovanka proseguirebbero in automobile per Pompei e quindi per Roma dove si fermerebbero una giornata. Tito avrebbe espresso il desiderio di incontrare in questa occasione, in forma privata, il Presidente Gronchi e il Primo Ministro Fanfani. Quindi la coppia presidenziale jugoslava lascerebbe la capitale italiana e, attraverso la Flaminia, raggiungerebbe Firenze e quindi l'Adriatico. Attraverso il valico di Sesana, presso Trieste, Tito rientrerebbe in Jugoslavia.

A Roma queste notizie non sono confermate, ma nemmeno smentite. Si osserva peraltro che ieri e oggi l'Ambasciatore jugoslavo Javorski si è incontrato a lungo con Fanfani e con Segni: è probabile che la richiesta di Tito sia stata prospettata sia alla Presidenza del Consiglio che alla Farnesina. Della questione si sono occupati Fanfani e Segni nei loro recenti colloqui con Gronchi. A quanto pare, l'orientamento governativo sarebbe quello di evitare «troppo chiasso e troppe cerimonie» per l'arrivo di Tito, specialmente in considerazione delle prossime elezioni amministrative in Italia. E' evidente però che nessun rifiuto esplicito è stato posto alla richiesta jugoslava, per quanto appaia sconsigliabile — nel clima attuale — un'udienza ufficiale al Quirinale e al Viminale. Si vorrebbe peraltro dare alla visita di Tito, che evidentemente imbarazza oltremodo le autorità, una carattere strettamente privato.

Il fatto curioso è che — a quanto si apprende da Belgrado — sarebbe stata la moglie di Tito a insistere per questa visita turistica in Italia. In effetti il maresciallo aveva in programma lo sbarco a Genova e da qui il proseguimento con il «treno azzurro» verso la frontiera jugoslava: ciò almeno sembrava concordato a New York con Segni. I desideri di Jovanka sono stati più forti — per Tito — evidentemente delle «ragioni di Stato». Resta da vedere se Roma acconsentirà.

IL GRIDO DI DOLORE AUSTRIACO PER L'ALTO ADIGE

Folclore piuttosto che politica nel «giorno di lutto» a Innsbruck

Soltanto i fanatici Tschiggfrey e Widmoser hanno violentemente tuonato contro l'Italia: la manifestazione si è svolta comunque senza troppa partecipazione di folla

DAL NOSTRO INVIATO

Innsbruck, 8

La prima manifestazione tangibile del «grido di dolore» che per la durata di tre giorni i tirolesi hanno deciso di alzare contro la «schiavitù» dell'Alto Adige, nel quarantesimo anniversario dell'annessione dello Alto Adige all'Italia, è venuta dal ragazzo di fatica del mio albergo. Saputo che ero italiano, questo volonteroso patriota si è rifiutato di lucidarmi le scarpe lasciate davanti all'uscio. Un piccolo atto di sabotaggio che, oltre a costringermi a circolare per Innsbruck con le scarpe impolverate, mi ha preparato al peggio: a credere cioè di trovarmi in una città attanagliata dall'odio e grondante lutto, impegnata dal primo all'ultimo abitante a dimostrare al mondo che quella dell'Alto Adige è una questione di vita o di morte. Non aveva dichiarato a New York il Ministro degli Esteri Kreisky che il mancato accoglimento della richiesta di autonomia per l'Alto Adige avrebbe potuto provocare «conseguenze gravi e spiacevoli». Non aveva scritto il settimanale «Volksbote», organo della Volkspartei, che «la volontà di restare tirolesi e tedeschi è ferrea e incrollablie come le montagne?» e non aveva affermato l'esponente oltranzista Witmoser (pallido archivista di Innsbruck il quale sogna una vita eroica) che i Schützen sono pronti a difendere il Sudtirolo?».

Queste grida guerriere facevano presagire una mobilitazione di popolo che, in realtà, non c'è stata. I centomila abitanti di Innsbruck hanno continuato a occuparsi dei loro affari, che sono intensi e collegati al turismo: alle 10, quando avrebbe dovuto verificarsi un'interruzione della circolazione stradale per solidarietà verso i fratelli «irredenti», le gialle «Ford» e le azzurre «Studebaker» hanno percorso regolarmente la Herzog Friedrich Strasse. Sempre all'«ora X», il personale del mio albergo ha continuato a scaricare i bagagli di una comitiva di giamaicani, i commessi hanno continuato a vendere cappelli di feltro e souvenirs in legno intagliato, e soltanto ua parte delle maestranze tessili della Romberg e della Foradori, e quelle meccaniche, hanno incrociato le braccia.

In quanto alle bandiere abbrunate, soltanto nella parte storica della città, intorno alla costruzione gotica della Hofkirche, dove è la tomba di Andreas Hofer, un'abile regìa ha appeso lunghi drappi neri agli edifici più illustri: scarni, alternati ai vessilli biancorossi dell'Austria, che il vento venuto dal Landeck faceva garrire nel sole bianco. Nessuna «Mariana Pineda» aveva cucito, nelle case dalle verdi cupole di rame, drappi neri in nottata di fervore patriottico, da esporre per esteriorare il dolore della borghesia. Anche lo zelo dei ragazzi e delle ragazze dai giubbotti di incerato, che distribuivano ai passanti i distintivi della «tre giorni di lutto» (un rettangolino di platica rossa con impressa l'aquila absburgica spezzata in due, emblema del Tirolo diviso) era quello, scanzonato e innocente, degli studenti che sono riusciti a fare un giorno di vacanza. Nelle scuole qualche insegnante aveva commemorato l'«infausto giorno» del trattato di Saint Germain accennandolo nella recriminazione all'accordo fra Hitler e Mussolini del '39 e al trattato di pace del '47: la retorica dei maestri elementari ha rievocato la barba veneranda di Hofer e si è mescolata così alle sentenze del canonico Gamper, il più illustre degli irredentisti, del quale gli scolari hanno sentito leggere stamane brani del «de profundis» scritto nel 1919, dove si dice che «i sudtirolesi sono rimasti in terra orfana», che «gli orgogliosi ricordi degli antenati sono andati distrutti», che «i carnefici vogliono cancellare il dolce land natio».

Il grido dell'«intellighenzia» tirolese ha invece trovato la sua espressione nelle vetrine della libreria dell'Università, dove sono stati esposti volumi sul folclore tirolese, a corona intorno alle copertine rosse di un libro intitolato «Italien in Südtirol», libro in cui, per una curiosa inversione storica, si vede un'aquila absburgica incatenata da due carabinieri di modesto aspetto e di evidente provenienza meridionale. Davanti alla sede del Consolato italiano, una mano, protetta dall'impunità, ha tracciato con calma, in bella scrittura, la frase «Gebt Südtirol frei», «Liberate il Sudtirolo»; altre scritte a pittura erano sui muri della Hofkirche e degli edifici adiacenti il Palazzo del Governo. Il tutto riappariva sui muri, dov'erano affissi i manifesti neri, con scritte in bianco, della Berg Isel Bund, che ha organizzato le manifestazioni. La Lega prende il nome dall'altura di Berg Isel, dietro lo antico sobborgo di Winten, la «Montagna santa del Tirolo», dove furono combattute nel 1809 le battaglie per la libertà.

Sorta nel '45 come strumento di difesa degli interessi e delle tradizioni del Tirolo, controllata all'inizio da elementi moderati e antinazisti come Walter Ammonn, la Berg Isel Bund è passata poi nelle mani di ex combattenti compromessi con il regime hitleriano, diventando il ricettacolo del pangermanesimo revanchista e la «punta di diamante» della politica annessionistica di Gschnitzer. Oggi la Berg Isel Bund adotta gli schemi di propaganda cari a Göbbels, effettua fiaccolate e cortei irredentisti, dispone di un'organizzazione capillare che non ha nulla da invidiare a quella comunista, ricatta i partiti e il Governo di Vienna.

Nel «gioco delle parti», gli uomini della Berg Isel Bund hanno il ruolo del «duro»: mentre Kreisky, nei corridoi del Palazzo di Vetro, indossa la pelle d'agnello dell'uomo ragionevole e nega che sia in discussione l'integrità dei confini italiani (ma la smentita viene da quello stesso distintivo che oggi fregiava il petto dei «patrioti tirolesi»: quella aquila smembrata che deve tornare integra); mentre a New York Alfred Korn, uomo di fiducia del Ministro degli Esteri austriaco, organizza un colossale «battage» pubblicitario perchè il grido di dolore giunga alle orecchie dei diplomatici dell'ONU, il dott. Tschiggfrey, «capitano» del Governo regionale ed esponente della Lega, chiede con accenti drammatici che «la tragedia abbia fine». Tschiggfrey — che ha parlato in una speciale riunione e il discorso è stato radiodiffuso — ha fatto a suo modo la storia del Sud Tirolo negli ultimi quarant'anni.

La parte più violenta del discorso è cominciata a questo punto: dopo aver presentato la emigrazione del '39 come «il momento più doloroso della tragedia tirolese» (dimenticando che si era trattato in fondo di una opzione) e dopo aver presentato l'opera dei Governi italiani del dopoguerra come un «genocidio» (strano genocidio, che ha fatto di Bolzano una città nuova, senza disoccupati, al dodicesimo posto nella graduatoria nazionale del redditto) Tschiggfrey ha concluso: «Ora dopo quaranta anni di speranze e di desideri, abbiamo fatto ricorso al Tribunale dell'ONU. Il nostro augurio è che possa finalmente risvegliarsi la coscienza del mondo, per aiutare le genti del Sud Tirolo a difendere la loro libertà e la loro esistenza». Non è mancato, alla maniera teutonica, il giuramento a restare fedele all'impegno di solidarietà verso i «fratelli» di Bolzano.

Ma tutto questo è stata la parte rigidamente «ufficiale» della giornata; per «tastare il polso» alla gente di Innsbruck si è dovuto attendere fino a sera, quando la città si è illuminata di luci, i tram giallorossi si sono fermati e la folla, come risucchiata dal vento, si è assiepata lungo la Maria Theresienstrasse in attesa del corteo che muoveva alla periferia.

E' stata una attesa lunga e paziente, senza emozioni. Il corteo fu annunciato da un balugìnio di luci sul fondo, poi da una musica dolce, di flauti e clarini, la musica si avvicinò, pochissimo marziale. Apparve, dopo alcuni agenti in motocicletta, un cavaliere nero che reggeva la bandiera austriaca, issato su un cavallo bianco.

E fu da quel momento uno spettacolo irreale, fra bagliori di fiaccole e pennacchi di fumo: come se una folla di personaggi prima immobili fosse uscita per le strade di Innsbruck dalle sale del vicino Museo del folclore. «Wunderbes», ripeteva nel marciapiedi della Maria Theresianstrasse un vecchio tedesco dall'aria più divertita che entusiasta. E indicava, così dicendo, i confini reali dell'avvenimento: folclore piuttosto che politica. Un technicolor fantasioso si snodava sotto gli occhi della folla, assolutamente priva di reazioni.

Lo spettacolo diventò politica, la favola finì nel comizio. In una luce gialla di riflettori, fra i riverberi di un tripode, la facciata neoclassica del Landestheater era coperta di bandiere. Nelle bande prevalsero gli ottoni, fu ripetuto il grido «Libertà al Tirolo», volarono slogans anche italiani. E in questa cornice, che ricordava troppo le adunate hitleriane, si levò una voce. Parlò Widmoser, ripetendo le accuse già fin troppo [illegible] contro l'Italia. Il suo discorso non merita attenzione: concepito per la piazza, è stato un susseguirsi di luoghi comuni conditi di demagogia per strappare grida e applausi. Parlarono altri oratori, poi la manifestazione si sciolse in un odore di cera bruciata. Ci furono dei canti, qualcuno gridava ancora «Libertà per il Tirolo». Kreisky e Gschnitzer, adesso, avevano un argomento in più, quello della piazza. E gli uomini in costume, con le piume di gallo cedrone sul cappello, potevano sfollare nei bar e nelle osterie a bere grappa e birra e a cantare.

Ugo Ronfani

Manifestazione antitaliana davanti al nostro Consolato

Innsbruck, 8

Gruppi di giovani hanno inscenato stasera una manifestazione antitaliana davanti al Consolato d'Italia a Innsbruck agitando pugni e gridando «Italiani, tornate a casa».

La polizia ha impedito ai dimostranti di avvicinarsi troppo all'edificio. Altri dimostranti hanno circondato minacciosamente un'automobile italiana, che ha potuto proseguire soltanto dopo l'intervento della polizia. La rumorosa dimostrazione davanti al Consolato è durata circa mezz'ora e ad essa hanno preso parte alcune centinaia di manifestanti, per la maggior parte giovani.

La situazione

L'Assemblea di Lake Success ha continuato il dibattito sulla questione concernente l'ammissione della Cina comunista. Le tesi in contrasto si sono succedute negli interventi mostrando come l'Assemblea fosse decisamente divisa al riguardo. La Assemblea ha deciso infine di respingere con voti 38 contro 34 (26 astensioni e una assenza) l'ammissione della Cina comunista.

Il fatto che Kruscev si appresti a partire al più presto da New York dimostra che il Presidente russo si rende conto che il suo prolungato soggiorno in terra americana non ha portato ad alcun risultato positivo. A quanto si è saputo, Kruscev lascerà New York direttamente per Mosca a metà della nuova settimana. Ciò fa pensare, pertanto, che non effettuerà la visita a Cuba.

Eisenhower, nel frattempo, continua l'intensa attività cui si è dedicato dall'inizio dei lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite; ha deciso fra l'altro di prendere diretti contatti con tutti i rappresentanti dei nuovi paesi ammessi nell'organizzazione. E' in atto quindi la competizione tra americani e russi, per tentare di conquistarsi le simpatie e i consensi dei nuovi paesi indipendenti in Asia e Africa.

A Bonn il Cancelliere Adenauer e il Premier francese Debré hanno concluso i loro colloqui; il comunicato finale mette in risalto la positività della politica basata sulla NATO e sulla collaborazione europea ma non dice praticamente niente di preciso riguardo alle note proposte del generale De Gaulle per il rilancio europeistico. Significa che Adenauer non è del tutto convinto al riguardo e quindi non è disposto a dare per intero il suo appoggio al Presidente francese.

Nel Congo si è avuto un ammutinamento della Polizia. Gli agenti avevano richiesto aumenti salariali. Non avendoli ottenuti, hanno arrestato e malmenato ufficiali e commissari di pubblica sicurezza.

Il maresciallo Tito sbarcherà a Napoli dalla nave «Leonardo da Vinci» a bordo della quale sta viaggiando. Poi in automobile risalirà la Penisola fino al confine. Ci sarà una sua visita privata e turistica a Roma. Ci sono anche voci su colloqui con Gronchi e Fanfani, che però non trovano conferma.

A Innsbruck si sono svolte le manifestazioni revanchiste per il 40.o anniversario del passaggio dell'Alto Adige dall'Austria all'Italia.

In Polonia, a Danzica, operai del porto si sono ribellati clamorosamente alla polizia rifiutando di firmare un appello a favore di Gomulka.

Per la campagna elettorale, si svolgono nella giornata domenicale ben 10 mila comizi.

(Radiofoto al «Piccolo»)

New York: il Presidente Eisenhower durante il colloquio che ha avuto alla Casa Bianca con il Re Hussein di Giordania

E' COMINCIATA LA SARABANDA DEI 10.000 COMIZI ELETTORALI

OGGI SARANNO IN LIZZA I GROSSI CALIBRI DELLA D.C.

L'on. Scelba aprirà martedì la serie delle conferenze alla Televisione — Violenta tirata polemica dell'on. Togliatti contro il leader socialista

Roma, 8

E' cominciata nel pomeriggio odierno la sarabanda dei diecimila comizi che si tengono in tutta Italia tra oggi e domani. Il Presidente del Consiglio ha lasciato nel primo pomeriggio Roma per raggiungere Pesaro assieme all'on. Delle Fave e all'on. Forlani; nella città marchigiana ha presieduto una riunione degli amministratori democristiani della provincia facendo alcune brevi dichiarazioni sull'importanza della prova elettorale del 6 novembre. Stanotte Fanfani pernotta a Pesaro e domani sarà ad Ancona dove pronuncerà un discorso politico. Prima di partire Fanfani ha presieduto il Comitato interministeriale per le Partecipazioni statali presenti i Ministri Pastore, Bo, Sullo e Colombo, per esaminare un programma di investimento delle aziende statali.

Lauro ha parlato stasera a Napoli ponendo la sua candidatura ufficiale a Sindaco della città. Un comizio ha tenuto anche Malagodi a Salerno. Altri discorsi sono stati pronunciati da Nenni, Michelini, Covelli e altri esponenti. I due vicesegretari della DC, Salizzoni e Scaglia, parleranno rispettivamente a Bolzano e a Modena. Gui, a sua volta, parlerà a Pistoia, Bucciarelli Ducci a Siena, Scelba a Catania, Pella a Torino, Sullo a Forlì, Colombo a Potenza, Bo a Milano. Come si può constatare scendono in campo anche tutti i grossi calibri della DC che finora non avevano iniziato la campagna elettorale vera e propria.

Per i socialdemocratici Saragat ha parlato oggi a Novara e domani parlerà a Torino, Tanassi parlerà a Teramo, Preti a Brindisi, Orlandi a Pesaro. Per i liberali Malagodi domani terrà altri due o tre comiz. nella zona del Napoletano; Bozzi aprirà invece la campagna li- [illegible]

Aprirà la serie delle conferenze radiotelevisive il Ministro degli Interni Scelba il giorno 11; egli parlerà delle modalità e delle norme concernenti la propaganda elettorale. Il 12 parlerà Moro per la DC, il 13 Michelini per il MSI, il 14 Togliatti per il PCI, il 17 Covelli per il PDI, il 18 Malagodi per il PLI, il 19 Reale per il PRI, il 20 Saragat per il PSDI, il 21 Nenni per il PSI, il 24 un altro rappresentante del Governo fornirà eventuali chiarimenti sullo svolgimento delle precedenti conferenze stampa. Esse dureranno complessivamente 30 minuti, dalle ore 21 alle 21.30. Nei primi dieci minuti l'oratore esporrà il programma del partito; negli altri 20 minuti egli risponderà alle domande che gli saranno poste dai giornalisti.

Nella sala stampa di Montecitorio, si sono riuniti questa sera i redattori dei quotidiani di partito per disciplinare gli interventi nel corso delle conferenze stampa che verranno fatte dai vari leaders alla televisione. E' stato deciso che alla conferenza di Scelba, fissata per il giorno 11, intervengano i rappresentanti dei seguenti partiti: MSI, PCI, PRI; alla conferenza di Moro: PSI, PSDI, PCI; alla conferenza di Michelini: DC e PLI; alla conferenza di Togliatti: DC e PSI; alla conferenza di Covelli: DC e PRI; alla conferenza di Malagodi: PDI; alla conferenza di Reale: PSDI e PCI; alla conferenza di Saragat: PSI, PCI, PLI; per la conferenza di Nenni: PSDI, MSI, PCI; alla conferenza di un rappresentante del Governo: PCI e PDI. A questi interventi, si dovranno aggiungere gli interventi dei redattori degli organi di stampa indipendenti.

La lista che i repubblicani presenteranno a Roma vedrà [illegible]

[illegible] democrazia e totalitarismo; «il nostro impegno democratico — scrive — è senza riserve e vale nei confronti di tutti». Secondo Nenni infine è un «falso storico impostare la lotta politica italiana in termini di pericolo comunista. Il maggior pericolo attuale, continua Nenni, è invece costituito dal MSI e dalle forze di destra».

A sua volta Togliatti in un articolo sull'«Unità» si sofferma a considerare gli ultimi orientamenti dei socialisti, affermando che sono decisamente tali da danneggiare l'azione dei partiti operai e da mettere in pericolo le posizioni raggiunte in tanti anni dai partiti di sinistra. La tirata polemica di Togliatti contro Nenni è violenta e probabilmente non ha mai raggiunto negli ultimi mesi tanta asprezza. Sta a denotare come i rapporti tra i due leaders, specialmente dopo il caso Lizzadri, il socialista carrista escluso dalla lista del PSI a Roma, si siano guastati.

Contro Nenni si scaglia anche Saragat in un articolo che appare domani sulla «Giustizia». «Nessun partito socialista del mondo libero, scrive il leader del PSDI, può essere d'accordo con il PSI nel negare la presenza storica di un pericolo comunista. Nenni ha evidentemente dimenticato le vicende storiche del 1947-1948 quando l'Italia, senza la coraggiosa, responsabile iniziativa dei socialisti democratici, sarebbe caduta sotto la ferula della tirannide comunista subendo lo stesso tragico destino della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. La verità è che il PSI nega l'esistenza di un pericolo comunista perchè non vuol rompere con i comunisti. Preferisce parlare ambiguamente di problema del comunismo, ciò che gli consente di tenere i piedi in due staffe. I partiti dell'Internazionale socialista non esitano e non hanno mai esitato a condannare il comunismo al pari del fascismo».

IL BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI ALLA CAMERA

Strade e sblocco dei fitti nel dibattito a Montecitorio

Voto contrario preannunciato dai socialisti che avevano promesso di respingere solo i consuntivi dei dicasteri politici

Roma, 8

Codice della strada, autostrade, strade che crollano, alluvioni, case popolari e sblocco dei fitti: ecco gli argomenti del dibattito che è cominciato oggi alla Camera sul bilancio dei Lavori pubblici alla presenza di pochi deputati, come ormai avviene in tutti i dibattiti, tanto da dover concentrare le votazioni in un solo giorno della settimana per evitare che si scopra la mancanza del numero legale.

Poche novità da mettere in rilievo; tra queste, l'annuncio del voto contrario dei socialisti che stanno votando contro tutti i bilanci dopo aver promesso che avrebbero respinto solo i bilanci politici (esteri e interni). Divergenti le valutazioni sulla politica dei Lavori pubblici e specialmente sulla opera di Togni: il monarchico BONINO ha detto che le realizzazioni olimpiche resteranno legate al nome di Togni e il comunista BUSETTO ha invece affermato che la sostituzione di Togni è giudicata dalle sinistre un fatto positivo, perchè l'ex Ministro, secondo Busetto, avrebbe dato frequenti prove di faziosità e di malcostume favorendo il suo collegio elettorale e le città amministrate dai democristiani. Busetto ha anche ripetuto le accuse che i comunisti muovono ai realizzatori degli impianti e della famosa Via Olimpica, la quale, dicono, è stata fatta passare attraverso le proprietà di istituti religiosi che hanno visto così accrescere di 55 miliardi il valore delle loro aree.

Bonino ha chiesto che si applichi con rigore il Codice della strada in tutta Italia e che si istituisca finalmente l'assicurazione obbligatoria per danni verso terzi; in pari tempo occorre adeguare la rete stradale al traffico sempre crescente: l'indispensabile piano organico potrebbe essere finanziato con un grande prestito nazionale a interesse ridotto.

Il socialista DI NARDO si è occupato solo dell'acquedotto campano e BORGHESE, anche lui socialista, ha criticato la mancata sistemazione dei bacini montani e l'insufficienza dei mezzi stanziati per la difesa delle spiagge. Ha poi detto che è impossibile sbloccare i fitti senza aver prima costruito case [illegible] i meno abbienti e, dopo aver lamentato che le autostrade siano poco o mal collegate con le strade statali e provinciali, occupandosi delle concessioni elettriche ha ribadito la necessità della nazionalizzazione delle fonti di energia. Infine, ha annunciato che il PSI voterà contro il bilancio, con la speranza che in avvenire le cose migliorino per la chiara e onesta impostazione che ai problemi ha dato il nuovo Ministro.

MISEFARI, comunista, ha criticato la «politica idraulica» del Governo e SAMMARTINO, democristiano, oltre a esaminare i problemi della sua zona, il Molise, ha affermato che le leggi attuali non sono adeguate all'esigenza di sviluppare la rete autostradale: in questo settore i fondi sono insufficienti e i costi vengono aumentati dal sistema dei pagamenti differiti. La discussione si concluderà lunedì. Nella prossima settimana tanto il Senato che la Camera completeranno l'approvazione dei pochi bilanci che ancora devono essere discussi, in modo da poter sospendere subito dopo i lavori per le esigenze della campagna elettorale.

SGOMENTO A NAPOLI PER I TRAGICI ERRORI NELLE TRASFUSIONI

CORTINA DI SILENZIO SULLO SCANDALO DEL SANGUE

Genitori che volevano vedere il loro bambino messi alla porta da un medico degli «Incurabili» - Le vittime sarebbero otto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 8

Napoli tutta non si è ripresa [illegible]

[illegible] te L'autopsia se fatta sul momento avrebbe chiarito inequivocabilmente la causa dei decessi. Ora, forse, è troppo tardi [illegible]

[illegible] Anche il nucleo interno dei carabinieri è in azione. Quattro inchieste, quindi sono in corso, a parte quelle interne nei due ospedali, per risalire alle cause ed ai responsabili dell'«incidente». Ma le due settimane rappresentano un lasso di tempo forse eccessivo per poter stabilire la verità.

Le quattro (o otto) vittime sono state regolarmente seppelli- [illegible]

[illegible] piccolo Salvatore Granata): «Il bambino, figlio unico, stava mettendo i dentini. Era sciupato ed aveva delle convulsioni. Decidemmo di portarlo al «Cardarelli». Non lo vollero ricevere. Dissero di portarlo al «Cotugno». Lo portammo al «Cotugno». Non lo vollero nemmeno lì. Ci dissero di portarlo al «Cardarelli». Lo riportammo al «Cardarelli». Finalmente lo accettarono. Dopo pochi giorni lo trasferirono agli «Incurabili». Il giorno 24 andammo per vederlo. Ci dissero che non era [illegible] *era morto. All'ospedale ci dissero che avevano provveduto a mandarci un telegramma per comunicarci il decesso del bambino. Ma io quel telegramma non l'ho mai ricevuto». Il referto di morte del piccolo Granata parla genericamente di «decesso per stato tossico».*

I coniugi Ruggiero, sposati nel '51, genitori del piccolo Gennaro Ruggiero hanno dichiarato: «Portammo Gennarino al «Cardarelli». Stava mettendo i primi denti aveva strane «convulsioni». Ma allo ospedale non vollero riceverlo. Dissero che non c'erano posti. Ritornammo qualche giorno dopo. Finalmente lo accettarono. Lo trasferirono dopo agli «Incurabili». Stava benino negli ultimi giorni. Avevamo deciso di riportarlo a casa. An- [illegible] *«stato tossico».*

Non è ancora pervenuta la dichiarazione dei genitori della piccola Giuseppina Musso da Cutri (Catanzaro); anche il referto della piccola parla di «decesso per tossicosi da gastroenterite».

All'ultima ora si apprende, secondo le prime indiscrezioni trapelate sull'esame del sangue analizzato presso l'Istituto superiore di sanità di Roma, che il sangue stesso è risultato inquinato da tossine batteriche. Si tratta, ovviamente di illazioni. Si attende un comunicato ufficiale della Prefettura di Napoli sui risultati dell'esame.

Cesare Marcucci

A uccidere la Martirano furono due persone?

Modena, 8

Una perizia difensiva per il processo Martirano, del quale sono imputati il geometra mi- [illegible] le di Modena. Il prof. Frache, da un esame critico della perizia di ufficio, è giunto alla conclusione che a uccidere la Martirano furono due persone non una come sin qui si riteneva. A sostegno di questa tesi, il prof. Frache cita la natura e l'ubicazione dell'ecchimosi sul collo e sul volto della vittima che farebbero pensare all'azione contemporanea di almeno tre mani.

Anche l'assenza di qualsiasi segno di colluttazione nella stanza del delitto e sulle vesti della vittima, indurrebbero a ritenere, secondo Frache, che la donna fu immobilizzata da due persone.

IN PIENO GIORNO A ROMA E PRESSO OSTIA

Capocantiere e industriale rapinati di quasi due milioni

Fuga in motocicletta dopo lo scippo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

[illegible]

P. M.

La croce di un campanile abbattuta dal fulmine

Pordenone, 8

[illegible]

PREVISIONI DEL TEMPO

[illegible] volosità variabile sulle regioni [illegible] potranno [illegible] Nevicate [illegible] deboli o mo- [illegible] bacini oc- [illegible] mari poco [illegible]

Temperature minime e massime [illegible] Verona 9, [illegible] ezia 13, 20; [illegible] 6, 21; Ge- [illegible] 13, 23; Fi- [illegible] 21; Ancona [illegible] Pescara 13, [illegible] oma 13, 23; [illegible] ari 15, 24; [illegible] 9, 15; Reg- [illegible] 19, 25; Pa- [illegible] 15, 28.

L'ONDATA DI MALTEMPO IN ALTA ITALIA

FRANE NELL'ALTO ADIGE INONDAZIONI IN VAL PADANA

Bolzano, 8

Nel tardo pomeriggio una frana si è abbattuta sulla nazionale della Val d'Ega, proprio in un punto in cui una squadra di operai stava predisponendo una volata di mine per far saltare spuntoni di roccia pericolanti. La strada è stata interrotta e uno degli operai, Pietro Giovanazzi, di 39 anni, da Ferrara di Monte Baldo (Verona) è rimasto semisepolto dai detriti riportando gravi ferite, per le quali è stato ricoverato in preoccupanti condizioni all'ospedale di Bolzano. Una frana di minori proporzioni ha interrotto anche la provinciale di Val di Solda.

A Cannetto nel *Mantovano* l'Oglio ha aperto una falla in località Saletto, esattamente nel punto dove il mese scorso il fiume aveva rotto l'argine sinistro. Le acque hanno invaso circa 100 ettari di terreno coltivati a vivaio di piante pregiate. Squadre di volontari cercano di tamponare la falla. Il Po intanto continua a crescere di tre centimetri l'ora. Anche il lago superiore è in aumento, e ha superato il livello di guardia di 82 centimetri.

A Castellucchio l'acqua dei canali Osone e Seriola ha tracimato allagando 70 ettari di campagne intensamente coltivate. La statale padana inferiore è sommersa per un centinaio di metri. L'acqua è alta circa 20 centimetri.

A *Pontelagoscuro* il Po ha superato ancora il segnale di guardia e continua a salire in ragione di 3 centimetri orari. Alle 18 il livello del fiume infatti aveva raggiunto due centimetri sopra il segnale. L'aumento nelle ultime 30 ore è stato di un metro.

UNA TAGLIA SUGLI ASSASSINI DEL BENZINAIO

RUBATA A VERONA LA MACCHINA DEL DELITTO

Aperta una sottoscrizione per la famiglia della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Busto Arsizio, 8

Tutta Busto Arsizio è ancora sotto l'impressione di raccapriccio per l'uccisione del benzinaio Luigi Grigoli di 40 anni freddato ieri mattina all'alba con un colpo di pistola alla nuca da ignoti rapinatori. La gente continua a far crocchio davanti alla stazione di servizio di viale Diaz teatro del feroce delitto e spera che le autorità riescano a rintracciare i colpevoli dell'efferato delitto.

Le ipotesi sulla maniera in cui la tragedia si sarebbe svolta sono diverse. La versione più probabile sembra quella che i rapinatori scesi dalla macchina dopo avere quasi completato il pieno, abbiano intimato al Grigoli, pistola alla nuca, di consegnare loro i soldi dell'incasso della giornata, quindi a seguito di una forse sua improvvisa reazione, lo avrebbero freddato.

Non viene neppure comunque tralasciata l'ipotesi che il benzinaio abbia riconosciuto qualcuno dei banditi e che costoro lo abbiano quindi eliminato per evitare di essere prontamente rintracciati. Pare certo che il Grigoli debba essere venuto a colluttazione con i rapinatori in quanto un bottone è stato ritrovato nelle vicinanze del cadavere. Il bottone mancava dalla tuta di servizio che il benzinaio indossava.

Sul piazzale della stazione dell'AGIP è stato pure trovato il bossolo della cartuccia della pistola che ha ucciso il Grigoli. Si tratta, secondo gli esperti di balistica di una Beretta automatica, cal. 22, un'arma assai piccola e maneggevole. Intanto le indagini delle autorità sembrano orientarsi verso una Fiat 1100 vecchio tipo che sarebbe stata vista alle 4.30 da uno spazzino comunale. Federico Tallarini che era di servizio quella mattina in via Palestro una zona però opposta a quella dove è avvenuto il delitto: al Tallarini gli occupanti la macchina avrebbero infatti chiesto dove era possibile trovare una stazione di servizio aperta per far benzina. Egli li aveva indirizzati alla stazione di viale Diaz.

Successivamente, una decina di minuti dopo, anche un industriale di cui non si conosce il nome sarebbe stato interpellato dagli occupanti la stessa vettura per avere indicazioni sul distributore. Inoltre, circa venti minuti dopo il delitto, la macchina sarebbe stata vista entrare al castello dell'autostrada di Castellanza.

L'Automobile Club ha confermato che la somma rubata dal cassetto è esattamente di lire 205 mila 198 lire cioè l'intero incasso della giornata; inoltre la borsa non è scomparsa ma è stata lasciata nel cassetto.

Una taglia è stata messa dalla polizia a disposizione di chi fornirà utili indicazioni per la identificazione e l'arresto degli autori dell'omicidio. Intanto nel paese d'origine di Luigi Grigoli e in tutto il basso mantovano gli amici del benzinaio hanno aperta una sottoscrizione in favore dei familiari della vittima.

Da Verona è giunto stasera un fonogramma con la conferma che la macchina del tipo adoperato dai rapinatori è stata rubata alcuni giorni or sono in quella città. Nel pomeriggio si sono svolti i funerali del Grigoli.

P. M.

Sparita la selvaggina sui monti del Trentino

Trento, 8

I veleni usati come anticrittogamici in agricoltura e il rapido moltiplicarsi degli animali rapaci hanno fatto strage di selvaggina in alcune zone del Trentino. Secondo i primi accertamenti infatti, nonostante i massicci ripopolamenti eseguiti negli anni scorsi con l'immissione di numerose lepri e fagiani, la selvaggina è pressochè sparita. A giudizio degli esperti il fenomeno è stato causato nelle zone di montagna dalla presenza di numerosi rapaci e nelle parti basse dall'uso di potenti anticrittogamici proprio nel periodo delle covate.

Salva per miracolo

Cade tra i binari mentre passa il treno

Modena, 8

Una donna è stata travolta dal treno ad un passaggio a livello, ma è rimasta pressochè illesa: la donna ha riportato solo leggerissime abrasioni, oltre a un comprensibile «choc» per cui è stata ricoverata allo ospedale per misura prudenziale. La protagonista dell'avventura è la magliaia 23enne Mafalda Generali. In bicicletta stava tornando a casa allorchè attraversando un passaggio a livello incustodito della linea provinciale Modena - Casalecchio, in località Savignan, si è avveduta del sopraggiungere di un treno. Nel tentativo di scendere dalla bicicletta, la Generali ha inciampato cadendo tra i binari. Il convoglio le è passato sopra senza nemmeno sfiorarla.

Assalito dalle vespe un contadino muore

Napoli, 8

Il contadino Giuseppe Barbato di 35 anni, mentre era intento al lavoro in un campo nella zona di Licola è stato assalito da uno sciame di vespe. Le numerose punture degli insetti hanno provocato in lui un forte avvelenamento per cui è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli.

600 MILA RUBATE alla Pretura di Massa

Massa, 8

I ladri sono entrati la notte scorsa nella Pretura di Massa e dal cassetto della scrivania dell'ufficiale giudiziario Dino Galoppini hanno asportato la somma di 600 mila lire. La somma costituiva gli incassi effettuati ieri dall'addetto al servizio cambiali Bruno Vita e doveva essere versata oggi alle singole banche.

TRE GERMANIE

SONO stato tre volte in Germania, a grande distanza di tempo l'una dall'altra, e ogni volta ho riportato di quel Paese impressioni sensibilmente diverse. Vi fui, fanciullo, nell'immediato primo dopoguerra, vi tornai nell'estate del 1942, vale a dire nel pieno della seconda guerra, e vi sono tornato adesso.

Ebbene, mi accade anzitutto di domandarmi quanto di tale diversità d'impressioni sia dovuto alle differenti città e regioni che visitai nel primo, nel secondo e nel terzo viaggio; e quanto di essa dipenda invece da effettivi mutamenti, involutivi o evolutivi, che la Germania subì o realizzò nell'ultimo trentennio.

La prima volta visitai Monaco, e mi trovai in una splendida e lieta città, di un largo splendore e di una lietezza un po' greve ancora ottocenteschi, dall'impegno fortemente ma amabilmente germanico e dall'ampio respiro umanistico. Era di autunno, impazziva la «Octoberfest», quella specie d'enorme fiera o sagra con ogni genere di divertimenti, che si svolge intorno alla statua della «Bavaria» — la Baviera deificata —, dentro la quale si può salire, strusciandosi, se si è in parecchi, contro le sinuosità e contro le pieghe bronzee della sua tunica. Ma la «Octoberfest» era dovunque, lì a Monaco, specie nelle birrerie vaste come navate di chiesa. L'«Octoberfest» era nell'aria come la stagione stessa, come il mese d'ottobre da cui prende il nome; era in tutta Monaco, in tutta la Baviera, eccetto, naturalmente, che nei musei preziosissimi, dove l'atmosfera si faceva di colpo razionalmente spirituale. Qui era l'altro lato, il più elevato, il più raffinato, il più universale, dell'edonismo germanico (se la cultura può essere considerata edonismo); quello per cui germanesimo e latinità hanno avuto così vivi incontri.

La seconda volta che fui in Germania, nell'estate del 1942 come ho detto, visitai Berlino e Dresda, ancora intatte.

Era il Reich di Hitler, di Goering, di Goebbels; il Reich simboleggiato dal palazzo della Cancelleria, e dalle rigide, scattanti evoluzioni che vi compivano davanti, con una tetraggine in cui sembrava addensarsi l'ultima degenerazione di un espressionismo folle, i ferrei e sinistri militi di non so quale formazione prescelta. Ma era anche — e ciò doveva stupirmi come una rivelazione — una Germania che lasciava intravvedere, nella vita di tutti i giorni, una mai spenta avversione al nazismo; un'avversione in via di tramutarsi, o già tramutata, in opposizione esplicita.

Era la Germania in cui (chi lo avrebbe creduto in Europa?) al mercato qualche rivendugliola imprecava apertamente contro Hitler, accomunandolo nel giudizio ribelle e sprezzante con Guglielmo II. («Questo», diceva alludendo al Führer, e «quell'altro», alludendo al Kaiser, hanno fatto ciò che hanno voluto e ci hanno buttati dove ci hanno buttati, ma ora basta!); la Germania in cui, di notte in treno, poteva accadere di sentir zittire peggio che con impazienza qualcuno che entrando nello scompartimento esclamasse «Heil Hitler» e salutasse col braccio alzato; la Germania in cui qualche piccolo gerarca del partito, se circolava in divisa, poteva trovar bega col popolo (cioè con le mogli o con le vedove dei soldati, coi figli o con gli orfani dei soldati, coi genitori dei soldati o dei mutilati o dei caduti). Era la Germania in cui di notte nelle stazioni si poteva incontrare qualche fanciulla che offriva dei biglietti contenuti in un cestello, come alle fiere di beneficenza: biglietti sui quali poi, se ci si ricordava di aprirli e di leggerli appena giunti a casa o in albergo, si leggevano frasi di incitamento alla rivolta antinazista; la Germania, infine, in cui correva voce che in un famoso grande carcere di Berlino venissero impiccati ogni giorno non meno di trenta antinazisti.

Vi era l'una e vi era l'altra cosa, dunque: due Germanie in una. Ma prevalevano purtroppo, sino alle più crudeli aberrazioni razziste, le dure immagini di guerra e di costrizione di un Paese che si era chiuso in sè prima ancora di venire assediato dagli altri; prevalevano gli aspetti nevrotici di un popolo che si era messo contro tutto il mondo, e contro l'avvenire stesso, regredendo tragicamente (nonostante una sua non trascurabile ma tuttavia impotente capacità di reagire ai propri mali) verso una fase arretrata del suo sviluppo psichico. Quanto appariva lontana, questa Germania chiusa in armi, esclusivamente teutonica, dalla Germania godereccia, e umana e accogliente, del primo dopoguerra!

Ed eccomi al mio terzo viaggio in Germania. Mentre il treno mi portava a Francoforte sul Meno, mi domandavo come avrei trovato, sia pure nella sola immediatezza degli aspetti esteriori, la «Bundes-Republik» di Adenauer, della cui floridezza leggiamo o sentiamo parlare ogni giorno.

Quando il convoglio s'arrestò nella grande stazione della città natale di Goethe, città mercantile e borghese da sempre, sin dalle sue origini carolinge, restai stupito del silenzio, e della calma con cui si svolgeva il movimento dei treni e della folla dei viaggiatori sotto l'amplissima volta. Avevo ancora nell'orecchio e negli occhi il romorìo e l'affrettarsi, il sospingersi, e il chiamarsi e il farsi segnali a distanza, e l'abbracciarsi e il risalire sul treno e il ridiscenderne e il risalirvi, e il salutarsi sventolando le mani e il sopraggiungere all'ultimo istante di corsa; tutto l'agitarsi e l'affannarsi, insomma, che c'è nelle stazioni italiane, anche piccole; intervallato dal gridìo dei venditori di dolci di frutta di bevande di gelati e da quello dei giornalai e dalle voci, talvolta incomprensibili, degli altoparlanti e dallo strombettio dei carrelli carichi di pacchi; e non mi pareva possibile che in una stazione di quelle dimensioni, animata sempre da tanto viavai di treni e di viaggiatori, non si udisse una voce.

Questa, genericamente nordica, anche se in particolare molto tedesca, fu la primissima impressione che provai scendendo dal treno, e anche inoltrandomi nell'atrio e uscendo nella città. Un'impressione di stacco, dunque, dall'Europa latina (Parigi, al confronto, ha modi e aspetti alquanto meridionali). Ma la seconda impressione, visiva soprattutto, che si affermò in me subito di seguito alla prima, anzi quasi insieme con essa, fu quella opposta, di un paese che, scordando sempre più certe sue usanze tradizionali, certi suoi gusti un tempo caratteristici, offre pressochè lo stesso panorama di vita che siamo usi a contemplare in casa nostra.

Non che i calzoni di cuoio della vecchia Germania siano del tutto scomparsi, ma si vanno facendo sempre più rari; e sono rare le comitive di escursionisti all'antica, o alla tedesca, appunto. *Blue jeans* anche qui, sebbene con una certa moderazione, e ragazzi che alla birra preferiscono le bevande (l'una o l'altra *cola*) portateci dagli Americani; e frotte di ragazzette in calzoni o cortissimi, come sulle nostre spiagge, o aderenti e lunghi sin sotto il ginocchio, dai soliti colori vivaci; gruppi di ragazze e ragazzi che partono soli in macchina o in treno (taluni treni tedeschi, riservati, credo, a grosse compagnie di gitanti, dispongono persino del vagone-sala da ballo), e coppie, in città e lungo le autostrade, a cavalcioni sulla motocicletta. E *juke-box* dappertutto, e dappertutto bagnanti sui fiumi, e nelle piscine in mezzo ai boschi. E dappertutto *camping*, ma, al solito, di ragazzi e ragazze, perchè anche certo cameratismo nordico, goliardico o aziendale o rionale o paesano, per cui un tempo erano frequenti, le chiassate e le bevute tra soli ragazzi, ha ceduto di fronte al gusto di uscire a distrarsi, o in gruppo o alla spicciolata, ognuno con una ragazza.

In questi mutamenti di superficie, sincronizzati con analoghi mutamenti avvenuti tra noi e altrove, vi è certo qualcosa (lo sappiamo anche noi, per esperienza) che non si arresta alla superficie. E' oggi in atto — tutti ormai lo sappiamo — l'unificazione del costume, prima ancora che i politici e gli economisti riescano a giungere ad altre unificazioni; ma è sorprendente vedere come si adegui a questo movimento, quasi spingendolo a oltranza, uno dei popoli che ieri sembravano più restii a superare i propri particolarismi.

Tutto ciò sta avvenendo — è quasi inutile ricordarlo — anche per il contagio diffuso nella «Bundes-Republik» dalle truppe di occupazione, anzi soprattutto per il contatto dei giovani coi soldati statunitensi (sicchè un giorno si potrà forse dire, quasi paradossalmente, che la Germania si è fatta europea grazie, anche, all'influsso americano).

E', per così dire, un nuovo comune denominatore euro-americano, di cui, volenti o nolenti, stiamo per ritrovarci tutti compartecipi. Con questa sorpresa per i tedeschi e per noi, però: che esso s'impone attraverso il graduale distacco della Germania non solo dal più rigido spirito, teutonico, ma altresì da quell'umanesimo più o meno goethiano che in passato aveva reso possibili e proficui i suoi rapporti culturali coi popoli latini.

P. A. Quarantotti Gambini

Si lavora affannosamente nel Lincolnshire a costruire una barriera che consenta di controllare le acque dei fiumi in piena

TRE MILIONI DI CINESI PIGIATI FRA VICTORIA E KOWLOON

IL DANARO NON SI FERMA MAI NELLA VERTIGINOSA ECONOMIA DI HONGKONG

Tutti hanno fretta di costruire e guadagnare prima che qualcosa di inesorabile spazzi via questo pezzetto modernissimo di Cina

DAL NOSTRO INVIATO
Hongkong, ottobre

«Hongkong è il paradiso degli acquisti e degli scapoli» disse il giovane manager dell'International Hôtel, con un sorriso che arrotondava completamente il suo viso, facendogli sparire gli occhi nella pelle. Stavamo mangiando delle cineserie nel restaurant del suo albergo. Il mio commensale mostrava, come tutti i cinesi importanti, un'aria di cortesissima superiorità.

«Qui si compera tutto a un prezzo inferiore a qualsiasi altro luogo e la gente finisce per spendere di più» riprese il manager cinese. Quindi continuò: «Per gli scapoli poi, è un vero paradiso. Le ragazze di Hongkong sono le cinesi più occidentali come educazione, ma hanno addosso tanta Cina come non se ne trova più neanche nella madrepatria. La loro bellezza, accondiscendente, devota agli uomini, è il loro fascino. E tutte cercano un affetto protettore a cui essere fedeli, anche temporaneamente» concluse.

Freddezza calcolatrice

Aveva ragione, ma solo in parte. Le ragazze di Hongkong, gentilissime, morbide, bianche e sottili, infilate nel «cheongsam», uno dei vestiti più «sexy» che esistano, con quel lungo spacco laterale, sembrano spesso attaccate a un affetto maschile, ma lo cercano sempre danaroso. L'attrazione fisica per loro ha poca importanza. Su ciò si è venuta cristallizzando un'educazione sentimentale di tipo occidentale. Ma rimane in queste donne una freddezza calcolatrice che le rende inferiori ad altre donne orientali, alle giapponesi per esempio.

Il mio commensale cinese veniva da Sciangai, come centinaia di migliaia di altri profughi. Mi aveva intrattenuto brevemente e doverosamente con le sue disgrazie passate e con la sua nuova fortuna. Dopo il pranzo mi salutò subito. Aveva fretta di tornare nel suo giro d'affari. Aveva fretta di guadagnare. Ora Hongkong era tutto per lui, come lo era per gli altri profughi: una piccola, fragile, ricchissima, frenetica Cina attaccata a un'immensa, poderosa e ancora poverissima Cina.

Hongkong è un'isola con una penisola di fronte. L'isola è piccola e la penisola grossa. Entrambe hanno una città sopra: Vittoria sull'isola e Kowloon sulla penisola. Tra le due città splende la famosa baia del porto orientale.

La baia è l'unico tratto ampio che esista in questo luogo. Con Rio de Janeiro è la più bella, chiusa, montana, geograficamente movimentata e mercantilmente affaccendata baia del mondo. Larga da una a tre miglia, è una stupenda insenatura divisa dal prolungarsi della città di Kowloon in due ali così spaziose da poterci costruire, senza alterare banchine e movimenti marittimi, un'intera pista di atterraggio per i grandi aerei a reazione delle linee internazionali. In questo aeroporto scendono «Boeing 707» della Panamerican, i più veloci aerei che legano Hongkong e Roma in sole 18 ore.

Un continuo servizio di ferry-boats trasborda ogni giorno circa 500 mila passeggeri tra Victoria e Kowloon. Hongkong è inglese da 118 anni, Kowloon da 100 anni esatti, entrambe cedute alla Regina Vittoria dall'Impero Celeste, con relativa eternità politica. Dietro Kowloon si estendono i Nuovi Territori, ceduti in affitto alla Granbretagna fino al 1997. Questi provvedono l'acqua, l'insalata e il latte a Hongkong e sono un museo vivente, ormai unico al mondo, della tradizionale Cina rurale, con i villaggi di pietra, cintati da mura quadrate, con le osterie dove si mangiano i cani Chow-Chow, benchè la cosa sia proibita, e con le donne Hacca che portano la velletta sui cappelloni di paglia, e fanno tutti i lavori che un uomo forzuto può sostenere: facchino, sterratore, contadino, spaccapietre e muratore.

Intorno ci sono montagne che salgono a sfiorare i 1000 metri, scendendo a precipizio in mare in pochissimi chilometri. Dietro, a una decina di miglia, comincia la Cina, ma non la si vede, nascosta com'è dalle montagne. In quella natura verde e rossa si alzano dappertutto rocce, precipizi e cime spesso nebbiose anche se il sole splende sul mare. E' un paesaggio troppo stretto e affollato per trovar un po' di respiro. Anche gli uomini hanno sentito lo stesso soffocante inconveniente e hanno finito per costruire la città in su, specialmente negli ultimi anni. Così sono nati i primi gruppi di bianchi grattacieli d'Asia, pigiati in gran parte sulla lunga e stretta spianata di Vittoria, a ridosso delle vecchie, fitte e colorate vie cinesi e dei palazzi vittoriani. Tra Vittoria e Kowloon vivono e speculano brillantemente quasi 3 milioni di cinesi. A loro si aggiungono 15 mila inglesi, 2000 americani, 1600 portoghesi e qualche centinaio di filippini, olandesi, giapponesi e italiani.

La Cina è vicina, il futuro è incerto, ma il boom economico è in pieno svolgimento. Dappertutto crescono case e grattacieli, tra immense impalcature di bambù.

Prima della guerra a Hongkong si decentravano le merci verso la Cina e il Sud-Est. Il 70 per cento di tutte le esportazioni erano riesportate. Ora quei paesi si sono attrezzati, ma Hongkong si è salvata con le industrie, impiantandone tante da raddoppiare la sua fortuna. Quest'anno il 70 per cento di ciò che si vende è prodotto qui. Quel che si riesporta, senza dogana, è la gioia dei turisti: giade, radio, macchine fotografiche, avorio e vestiario di classe internazionale. Quel che si fabbrica, a prezzi bassissimi, è la gioia dei grandi produttori: tessili, macchinari elettrici e motori, stuzzicadenti, bambole e infiniti altri prodotti gettati fuori dalle imprese industriali esistenti.

E intanto Hongkong cresce, continuamente, per arginare la marea umana che vuol vivere su queste rocce, rocce che 120 anni fa erano nude, prive di acqua e rappresentavano solo un buon nido per i pirati e le loro ruberie. Oggi l'unica ruberia in grande stile è fatta al mare, alla baia, ricuperando terreno nel solo modo possibile in questa terra che deve crescere dentro se stessa per non restare schiacciata. Così anche le rocce servono a qualcosa: a comprare un po' di mare. Subito, sopra queste nuove terre ci cresce un altro grattacielo o un altro di quei bastimenti terrestri, dove la vita si svolge fitta e incrociata come sui bastimenti veri. Ogni anno la popolazione aumenta di 150 mila persone, 15 mila delle quali rifugiate dalla Cina. Ci vogliono sempre nuove case.

E tutti hanno fretta, fretta di costruire e di guadagnare, prima che qualcosa di inesorabile spazzi via questo piccolo, modernissimo pezzetto di Cina libera.

«In quattro anni mi ripago le spese» mi disse un costruttore cinese che stava tirando su il suo secondo grattacielo, «e prima di dieci anni non succede niente di grave» aggiunse strizzando l'occhio. E' gente che pensa in migliaia di inquilini e milioni di dollari.

Traffici d'ogni sorta

Poi ci sono le flotte di giunche e di sampan, barche-casa più piccole, che non escono mai dal porto. Qui vivono decine di migliaia di altri cinesi. E anche qui si traffica e si guadagna, poco, ma continuamente. E' la caratteristica del lavoro delle formiche, perseverante, microscopico e infinito. Il denaro non si ferma mai a Hongkong, neanche un momento, neanche di notte. Circola ovunque, dalle imprese colossali alle lotte dei grilli, minuscolo sostituto di quelle dei galli, dalle affollatissime corse dei cavalli del grande ippodromo di Vittoria ai night club dove le famiglie vanno compatte portandosi anche i bambini che regolarmente si addormentano e dove talvolta le entraîneuses sono offerte in un menu scritto accanto a quello dei cibi, al ritmo delle due canzoni favorite, due ritmi dolcemente ossessivi: «Din-don-dan» e «China Nights».

Di notte Hongkong rivela ancor più il suo violento potenziale umano. In certi quartieri milioni di luci si accendono, una a ogni finestra. Dietro ogni finestra c'è una famiglia. Palazzoni a sette od otto piani, fittamente imbandierati di biancheria sembrano incendiarsi di un fuoco tiepido e immenso dentro cui guizzano lente ma inarrestabili migliaia di fiammelle nere e bianche. Sono i cinesi che si muovono nel loro favo umano, in questa goccia di Cina brulicante di vita.

La vera Cina intanto sta a guardare la meravigliosa crisi della sua città straniera. Pensa già che un giorno qui verranno a riposarsi delle fatiche del socialismo infinito i suoi migliori operai, la crema delle masse gialle. Sarà il paradiso del nuovo impero celeste e rosso. Per ora Hongkong serve a incamerare 50 milioni di dollari annui in traffici spiccioli e gastronomici.

Intanto anche l'Italia questo anno ha preso una posizione di testa nel commercio ufficiale del grande porto cinese, trionfando con la vendita di 3000 frigoriferi e di tessuti di lana, scooters, auto ed elettrodomestici per cinque miliardi di lire. L'Inghilterra invece perde terreno, l'India la soppianta. E' un mercato vivo, libero, dove si gioca all'osso del prodotto, dove la concorrenza è apertissima e dove lo scontro della miglior produzione occidentale e orientale mostra ottimi risultati.

La stessa popolazione di Hongkong è un notevole esempio di coesione di orientali e di occidentali, a pari diritti e senza complessi di razza. Potrebbe essere un magnifico quadro per lo studio di tante soluzioni plurirazziali. Ma ha un difetto grave: non ha nessuna guida sicura, nessun uomo capace di affermare decisamente questa unità e di guidarla. Hongkong resta un fenomeno economico, non riesce a essere un fenomeno umano.

C'è qui un trionfante presente, un oscuro futuro e un dolce passato che vivono stranamente insieme. E l'unica cosa che non può cambiare è il passato.

Questo passato l'ho visto ancora vivo, in un ospizio quieto e campestre, al limite di Kowloon. Giaceva nel suo letto di vimini, da cui aveva tolto il materasso per star meglio, per star più dura. E' una donna vecchissima. Appoggiava la testa a un cuscino piccolo, di porcellana, rettangolare come una scatola. I suoi piedi erano nudi, piegati come quelli di un uccello. Erano i piedi delle donne cinesi dell'altro secolo. La donna si alzò e fece qualche passo, anch'esso da uccello. Poi mi sorrise e allora mi sembrò un vecchio e screpolato orang-outang.

«Ha 102 anni — mi disse la suora che mi accompagnava. — E' sempre vissuta a Kowloon e ha lavorato per tutta la vita». La vecchia mi guardò un po', poi disse qualcosa. La suora tradusse: «Dio ti benedica nel tuo mondo».

Il mio mondo. Il suo era un altro, dove ormai non c'era più che lei, col suo cuscino di porcellana e con quei piedi arcuati con cui saltellava e dipanava lentamente matasse di lana.

Stanis Nievo

Le attrici Franca Bettoia e Sandra Milo fotografate alla prima romana del film «Ben Hur»

ESPERIENZE INEDITE DEL PERIODO MILANESE

Una rivista di Papini di cui si ignorava l'esistenza

Al primo numero de «Il Commento» collaborarono Soffici e Alessandro Casati - Un decalogo che resta di viva attualità

Nei giorni scorsi riordinando le carte e i libri che erano appartenuti al mio babbo, mi capitò sott'occhio qualche cosa per me, fino allora, di sconosciuto. Tra i libri di Giovanni Papini a lui dedicati, le sue lettere a lui dirette, rinvenni dei numeri scompagnati del «Leonardo», della «Voce», e di «Lacerba», appunti bibliografici varii e, infine, il *numero uno* di una rivista intitolata «Il Commento». Ne ignoravo completamente l'esistenza. Otto pagine a due colonne stampate molto bene con caratteri nuovi, brevi articoletti anonimi, nessuna indicazione dei compilatori, e la data: Milano, 16 febbraio 1908.

Aguzzando bene gli occhi vidi scritto a lapis sotto ogni breve «pezzo», il cognome del singolo presunto autore, e la grafia, insolitamente lieve e quasi sfumata, era quella inconfondibile di Papini. Rimasi molto perplesso di questa scoperta che a molti potrà apparire magari insignificante o di nessunissima importanza; ma per me invece valeva molto, e ne spiegherò brevemente la ragione.

Quando mi accinsi a scrivere il mio «Gianfalco» (Barbèra ed. Firenze, 1934) che è la prima biografia di Giovanni Papini storicamente documentata con materiale inedito, egli pose a mia completa disposizione il suo archivio per la ricerca di tutto ciò che sarebbe stato utile al mio lavoro. Oltre alle lettere e ai documenti varii (diarii, appunti etc.) che si riferivano a un trentennio di operosità (1903 - 1933), vi erano le collezioni delle riviste da lui fondate e dirette, o nelle quali la sua influenza era prevalsa; abbozzi di libri non scritti; racconti e poesie della infanzia; ricordi personali. Ma non trovai una traccia, nemmeno un vago appunto che si riferisse a questo «Commento» del 1908 scoperto per caso con tanto ritardo. Perchè mi appariva ormai evidente che la rivista dovesse essere opera di Papini e di Soffici e che appartenesse alla attività un poco disorientata di quel loro breve periodo milanese di non proprio venturose esperienze, tra la fine del «Leonardo» e l'imminenza della «Voce». Se così fosse stato perchè mai Papini si sarebbe preso cura di ridare a lapis, la paternità agli anonimi scritti di quella rivista? Per convincermene, anche in mancanza delle firme, sarebbe bastata la lettura del breve corsivo di presentazione: un piglio secco, piuttosto strafottente e corrosivo, di una sinteticità tipicamente papiniana, proprio come nel 1913 apparve il famoso «Introibo» pubblicato sul primo numero di «Lacerba». Vale la pena di rileggerne qualche capoverso: «Non si accettano abbonamenti — Noi cerchiamo di creare un nuovo tipo di giornale rapido, laconico, crudo, sincero che serva come di margine ai grandi giornali. Noi commentiamo senza riguardi ciò che gli altri raccontano — Le nostre principali intenzioni sono: risvegliare la coscienza dei buoni italiani dinanzi alle sciocchezze, brutture e indegnità della presente vita italiana, sì civile che intellettuale — interessare i nostri concittadini a tutto ciò che riguarda la vita dello spirito; — insegnare loro o pensare invece di chiacchierare e a dir molte cose in poche parole».

Una scelta di qualche capoverso, ho già detto; ma a riportare tutto il sia pur breve corsivo ne verrebbe fuori un *decalogo* attuale e, soprattutto, utilissimo più di allora per gli italiani di oggi, i quali però, come quelli del 1908, hanno tutt'altra voglia che di imparare a «pensare», «ragionare» e di farsi in qualche modo «risvegliare la coscienza». Seguiva il «pezzo» diciamo così di *fondo* intitolato «L'Ozio obbligatorio», di Papini. Una strigliata contro la legge sul riposo obbligatorio della domenica, entrata in vigore proprio in quell'anno 1908: «Perchè debbono lavorare la domenica i camerieri, i vinai, i caffettieri, gli istrioni, i commedianti e simil gente? Provate a chiuder anche i negozi di vino e i teatri e vedrete che la plebe d'idee più avanzate si rivolterà per tornare all'antico».

Ma la proposta non ebbe eco; e da allora le sbornie domenicali si svilupparono in libertà con una gagliardia sempre più solenne.

Venivano di seguito altri due «pezzi» firmati Papini: «Il processo Nasi» e «Il partito economico». Pochi, oggi, avranno memoria di quel tristo episodio in cui il Ministro Nunzio Nasi reo di «piccoli furti di orologi, di statuette, e di appropriazioni indebite continuate» fu giudicato e condannato dall'Alta Corte di Giustizia. Papini concludeva: «Nasi potrà essere assolto o condannato, ma l'Italia si è già condannata da sè». Esatto. Oggi però nessuno scomoda l'Alta Corte di Giustizia, e i Tribunali hanno altre gatte da pelare.

Ed ecco Soffici con il pepato commento sulle sballatissime informazioni date da un giornalista allora famoso, attorno alla stabilità della monarchia portoghese, smentite dalle quasi contemporanee violenze anarchiche («Giornalista profeta e giornalisti accattoni»); e quindi Alessandro Casati con due «pezzi» su «Loisy» e «Murri, mutì mestiere». Loisy era il capo del modernismo allora in voga, e don Romolo Murri colpito dalla scomunica si era fatto eleggere deputato e, per giunta, filosofava a vanvera dalle colonne della sua rivista «Cultura Sociale». Alessandro Casati, giovane allora di buone lettere e che fu poi senatore e Ministro della Pubblica istruzione, era nipote di quel Gabrio Casati patriotta e uomo di Stato, che nel 1848 era stato capo del Governo provvisorio a Milano.

Ma proprio a pagina 7 di questo «Commento» s'incontra forse per la prima volta (credo anzi che sia certamente così) Ardengo Soffici poeta. E' una breve lirica in versi liberi intitolata «Risposta a Walt Whitman per il suo Canto dell'esposizione» che Soffici doveva aver letto in «Foglie di erba» stampato allora in traduzione italiana dell'editore Sandron di Palermo. Sotto la poesia Papini non aveva scritto a lapis il nome dell'autore. Forse non se lo ricordava o gli era sfuggita la breve lirica.

Ora, come già ho detto, la scoperta così tardiva di questo «Commento», per me, oltre che primo biografo, anche bibliografo di Papini (vedi infatti la mia «Bibliografia Papiniana» dal 1895 al 1943, Barbèra ed. Firenze 1943), mi appariva *senza una storia* e senza una giustificazione; mi venne la voglia di averne notizie chiare e esaurienti. Quel periodo milanese del 1908 di cui mi ero occupato molto sia nel «Gianfalco» che in altri libri miei come uno dei momenti di decisiva esperienza di Papini e anche di Soffici, risultava dunque lacunoso perchè non contemplava questa prova di avanguardismo a oltranza. Proprio in quei primi mesi del 1908 milanese, Papini faceva parte del gruppo che aveva per insegna la rivista «Rinnovamento», organo del modernismo italiano, a cui partecipavano Alessandro Casati, Tommaso Gallarati Scotti, Antonio Soragna, Stefano Jacini e altri. Papini era allora alle soglie della conversione, e già pensava senz'altro a fare la sua professione di fede. Ma Papini era scomparso e non poteva soccorrermi; il mio babbo che di certo qualche cosa doveva saperne, lo stesso. L'unico che avrebbe potuto illuminarmi era Ardengo Soffici. Mi rivolsi quindi a lui, certo come sempre di ottenerne un valido aiuto. Riproduco qui, integralmente, la sua lettera che in sintesi documenta un aspetto ancora ignoto del travaglio spirituale suo e dello amico Papini in quel principio del 1908.

«Caro Viviani, scusa se, distratto dal lavoro, dimenticai di rispondere alla tua prima lettera. Tornato qui, partii subito per Parigi, di dove son tornato iersera. Ora mi affretto a rispondere alla tua domanda.

«A Milano, dove eravamo nell'inverno del 1908, io e Papini fondammo infatti, con l'aiuto dell'amico comune Alessandro Casati, un giornaletto intitolato, appunto, «Il Commento». Le indicazioni a lapis di Papini sono esatte. Mia è anche la poesia dedicata a Walt Whitman. Il «pezzo» intitolato «Ricotte» fu scritto da Casati, il quale, per rimorso di avere vilipeso il Fogazzaro suo amico, e per tema che il nostro spirito polemico fiorentino traesse lui, patrizio milanese, nei pasticci, ci pregò di accettare che abbandonasse l'impresa di quella pubblicazione; il che noi facemmo di buon grado, trattandosi di far piacere ad un tale e tanto amico: e così fu che di quel «Commento» uscì solo quel numero. Spero che queste indicazioni ti basteranno, essendo d'altronde le sole che potrei darti attorno a tale argomento. Credimi con molta cordialità il tuo Ardengo Soffici».

Alberto Viviani

Libri ricevuti

Dino Campana - *Canti orfici* - Vallecchi - pagg. 328 - lire 1300 - Tutta la critica italiana e straniera, senza più eccezioni considera quest'opera come una delle più assolutamente belle del Novecento poetico. Essa è tale da imporsi, ad apertura di libro, con avvicentissima commozione, a qualunque lettore: e d'altra parte, la vita leggendaria, ma quanto dolorosamente reale, del poeta girovago e pazzo, illuminato e oppresso, appartiene ormai al patrimonio comune di ogni pur limitata cultura. Dino Campana seppe sollevare la sua delirante esperienza fino alle vette più alte della poesia in una magica accensione lirica: e il suo libro (faticosamente accresciuto di edizione in edizione con nuove giunte, taccuini, abbozzi e appunti, in una sorta di quasi mitico perseguimento d'una quasi irraggiungibile compiuta perfezione), si presenta in questa che è la quinta, curata, come le altre, da Enrico Falqui, in una forma che possiamo ritenere definitiva. Peraltro, a differenza delle precedenti, questa quinta edizione non reca la «Nota al testo» del Falqui, la quale, via via con l'aumentare della bibliografia sulla vita e l'opera di Campana, è sembrato opportuno staccare dal testo e pubblicare a parte, in un volume a sè, che vedrà la luce fra poco, col titolo «Per una cronistoria dei Canti Orfici». Diverrà, codesto libro del Falqui, lo strumento essenziale per il lettore che voglia entrare nel vivo delle infinite questioni suscitate dalla biografia e dal testo del poeta. Insieme alla «Cronistoria», uscirà un nuovo inedito campaniano, curato da Domenico De Robertis ed Enrico Falqui, «Taccuino faentino»: inaspettato, e forse ultimo capitolo della avventurosa e drammatica storia di questo testo. In esso, da aggrovigliate annotazioni e prove, emergono lampi e problemi dei più celebrati canti in prosa e in verso: fonte di nuove certezze, o di nuovi problemi, rispetto alla lezione accettata per definitiva, ma soprattutto testimonianza del minuzioso, accanito cosciente lavoro donde sorse la grande poesia di Campana.

Gianfranco D'Aronco - *Nuova Antologia della letteratura friulana* - Ed. Aquileia - Udine-Tolmezzo - pagg. 848 - lire 2.500 - Da quando l'Ascoli concepì la tesi dell'antica unità ladina, oggi ridotta alle «isole» dei Grigioni, delle Valli dolomitiche e del Friuli, l'attenzione degli studiosi si è particolarmente rivolta al friulano, che del ladino costituisce di gran lunga la parte più cospicua. I documenti dimostrano che il friulano era parlato almeno a partire dal XII secolo. E' dunque una tradizione plurisecolare, anzi con ogni evidenza millenaria, che, tutta volta al mondo latino, conosce una ininterrotta continuità. Che il Friuli possieda una letteratura sua, solo che si scorrano queste pagine, è fuor di dubbio. Diciamo «sua» non solo perchè le poesie e le prose sono scritte in una lingua propria, neolatina come l'italiano, il provenzale, il francese, il catalano, lo spagnolo, il portoghese, il sardo, il rumeno. «Sua» perchè la letteratura friulana presenta caratteri propri e autonomi (come può essere naturalmente in questo campo, in cui le correnti si intrecciano e spesso non si riesce a distinguere i reciproci influssi). La gagliarda rusticità del Cinquecento, l'antimarinismo del Colloredo migliore, l'assenza di un manzonismo da «stenterelli» nella prosa della Percoto, la fedeltà all'«humus» locale degli ultimi poeti che rifiutano di accodarsi pedissequamente a mode oggigiorno diffuse: da questo si evince senza riserve la singolarità della nostra letteratura. Ogni capitolo e ogni autore sono preceduti da un commento critico e da una nota bibliografica. Il volume, compilato con rigoroso criterio scientifico, ospita testi di interesse non solo estetico ma anche linguistico. Un capitolo dedicato alla letteratura popolare, il glossario e le riproduzioni fotografiche rendono quest'opera preziosa.

CRONACA DELLA CITTA'

LA GRAVE RINUNCIA DELLA SNIA VISCOSA

Rendere maggiormente operanti gli incentivi dell'industrializzazione

Con oltre due miliardi concessi al Fondo di rotazione aumentate le disponibilità per nuovi finanziamenti

La notizia della rinuncia della Snia-Viscosa all'impianto di un grosso stabilimento per la produzione di caprolattame nell'ambito del Punto franco industriale, [illegible]

[illegible]

L'accesso dei commercianti al mercato del pesce

La Commissione comunale per il mercato ittico all'ingrosso [illegible]

[illegible]

Compiacimento del Sindaco per le nuove «lloydiane»

Il Sindaco Franzil ha inviato al Ministro della Marina mercantile, on. Angelo Raffaele Jervolino, il seguente telegramma: «Pregola accogliere sensi di viva gratitudine per decisione di costruire quattro nuove navi a potenziamento della flotta triestina, conforme al desiderata espresso dalla Comunità porti adriatici. [illegible]

[illegible]

Iscrizioni entro domani alla scuola per interpreti

La direzione della scuola di lingue moderne per traduttori ed interpreti [illegible]

[illegible]

LE ORE DELLA CITTA'

Claudio Suvich

Famiglie, alunni e insegnanti della scuola elementare di via Kandler vorranno degnamente ricordare e onorare il Caduto, volontario della prima guerra mondiale, Claudio Suvich, al cui nome s'intitola la scuola. La famiglia del Caduto ha voluto aderire e offrirà alla scuola un busto, opera dello scultore Sbisà, e la bandiera nazionale. Lo scoprimento del busto e l'offerta della bandiera avverranno, in forma solenne, il giorno 29 ottobre prossimo. Nello stesso giorno, prima della cerimonia, una rappresentanza della scuola renderà omaggio, al Parco della Rimembranza, al cippo che ricorda Claudio Suvich.

Convegni M. Cristina

Ieri monsignor Santin ha inaugurato l'attività dei Convegni M. Cristina officiando una S. Messa nella sua cappella privata. Al S. Vangelo il Presule ha detto elevate e ispirate parole terminando con incoraggiamenti e auguri per l'apostolato che si prefiggono i Convegni M. Cristina. Mercoledì 12 corrente dalle ore 16 alle 17 all'albergo Excelsior, Padre Giovanni Arrighi terrà una conferenza sul tema «Umane esigenze». Si raccomanda la puntualità.

Corsi ginnastica alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che i corsi di ginnastica femminile e maschile avranno inizio lunedì 10 corr. come da orario precedentemente comunicato. I corsi socie e soci e il corso superiore maschile inizieranno giovedì 13 corrente.

Nozze d'oro

Domani alle ore 11, nella chiesa di San Giacomo, verranno benedette le nozze d'oro di due simpatici «noneti»: Massimiliano Sacchelli e Ida Culiat in Sacchelli, che mezzo secolo fa hanno pronunciato il fatidico «sì» a Pola. Nella festosa ricorrenza porgono loro i più fervidi auguri il figlio Massimiliano e le figlie Argia, Armida e Tea; ai loro voti si uniscono i nipoti e i parenti tutti. Da parte nostra, l'augurio più sincero di raggiungere il traguardo delle nozze di diamante.

Sfilata della moda

Mercoledì 12 ottobre alle ore 17, presso l'albergo Savoia-Excelsior, avrà luogo una sfilata della moda, da parte di un gruppo di primarie sartorie e pellicceria triestine, con tessuti Snia e Ital Viscosa. Accessori di ditte locali. Nell'intervallo la «Famiglia artistica acconciatori triestini» presenterà la acconciatura nazionale «Carezza» e quella triestina «Trenta». Ingresso lire 1000. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Trattenimenti al C.M.M.

Con domenica 16 corr. riprenderanno, nella sede di via Rossini 6, i trattenimenti danzanti domenicali. Suonerà la nuova orchestra moderna «The Golden Necktic Boys». Gli inviti si ritirano ogni giovedì dalle 19 alle 20.

Studenti alla Ginnastica

Il comitato è a disposizione tutte le sere dalle 19 alle 20 per il rilascio degli inviti per i trattenimenti pomeridiani d'imminente inizio.

Trattenimenti alla S.G.T.

Il comitato si riunisce seralmente dalle 19 alle 20 per il rilascio degli inviti per i trattenimenti danzanti che avranno luogo la domenica sera.

A tutti il televisore!

...grazie alle condizioni praticate da *Chino*, largo Santorio 5.

A tutti il televisore!

TV Atlantic «largo meno di un palmo», completo di antenna, stabilizzatore, carrello: L. 139.000.

A tutti il televisore!

...quanto sopra in 24 mesi senza acconto! Un miracolo! *Chino*, largo Santorio 5.

«Incontri dello spirito»

Interpretata da Clara Carnieli e Anna Maria Ricci andrà oggi in onda, da Radio Trieste, alle ore 9.45 del mattino, la radioscena «Tempo di tornare indietro».

Libri per donne

Ogni giorno migliaia di donne escono da casa per andare al mercato, al lavoro, a passeggio. Certamente molte di esse si fermeranno a leggere incuriosite i titoli dei libri che occhieggiano promettenti nelle vetrine dei librai, o verranno attratte dal variopinto richiamo delle molte riviste femminili esposte nelle edicole sparse per tutta la città. Probabilmente, al ritorno, più d'una porterà con sè un libro nuovo o una rivista appena uscita. Anche a Trieste le donne leggono sempre più numerose e con crescente interesse. Cosa cercano nella lettura? Cosa vi trovano? Cosa desidererebbero trovare soprattutto nella stampa che si rivolge espressamente a loro? Su questi tre interrogativi si basa e si sviluppa il referendum lanciato dal «C.I.F.», Centro Italiano Femminile, mediante un foglietto indirizzato a signore e signorine della città che lo restituiranno con le loro risposte. La distribuzione dei foglietti è ancora in corso, ma il numero delle risposte già pervenute fa prevedere il pieno successo dell'iniziativa e conferma la sensibilità delle donne triestine di fronte a problemi che le toccano da vicino.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Doppie nozze d'argento

Venticinque anni or sono l'indimenticabile Padre Fortunato benediva le nozze di Bruna e Biagio Fantoma, nella chiesa dedicata alla B. V. delle Grazie. In quel periodo lo sposo, oltre a formarsi una famiglia propria — che oggi è rallegrata dal figlio Claudio — entrava a far parte della grande famiglia cinematografica della quale fa ancora parte dedicandovi tutte le brillanti risorse della sua zelante operosità. Dopo un quarto di secolo, gli sposi torneranno domattina all'altare, alle 8.30 in San Vincenzo de' Paoli, accompagnati dai lieti voti augurali di quanti li conoscono. A Bruna e Biagio Fantoma, sentite felicitazioni e auguri vivissimi.

La parrucchiera Rina

comunica alla sua affezionata clientela di essersi trasferita presso il «Salone Gianfranco» in via San Nicolò 33, tel. 38745.

Come regine...

...vi sentirete nella vostra cucina, se la doterete dei mobili componibili in acciaio smaltato della famosa Casa «Adige Bencini». Sono i più bei capolavori del genere, e non costano più degli altri! *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129, vi praticherà condizioni favorevoli.

Dove si balla?

Oggi dalle 16 alle 24 (no stop: ingresso continuato) nella più bella sala da ballo di Trieste: sala «*Paradiso*» via Flavia filv. 20 telef. 99177. Ricordate: sala «Paradiso» oggi ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra. American bar. Posteggio.

A tutti il televisore!

...veramente a tutti grazie a queste condizioni, possibili solo al più piccolo negozio di Trieste. *Chino*, largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Alle mamme ed ai papà!

Per la Scuola e i vostri figli, non fate tardi, recatevi quanto prima da Bernardi, il negozio sta al 44 di via Mazzini, per la gioia dei grandi e dei piccini: quaderni speciali, borse scuola, compassi, matite a sfera, stilografiche vendita e riparazione, ecc. Ricordate: *U. Bernardi*, via Mazzini, 44. Omaggi a tutti.

L'inverno è alle porte

Attrezzatevi acquistando una stufa «Warm Morning» a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una sola carica. Le più efficienti ed economiche presso l'*Intra*, via Roma 22, telefono 38543. Facilitazioni di pagamento.

«Mode Piemonte»

via delle Torri 1, dopo i lavori di restauro riapre domani con un ricco assortimento di tutte le novità della stagione. Maglieria per signora anche nelle misure grandi.

Lampadari svedesi

in tutte le forme e colori da *Rocco* via Roma 23, angolo via Ghega.

Mobili Hauser in Via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Televisori e frigoriferi

delle migliori marche con sconti fino al 50 per cento presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

Un abito gratis

La confezione di un abito gratis riceveranno tutte le signore che ordineranno un mantello invernale con stoffa acquistata da *Luci*, via Gatteri ang. via Crispi, o i cui mariti si ordineranno il tessuto per un vestito invernale.

Selvaggina!

I buongustai della cacciagione troveranno sempre pronto: capriolo, lepre, cinghiale, fagiano, pernici e uccelletti con polenta, al *Ristorante Diana*, Opicina, telefono 21176.

Il Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, è il solo negozio che può farvi la casa bella con il massimo risparmio. Emporio carrozzine e lettini per bambini.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale

Più belle e più giovani?

Sarete sicuramente con i prodotti di bellezza Olga Tscheckowa e Zasmin che troverete nella profumeria *Lily* di E. Villa, G. Gallina 6, tel. 93922, fornita di cabina di estetica e un reparto parrucchiere per signora tra i più eleganti.

Lancaster

con i suoi meravigliosi prodotti e rossetti curativi al Serum Tissulaire li troverete nella profumeria *Lily*, G. Gallina 6, tel. 93922.

RIUNITA L'ASSEMBLEA RADIOFONICA INTERNAZIONALE

Nella prima metà del '61 avvio alla nuova sede di Radio Trieste

Con l'intervento del Ministro Spallino domani all'Università il conferimento del «Premio Italia»

Si sono praticamente conclusi i lavori della dodicesima sessione del «Premio Italia», iniziati il 27 settembre scorso nella nostra città, [illegible]

la quale interverrà pure il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spallino, il cui arrivo nella nostra città è annunciato per le ore 23.42 di oggi.

I premi che verranno assegnati sono così suddivisi: cinque premi Radio: opere musicali (Premio Italia e Premio della RAI-TV); opere drammatiche (Premio Italia e Premio RAI-TV); documentari (Premio della Federazione della stampa). Quattro premi TV: opere drammatiche (Premio Italia e Premio Città di Trieste); documentari (Premio Italia e Premio dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della nostra città). Il capo della redazione radiocronache del Giornale radio, Carlo Bonciani, curerà la radiocronaca diretta sul Programma nazionale dell'eccezionale serata. Martedì, inoltre, i lavori premiati verranno presentati alla stampa. Si confida che, come nelle trascorse edizioni, anche nella presente l'Italia possa ottenere una brillante affermazione.

Iermattina, intanto, alle ore 11 ha avuto inizio l'assemblea generale dei rappresentanti dei ventitre organismi radiotelevisivi che hanno partecipato alla XII edizione del «Premio Italia» internazionale; la riunione si è conclusa nelle prime ore della sera. L'assemblea è stata presieduta dal direttore generale della Radiodiffusion Francaise, monsieur Janot, e a vicepresidenti sono stati chiamati il dott. Ferreira, presidente dell'emittente portoghese, e il dott. Felten, direttore generale della Radiotelevisione del Lussemburgo. Alla assemblea hanno partecipato, oltre al segretario generale del «Premio» dott. Zaffrani, che vanta quale valido collaboratore il dott. Mantelli, pure il direttore generale della RAI-TV prof. Rodolfo Arata, l'amministratore delegato ing. Marcello Rodinò, il vicedirettore Bernardi, i direttori dei programmi radiofonici, Razzi, e televisivi, Pugliese, il direttore del Dipartimento informazioni dell'Unesco, Tor Gjesdal e il capo dei servizi radiotelevisivi dell'USIS di Roma, Nicholas Ruggieri.

Il compito dell'assemblea era quello di prendere visione del lavoro delle giurie e, per quanto riguarda il settore della televisione, gli eventuali progetti di modifica dello statuto; sarà poi cura del segretario generale vagliare le varie proposte e presentarle agli organismi che prenderanno parte alla tredicesima edizione del «Premio», sì da conseguire un perfetto parallelismo nei due distinti settori.

Durante un intervallo dei lavori dell'assemblea abbiamo avvicinato l'amministratore delegato della Radiotelevisione italiana, ing. Rodinò, giunto a Trieste venerdì sera proveniente da New York, il quale ci ha espresso la sua soddisfazione sia per il successo della manifestazione — che ha rivelato ancora una volta l'ottima qualità delle opere presentate — sia per l'opportunità offertagli di ritrovarsi nella nostra città, che gli ricorda per la sua vicinanza e per ragioni d'indole particolarmente affettiva, gli anni trascorsi a Pola nell'espletamento del servizio militare.

Venendo a parlare della nuova sede di Radio Trieste e il cui contratto per la cessione del terreno da parte del Comune è stato di recente firmato, l'ing. Rodinò ha pronosticato l'inizio dei lavori per il primo semestre dell'anno venturo, facendo voti affinchè la nuova opera — per la cui realizzazione la spesa si aggira sui 600-700 milioni di lire — possa venir ultimata entro un termine massimo di due anni. Tale spesa, comunque, è già stata inclusa nel piano dei lavori approvato dal Consiglio d'amministrazione della società. Il progetto è già in via di elaborazione.

Infermiere volontarie CRI

L'Ispettorato infermiere volontarie della CRI comunica che domani si aprono le iscrizioni per i corsi di infermiera volontaria. Per informazioni rivolgersi alla CRI, piazza Sansovino.

I COMIZI DI OGGI

[illegible]

LA QUESTIONE DELLE OPERE D'ARTE

TIEPOLO E CARPACCIO CAMBIERANNO PADRONE?

A Roma due commissioni di esperti dovrebbero cercare di mettersi d'accordo

Il Ministero degli Esteri on. Segni ha ricevuto ieri in visita di cortesia l'Ambasciatore jugoslavo [illegible]

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	78	73	33	4
CAGLIARI	29	56	52	34	1
FIRENZE	11	19	62	80	83
GENOVA	85	13	83	49	25
MILANO	82	23	53	6	37
NAPOLI	76	74	72	39	27
PALERMO	55	78	88	13	42
ROMA	20	15	12	21	50
TORINO	8	35	76	59	45
VENEZIA	46	38	9	47	15

ENALOTTO:
x, 1, 1, 2, 2, 2, x, 1, 1, x, 2, 1

Un dodici è stato conseguito da «Giuliana» che ha giocato al Caffè Fontanella di Codroipo una scheda doppia.

I dodici sono stati sedici e riceveranno ciascuno lire 998.000; gli undici sono stati 148 e percepiranno ciascuno lire 80.900; i dieci sono stati 1834 e incasseranno ciascuno lire 6.500.

ENTRA NEL VIVO LA CAMPAGNA ELETTORALE

Quinta sulla scheda la lista dei repubblicani

A distanza ormai di soli 28 giorni dalla votazione del 6 novembre la campagna elettorale sembra entrare soltanto oggi nel suo vivo, poichè per la prima volta si deve registrare la simultaneità di comizi, tenuti da quattro diversi partiti: comunisti e missini nelle piazze, democristiani e socialdemocratici in due cinema cittadini. Intanto, nella corsa all'occupazione delle caselle della scheda elettorale, i repubblicani sono arrivati quinti, Dopo PC, DC, PSDI e USI, avendo presentato ieri alle 10.30 la lista dei candidati alla segreteria dell'Ufficio elettorale centrale. La lista presenta una modifica rispetto a quella che era stata annunciata, poichè nel quinto collegio è stato sostituito il dott. Bruno Uberti con il rag. Giuseppe Colmani.

Ecco la lista definitiva dei candidati presentati dal PRI: Ugo Volli (I), dott. Rinaldo Fragiacomo (II-XIII), Carlo Giessi Ferluga (III), dott. Duilio Magris (IV), rag. Giuseppe Colmani (V), Giuseppe Bazzaro (VI-VIII), Umberto Tivoli (VII), Oliviero Fragiacomo (IX), Alberto Cosulich (X), Mazzini Garibaldi Gaspardis (XI), Giovanni Bracci (XII), Marco Macillis (XIV - Muggia), Domenico Viezzoli (Duino-Aurisina). La campagna elettorale del PRI si inizierà domenica prossima.

La giornata odierna, come si è detto, sarà contrassegnata da una serie di comizi nei quali saranno impegnati quattro dei maggiori partiti. Da parte della DC avrà luogo al «Grattacielo» la manifestazione di apertura della campagna elettorale con una assemblea generale di soci ai quali parleranno il dott. Giordano Delise, candidato al Consiglio provinciale e il segretario Belci. Saranno presentati inoltre ufficialmente i candidati al Consiglio provinciale e ai Consigli comunali. La presenza dell'on. Delle Fave, già prevista per oggi, è stata annunciata per una delle prossime domeniche.

Per il PSDI, che terrà il suo comizio inaugurale all'«Arcobaleno», parleranno il segretario politico Pierandrei, il consigliere nazionale Cesare e il prof. Dulci, consigliere comunale e presidente delle Cooperative operaie; presiederà Bruno Inwinkl.

Per quanto riguarda le elezioni nei Comuni del circondario, si è appreso che la DC si presenterà con una propria lista anche a Sgonico, dopo aver già annunciato la sua presenza a Muggia, Duino-Aurisina e San Dorligo della Valle. I candidati per Sgonico sono: Nicolò Craglietto, Fernando Diomedi, Giovanni Marsi e Nidia Mantovani Cisman. La decisione di presentare una lista per le amministrative, viene fatto rilevare, è stata adottata dalla DC nella convinzione di rafforzare le posizioni democratiche nell'ambito di quel Comune, dove si presentano contrapposte due liste slovena, una titina-comunista e l'altra della Lega democratica (formanti invece un pastone unico a Duino-Aurisina).

TRIBUNALE DI TRIESTE

Addì 29 ottobre 1960 alle ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto degli immobili p. c. 153, 152, 154, 131 e 132 della P. T. 650 del c. c. di Banne, casa, casetta e terreni agricoli siti al n. civ. 53 di Banne al prezzo base di 4.735.000 lire. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto dovrà depositare presso la Cancelleria entro le ore 10 del 29 ottobre a titolo di cauzione il decimo del prezzo base oltre lire 400.000 per spese fiscali.

Offerte in aumento non inferiori di lire 50.000.

L'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo d'asta entro giorni 10 dalla aggiudicazione. Maggiori ragguagli presso la stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: RUBINI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 5 novembre 1960 ore 11 si procederà all'incanto degli immobili Part. Tav 7 di Cologna Territorio (complesso di fabbricati adibiti parte ad uso abitazione, parte ad uso officina, garage, magazzino e terreno annesso di mq. 1.471, siti in via Cologna n. 48). Prezzo base ridotto: lire 11.500.640. Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000. Cauzione lire 1.150.000. Maggiori informazioni da richiedere alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il Cancelliere: RUBINI

† Il giorno 7 ottobre è morto a Grado il

dott. Giuseppe Corbato

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti e i parenti tutti e ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

† Giulia ved. Zambon

si è spenta addì 8 corr., lasciando nel dolore i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 corr., alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le famiglie TONAZZI e congiunti ringraziano riconoscenti tutti coloro che hanno condiviso il cordoglio e partecipato alle esequie della cara indimenticabile

Angela

Un grazie particolare alle Rev.de Madri e ai piccoli degli Asili Speranza e Famiglia.

La moglie, le figlie, i fratelli, le sorelle e i parenti profondamente commossi dalle attestazioni di cordoglio tributate al loro caro

Antenore

ringraziano gli amici e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la sua memoria.

Un tributo di riconoscenza al Primario prof. Didonisio, ai dottori Calabrò e Tomat, a Suor Mariangela e al personale dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Domani, lunedì 10 corr. alle ore 7.30, sarà celebrato in S. Maria Annunciata l'ufficio funebre.

Famiglia MIAN

Romans d'Isonzo, 9 ottobre 1960

On. Fu. Sartori, Romans, tel. [illegible]

Ringraziamo commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro amato

Filippo Stropnik

PUCCINI e familiari

† Aldo Fabro

ha cessato di soffrire.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i cugini e l'affezionatissima TERESA BRADAMANTE (Roma).

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno circondato il loro Caro di affetto e stima.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Oreste

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici e infermiere tutte della Divisione Urologica dell'Ospedale Maggiore.

Fam. RAVASINI BANINA - AIZA

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PLITERI, commossa per le attestazioni d'affetto tributate alla sua cara Estinta

Maria Pliteri nata Bellan

ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

Un ringraziamento particolare vada al prof. Enrico Tagliaferro, Primario della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, ai Medici, alle Suore e alle Infermiere che amorevolmente l'hanno assistita.

Un anno addietro si è spento il dolce sorriso della nostra indimenticabile

Hamidje

Il marito ICILIO, la figlia GIOI e gli altri familiari la rievocano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo domani lunedì 10 corrente, alle ore 10.

SI ALLARGA IL «CASO» FAVENTO

Tre agenti a Padova controlleranno l'alibi

Lo Smilovich e la Cecchi sono ancora trattenuti
Forse un altro testimone e una seconda macchina

Il fatto nuovo nell'istruttoria del caso Favento, la sarta ventiseienne trovata morta a tredici chilometri da Trieste, nei pressi della galleria «naturale» di Santa Croce, consisterebbe a quanto abbiamo potuto accertare, nella presenza di un altro testimone e di una seconda macchina. La Norma Cecchi, la accusatrice numero uno del commerciante in stoffe Stelio Smilovich, avrebbe stata in quella tragica sera con un'altra persona, uno straniero.

Da quanto abbiamo potuto ricostruire in base a certi elementi di cui siamo in possesso, la Norma Cecchi si sarebbe trovata in una seconda automobile con un tedesco, oppure con un americano di stanza in Germania, probabilmente a Monaco di Baviera. La giovane, scorta la macchina dello Smilovich il quale — nel racconto di Norma Cecchi — sarebbe stato in compagnia di Claudia Favento, avrebbe pure lui messo piede sulla piazzola di Santa Croce, avvicinandosi allo Stelio. Alla discussione scaturita avrebbe preso parte pure la Claudia Favento; quest'ultima, irritata di quanto stava accadendo, avrebbe manifestato la decisione di andarsene. E allora avrebbe avuto inizio — secondo la Cecchi — la grossa lite con il tremendo finale. La Norma Cecchi, presa dal panico, sarebbe fuggita con il suo accompagnatore, giungendo fino a Barcola.

Se però lo Smilovich, come dichiara e come ha confermato il collega di lavoro Livio Poso al magistrato, si trovava a Padova per degli acquisti, chi era la persona assieme alla Favento in quella tragica sera? E perchè insiste ancora tanto la Norma Cecchi nell'accusare lo Smilovich? Evidentemente deve coprire qualche persona che ha avuto un motivo di attrito con la Favento. Ed è su questa pista che, a quanto sembra, la polizia è posta.

In serata è stato sentito il cameriere d'un ritrovo danzante sulla riviera di Barcola, al quale si è chiesto se conoscesse o meno la Favento. Sembra che la giovane si sia recata qualche volta in quel locale assieme a delle amiche. Infatti, una delle sorelle ci ha dichiarato che la Claudia si era recata a ballare con qualche amica sia a Barcola, sia in una balera di un'altra zona. E' possibile che qualche volta la Claudia si sia incontrata con quell'uomo che Norma Cecchi tenta ora di coprire. Naturalmente queste non sono che ipotesi.

Resta il fatto che anche ieri mattina tre agenti della polizia si sono recati in via Buonarroti, in casa della Favento, chiedendo di vedere delle lettere e delle fotografie. Gli agenti cercavano l'indirizzo di qualche persona che evidentemente abita fuori Trieste. Si sono informati se ricevesse posta da amici ma la risposta è stata negativa.

Giorni addietro abbiamo parlato di un uomo dai capelli ricciolutti alla guida di una macchina nera, che sarebbe stato l'accompagnatore di Claudia Favento nell'ultima sera. E' lui che cerca la polizia?

Nell'attuale fase di istruzione preliminare, Stelio Smilovich che, com'è noto, si trova in stato di fermo fin da lunedì scorso e che viene accusato dalla giovane Norma Cecchi come persona direttamente implicata nella tragica fine della giovane Favento, è assistito, per incarico ricevuto dai genitori dello Smilovich, dall'avv. Riccardo Ghezzi. Interrogato ieri sulla posizione giuridica del suo rappresentato, l'avv. Ghezzi ha fatto la seguente dichiarazione: «La chiamata in causa dello Smilovich da parte della Cecchi appare fin da ora destituita da fondamento. Infatti, essa è venuta a cadere con la conferma che Livio Poso ha dato dell'alibi, sempre invocato dallo Smilovich, essersi cioè egli trovato la sera del tragico fatto a Padova, a 200 chilometri di distanza dal luogo in cui è avvenuta la tragedia. Livio Poso ha confermato di essersi trovato assieme allo Smilovich durante tutto il periodo immediatamente antecedente e successivo all'ora del decesso della povera Favento, come è stata precisata dal perito medico. Essi si trovavano assieme a Padova allo scopo di acquisire dei campioni di stoffe e maglierie da presentare a un acquirente jugoslavo. Se lo alibi troverà ora conferma a Padova, non vi sarà più alcuna ragione perchè il fermo dello Smilovich venga protratto. A questo proposito posso aggiungere che a Padova non solo una signora, ma tutta la sua famiglia, composta da cinque persone, è ingrado di dare conferma della presenza in quella città dello Smilovich la sera del 21 settembre».

A questo riguardo siamo in grado di aggiungere che ieri tre funzionari della Mobile hanno lasciato la nostra città per recarsi a Padova onde acquisire le deposizioni necessarie a far completa luce sull'alibi dello Smilovich. La posizione del giovane dovrà in ogni caso essere definita entro le ore 16 di domani, momento in cui scade il termine di sette giorni che la Costituzione fissa come massimo per il fermo di polizia. In quel momento il fermo potrà essere mutato in arresto, previo mandato di cattura da parte dell'autorità giudiziaria, oppure lo Smilovich dovrà essere rilasciato. In ogni caso, prima dello scadere del settimo giorno, il fermato dovrà essere interrogato da parte del magistrato inquirente, fatto che non è ancora avvenuto e che potrà aver luogo oggi o domani.

Il Sostituto procuratore della Repubblica, dott. Ballarini, ha invece interrogato ieri mattina la Norma Cecchi. La giovane è stata condotta dalla polizia alle carceri del Coroneo, dove ha avuto luogo l'interrogatorio. In serata la giovane è stata affidata, a quanto si ha motivo di ritenere, a un istituto convenzionato per minori.

Arriva in tempo per salvare l'amica

Una giovane che ha tentato di togliersi la vita è stata salvata in extremis dall'amica che era andata a trovarla nella sua abitazione.

Maria Barbiari, di 21 anni, abitante in via Orlandini 58, si è recata ieri mattina verso le 11 a casa della decoratrice Silvana Dughieri, di 24 anni, abitante in via dell'Eremo 37. Entrata ha scorto l'amica nella stanza da letto che si lamentava e le dichiarava di avere ingerito dei barbiturici. La Barbiani telefonava subito alla CRI e un'autoambulanza si recava subito sul posto e quindi trasportava velocemente all'ospedale la Dughieri che versava in stato di coma. La giovane è stata ricoverata nella seconda divisione medica con prognosi riservata.

Sul fronte dello «squillo»

Sul fronte delle «squillo», delle foto sartistiche, delle filmine e di altre cose del genere, sono proseguiti gli interrogatori e le indagini per poter configurare sotto il profilo giuridico gli eventuali reati.

In sede di polizia sono state ancora ascoltate altre persone che potrebbero chiarire alcune circostanze. Gli ospiti della villetta di Opicina avrebbero offerto somme considerevoli alle ragazze che si intrattenevano in quel luogo. Per le fotografie invece le giovani avrebbero posato anche gratuitamente. Gli agenti avrebbero sulle tracce di un appartamento nei dintorni di piazza Garibaldi, probabilmente di proprietà dello stesso proprietario della villa.

Si è parlato insistentemente di numerose avvenenti banconiere sparite ultimamente dalla circolazione. Le psicosi di questi giorni fa naturalmente immaginare situazioni che non trovano corrispondenza nella realtà, salvo rarissimi casi.

SOTTO GLI EFFETTI DEL VINO

Alla fine della corsa non voleva scendere

Il signor Antonio Martincich si è presentato ieri davanti al Pretore, dove doveva rispondere dei reati di oltraggio a pubblico ufficiale, ubriachezza molesta e rifiuto di identità, in relazione a un episodio accaduto nell'agosto del 1958.

Quella sera il Martincich era tornato da Muggia a Trieste a bordo di una vettura della filovia «20»; giunto al capolinea di Barriera Vecchia egli si era rifiutato di scendere dalla filovia, nonostante tutte le esortazioni del bigliettaio. Appariva molto confuso ed è stato giudicato in preda all'alcool. E' stato necessario l'intervento di un brigadiere che si trovava sul posto, al quale però il Martincich si è rivolto con espressioni ingiuriose, in modo da collezionare le imputazioni di cui al decreto di citazione.

I reati che gli sono stati contestati sono tutti compresi nell'ambito del provvedimento di clemenza promulgato lo scorso anno. Sembrava tuttavia che il Martincich non potesse fruire dell'amnistia, perchè al suo certificato penale risultava iscritta una condanna a due anni e un mese di reclusione, riportata con una sentenza della Corte d'Appello nel mese di aprile 1943. La pena risultava condonata; ciò nondimeno la condanna superava i due anni, escludendo pertanto il godimento della recente amnistia.

All'udienza di ieri la Difesa ha prodotto gli atti la declaratoria della Corte d'Appello confermante l'estinzione di questo precedente a carico del Martincich; preso atto di tale circostanza, il Pretore, essendo venuto a cadere l'ostacolo all'applicazione dell'amnistia del '59 per i reati di cui l'imputato era ora chiamato a rispondere, ha deciso in conformità con una sentenza di immediato proscioglimento.

Pret. D'Amato; P.M. R. Bologna; canc. Ciccarelli. Difesa avv. P. P. Poillucci.

DOPO LE FUCILATE E LE RONCOLATE

Latitante il capo presi tutti gli altri

Uno dovrà rispondere di tentato omicidio
Consegnato dalla Finanza il rapporto definitivo

La Guardia di Finanza ha concluso ieri le indagini sul contrabbando di sigarette, scoperto, come noto, domenica scorsa.

Nella tarda mattinata di ieri il comandante del Gruppo di Trieste, ten. col. Spaccamonti, ha consegnato all'autorità giudiziaria il rapporto definitivo. Purtroppo non siamo in grado di comunicare i nomi e le singole imputazioni a carico delle persone implicate, in quanto la Procura della Repubblica ha fatto divieto di comunicare notizie alla stampa fino a che il Procuratore generale della Repubblica non ha letto il rapporto presentato dalla Finanza. Ad ogni modo è ormai accertato che le persone coinvolte nell'operazione condotta brillantemente a termine dalle «fiamme gialle» della nostra città assommano a dieci, tra organizzatori, trasportatori (terrestri e marittimi) e «pali». Tra gli arrestati sembra non figuri il «capo» della banda di contrabbandieri, identificato ma ancora latitante. Con lui sono fuggiti altri due o tre contrabbandieri. Ancora non ricuperato è il camioncino che serviva al trasporto della merce dal luogo di sbarco al «magazzino» della casa colonica di Santa Maria Maddalena Superiore. Sotto sequestro invece è la motobarca «Anna», che serviva per il trasporto delle sigarette dalla Jugoslavia a Trieste, e una motoleggera.

Le imputazioni, come abbiamo detto, non sono note: tutti naturalmente dovranno rispondere di contrabbando e di evasione IGE. Per Giovanni Zorzet, l'uomo che ferì a roncolate l'ufficiale del Nucleo di Polizia tributaria, Carlo Bogaro, la situazione è molto più grave degli altri: davanti alla giustizia dovrà rispondere di tentato omicidio. Per lui ogni giustificazione dovrebbe essere vana. Dopo la fucilata esplosa dal figlio, l'ispettore Bogaro si qualificò mostrando il proprio tesserino di riconoscimento, la cui fotografia lo ritraeva in divisa di ufficiale della Finanza. E' proprio dopo che l'ispettore si ebbe qualificato che Giovanni Zorzet si avevntò sul Bogaro colpendolo ripetutamente al capo con la roncola. Inoltre, come avevamo riportato nelle nostre precedenti edizioni, gli abitanti della famosa casa colonica erano già stati avvisati che nei pressi si trovavano i finanzieri. L'avvertimento lo aveva dato un «palo» per avvisare i complici che si trovavano proprio nei pressi della casa, intenti a scaricare la merce.

Investito dal ciclomotore

Poco dopo le 14 di ieri è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore il pensionato Giacomo Manzoni, di 80 anni, abitante in via Battera 26. Presentava una contusione all'emicostato sinistro con sospetta frattura della quinta costola e una contusione all'anca destra. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il Manzoni era rimasto investito venerdì sera in campo San Giacomo da un ciclomotore. Sembrava non avesse riportato alcuna ferita; invece ieri è stato colto da dolori per cui è ricorso alle cure dell'ospedale. E' stato trasportato con una autovettura privata.

Colto da asfissia sul fondo del piroscafo

Alle 12.30 di ieri è stato ricoverato nel reparto osservazione dell'ospedale il picchettino Leonardo Toich, di 50 anni, abitante al numero 1315 di Santa Maria Maddalena Inf., il quale presentava sintomi di asfissia. L'operaio ha dichiarato di essere stato colto da malore mentre al cantiere San Rocco di Muggia stava lavorando in un doppio fondo del piroscafo «Beatrice».

NEL CONTRABBANDO DI SIGARETTE

DIECI IMPUTATI VISTI DALLA DIFESA

Giovedì si parlerà dell'ultimo, poi la sentenza

Lunga serie di arringhe difensive all'udienza di ieri davanti al Tribunale penale, per il processo di contrabbando di sigarette.

Questo processo, in cui siedono sul banco degli imputati 11 persone ha un'apparenza esteriore simile ai grandi dibattimenti che di tanto in tanto impegnano le nostre aule di Giustizia; mentre in realtà si tratta, tutto sommato, di modesta cosa, essendo in oggetto in tutto 460 chili di sigarette, contrabbandate a piccoli quantitativi in una serie di viaggi per mare con la vicina zona jugoslava e trattati da una rete di persone evidentemente troppo numerosa e troppo poco organizzata. In considerazione delle risultanze che sono emerse in questo senso lo stesso pubblico accusatore ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove in relazione all'accusa di associazione per delinquere, contestata a tutti gli imputati; e si è limitato a chiedere la condanna degli accusati per il solo cotrabbando aggravato, oltre che per l'evasione alla Ige e alla trasgressione a divieti economici.

La difesa ha ieri svolto una serie di appassionate arringhe; poichè gran parte degli imputati ha confessato parte degli addebiti loro mossi, la difesa ha, in tali circostanze, chiesto il riconoscimento della loro responsabilità soltanto entro i limiti ammessi, chiedendo pertanto l'applicazione dei minimi di pena; per alcuni è stata chiesta l'assoluzione.

In particolare, l'avv. Antonini parlando per Demori ha chiesto l'assoluzione quanto meno per l'insufficienza di prove; l'avv. Stradella, parlando per Schiulaz ha chiesto l'assoluzione con formula ampia, in via subordinata il minimo di pena con la applicazione della attenuante per vizio parziale di mente; per il Baschiera lo stesso avv. Stradella ha chiesto l'assoluzione piena in subordine per insufficienza di prove; l'avv. Martinoli per il Pincin ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto in subordine per insufficienza di prove; l'avv. Filograna per il Merlo ha chiesto l'assoluzione perchè il fatto non sussiste dall'accusa di associazione per delinquere e la condanna per il contrabbando limitatamente al solo quantitativo di merce trovata nell'auto fermata su cui l'imputato si trovava, con le attenuanti generiche e il minimo di pena; l'avv. Bologna per lo Zgolia ha chiesto l'insufficienza di prove sul contrabbando altrettanto per l'accusa di aver apposto un numero falso sulla barca «Elena B» impiegata nei trasporti delle sigarette; l'avv. Presti per il Magri ha chiesto la formula piena sull'associazione per delinquere e il minimo di pena sul contrabbando; l'avv. Girometta per il Bocolo ha sostenuto la sua partecipazione al contrabbando per soli 20 chili e lo stesso avvocato per lo Iaschi ha riconosciuto la partecipazione alle operazinoi per soli 10 chili; per entrambi l'avv. Girometta ha chiesto che non siano dichiarati delinquenti abituali; infine, l'avv. Berton, con cui si è chiusa l'udienza di ieri, ha sostenuto la non abitualità al delitto del suo rappresentato, l'Odone, e la sua partecipazione al contrabbando in relazione a soli 15 chili di sigarette, oltre all'assoluzione piena dall'accusa di associazione e a quella dubitativa in relazione al falso contrassegno sulla barca.

Il processo si concluderà giovedì mattina con l'arringa dell'avv. Kezich nell'interesse del Bressi, dopo di che il Collegio si ritirerà in camera di consiglio.

Pres. Boschini; P.M. Visalli; canc. Urbani; Difesa avv. Antonini, Berton, V. Bologna, Filograna, Girometta, Kezich, Martinoli, Presti, Stradella.

PRIME VISIONI

ROCCO E I SUOI FRATELLI

★ di Luchino Visconti ★

Annie Girardot e Alain Delon in una scena del film «Rocco»

Tra il Nord e il Sud d'Italia non c'è una differenza di chilometri e di latitudine ma un abisso di tempo. E' in questa dimensione che va vista la dolorosa vicenda di Rosaria, venuta a Milano dalla nativa Lucania con un mucchietto di figli, sperando nella «testa di ponte» del figlio maggiore già da un po' trasferito nella capitale lombarda. La provvidenza e il buon volere dovrebbero aiutarli, ma l'uomo ha anche e soprattutto il dono della libertà, e può scegliere fra il bene e il male. Qui, nella difficoltosa scelta, si rivela tutta la pesantezza e la drammaticità dell'accennato sfasamento di epoche. Di fronte alla smaliziata sfaccettatura del moderno Nord, il Sud antico e rassegnato si sgretola e frantuma, passa il filtro di pericolosi incanti, sopravvive nei suoi elementi migliori, si spezza senza facoltà di appello nei peggiori. Dei primi la cronaca quotidiana non registra nulla, dei secondi — purtroppo — è la cronaca nera a interessarsene. Il film di Visconti corregge questa ingiustizia. Racconta infatti tutto il male di Simone, che la grande città macina impietosa fino all'annientamento, ma narra anche l'onestà degli altri, il loro duro affermarsi, l'appassionato sacrificio di Rocco che riunisce e sublima in sè, fin oltre misura, gli stimoli buoni della razza.

Non entreremo nei dettagli di «Rocco e i suoi fratelli», che merita conservare per lo spettatore l'ansia della scoperta. Diremo piuttosto che il film di Visconti ha le proporzioni, e sotto certi aspetti la validità, de «La dolce vita» di Fellini; rappresenta un'altra facciata di vita italiana, ma il respiro è ugualmente vasto e le dimensioni sono pure quelle di un grande affresco contemporaneo. Certo che il linguaggio di Visconti è aspro, violento quando deve, senza mezzi termini; a volte provoca ribellione, altre sorprende per improvviso lirismo. Venisse da altri meno provveduti difficilmente sarebbe accettabile, ma in «Rocco» l'organicità strutturale e formale impone quasi spontaneamente il superamento dei diaframmi morali, anche quando il costume civile li rifiuterebbe inorridito.

Quest'ultimo film di Visconti, che tanti unanimi consensi di pubblico e di stampa ha raccolto a Venezia, quanto è stato beffato dai giudici compromessisi con l'inconsistente «Passaggio del Reno» dell'assonnato Cayatte, molto offre allo spettatore anche con la sua galleria di interpreti, sui quali, nell'ordine, porremmo la bravissima Annie Girardot, Alain Delon (Rocco) e Renato Salvadori (Simone). L'ottima fotografia è di Giuseppe Rotunno. Vi appare una Milano vista dal Sud, in una prospettiva senza neon e vetrocemento, personaggio muto e partecipe della lentissima resurrezione di gente antica e dolente.

ma.

SPETTACOLI

Martin e Malipiero nel concerto al Verdi

Secondo concerto in onore dei partecipanti al Premio Italia: anche questa volta si è notato con soddisfazione che il programma evitava i luoghi comuni sui quali troppo spesso ripiegano i concerti sinfonici. Antonio Pedrotti aveva dedicato le sue cure ai compositori giuliani più rappresentativi; Ettore Gracis ha diviso la sua fatica tra lo svizzero Frank Martin e il nostro Gian Francesco Malipiero.

Del primo ha diretto la «Ballata dell'amore e della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke»: un brano per voce solista e orchestra su testo di Rainer Maria Rilke. Partendo dalle ultime propaggini del sinfonismo ottocentesco, Martin ne ha ripreso, soprattutto il criterio di impostazione. Il suo linguaggio, date le origini mai dimenticate, laddove non è ripetizione è derivazione, sia pur condotta sino all'espressionismo musicale. Il testo di Rilke rimane, comunque, il punto focale del lavoro: la musica lo commenta e, quando lo interpreta, non aggiunge nuova poesia. Vi è, semmai, una dissociazione tra i due elementi, indice non di scarso impegno nell'analisi compiuta dal musicista ma di due nature diverse. Questo è il limite della partitura di Frank Martin di proporzioni dilatate e non sempre sorretta da agilità discorsiva: non è discutibile la vitalità di certi episodi, ma non è neppur discutibile la monotonia di certi altri.

Naturalmente, in un musicista colto e raffinato come Frank Martin che non ignora gli echi di ogni tradizione sinfonica europea che qui confluiscono, peccati di gusto non ce ne sono (o quasi), sicchè va riconosciuta l'alta nobiltà della composizione.

Pesa dunque a questo lavoro la prolissità di certi episodi, ed è senz'altro merito di Ettore Gracis l'aver curato la coerenza dell'esecuzione ricercando la fonte univoca del linguaggio in tutte le sue disgressioni. Ha collaborato con lui Elisabeth Höngen, più preparata ed esperta che lucente nell'emissione.

Molto diverse «Le aquile di Aquileia» di Malipiero, pur se, sotto il profilo storico, presentino l'analoga caratteristica di derivare da un linguaggio precedente. Però la fonte cui ha attinto Martin è senz'altro più ricca e, poi, vi ha attinto con maggiore senso costruttivo. Oscillante tra reminiscenze respighiane — evidenti più

Anna Maria Balboni

nel clima della composizione che in certe causali ricorrenze — e un tono popolaresco, Gian Francesco Malipiero non ha concesso molto alla costruzione: allo sviluppo, cioè, all'idea. Ha lavorato a squarci, poco preoccupato di una sostanziale unitarietà. Quanto al gusto che nelle «Aquile di Aquileia» si riflette, alludendo al collegamento con il mondo musicale dei poemi sinfonici respighiani è detto quasi tutto. Va aggiunta, soltanto, qualche interpolazione in chiave popolaresca, certamente più autentica almeno per l'ascoltatore.

Anche qui va riconosciuto il merito di Ettore Gracis, il quale ha dato conveniente risalto ai singoli episodi, giustamente puntando su questa via anzichè sulla ricerca dell'esile filo dello sviluppo organico.

Lodevole la prova del coro, seriamente impegnato, e dei solisti Maria Puppo, Anna Maria Balboni, la più giovane e promettente allieva del Centro della Fenice di Venezia, Angelo Nosotti, Marisa Salimbeni, Mario Basiola e Bruno Marangoni.

G. d. F.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARCOBALENO. 13.15: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy e John Saxon in un film d'amore e d'avventura che sarà ricordato fra i giganti dello schermo, in technicolor cinemascope, per la regia di John Huston. Vietati le tessere e gli omaggi.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata per grandi e piccini con: «Invasore bianco». La più bella avventura indiana, a colori.

EXCELSIOR. 14.30: «L'appartamento». Un film di Billy Wilder, con Shirley Mac Laine, I premio a Venezia per la migliore interpretazione, Jack Lemmon e Fred Mac Murray. Sospese le tessere.

FENICE. 14: «Kapò». Una sublime storia d'amore, con Susan Strasberg, Laurent Terzieff ed Emmanuelle Riva. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30. Seconda settimana di repliche del film più applaudito della stagione: «Adua e le compagne», con S. Signoret, S. Milo, E. Riva e M. Mastroianni. Severamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14.30: «Rocco e i suoi fratelli», di Luchino Visconti, con Alain Delon, Renato Salvatori, Annie Girardot, Claudia Cardinale e Paolo Stoppa. Vietato ai minori.

SUPERCINEMA. 14: «Appuntamento a Ischia». Uno smagliante technicolor cinemascope che vi farà divertire nel ricordo di una meravigliosa vacanza, con Linda Christian, Paolo Ferrari, Mina, Modugno e la musichierettà Maria Letizia Gazzoni.

ALABARDA. 15: «La mano calda». Come in un... gioco, le donne passano da una mano all'altra, con Jacques Charrier e Franca Bettoia. Vietato ai minori.

AURORA. 14.30 (cassa 14): «Un dollaro di fifa», con Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Helene Chanel e Mario Carotenuto. Eastmancolor. Sospesi tessere e omaggi.

CAPITOL. 14: «Labbra rosse», con Jeanne Valerie, la magnifica e piccante rivelazione parigina, Christine Kauffmann, G. Albertazzi e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14.30. Sylva Koscina, Jeanne Valerie, Vittorio De Sica e Nino Manfredi nel film più brillante, audace e spassoso della nuova produzione: «Le pillole di Ercole». Vietato ai minori. Grande successo.

GARIBALDI. 15. Il primo western dello spazio: «Space - Men», in technicolor, con Rick Nutter e Gaby Farinon.

IMPERO. 14. Ad eccezionale richiesta proseguono le repliche del grandioso successo Warner: «Scandalo al sole», con S. Dee. Technicolor. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Joselito», divertente, commovente, entusiasmante film musicale a colori, con Joselito, il prodigioso piccolo attore. Fuori programma: «Tom e Jerry» cartoni animati M.G.M. in techn.

MASSIMO. 13.45: «Il massacro di Fort Apache», di John Ford, con John Wayne ed Henry Fonda. Una pagina di eroismo nella storica lotta di due razze. Nuova ediz.

MODERNO. 15, 18,15, ult. 21.30: «La dolce vita», il film di Federico Fellini, con Anita Ekberg, Marcello Mastroianni e Anouk Aimee. Il capolavoro italiano più discusso dei nostri tempi. Severamente vietato ai minori.

VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30. Il re dei comici, Charlot, nel divertente film: «Mondo cane». Segue: «Paperino», di Walt Disney e comica di Ridolini.

VIALE. 14.30. Continua con successo: «Texas John», con Tom Tryon autentico eroe del West, in technicolor, produzione Walt Disney. Segue: «Paperino e l'usignolo», di Walt Disney.

VITT. VENETO. 14.30. Technicolor: «Le tre... eccetera del colonnello», con Anita Ekberg, Vittorio De Sica, Daniele Gelin. Seduzione e umorismo sapientemente amalgamati.

ALCIONE. 14: «A qualcuno piace caldo», con Marylin Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon. Il più comico film dell'anno.

ALDEBARAN. 14.30: «Frontiera a Nord-Ovest». Spettacolare cinemascope techn. con Kenneth More, Lauren Bacall ed Herbert Lom.

ARISTON. 10 e 11.30, grandiosa mattinata con le esilaranti avventure di: «Picchiarello e Cilly Willy nel 2.o Festival». Cinemascope technicolor.

ARISTON. 14: «L'orgoglioso ribelle». Uno spettacolo grandioso, nel più avvincente, umano e indimenticabile technicolor, con Alan Ladd ed Olivia de Havilland. Precedono due esilaranti, nuovi cartoni animati in cinemascope technicolor. Successo.

ASTORIA (già S. Marco), filovia 1. 14: «Passaggio a Hong-Kong»: colosso Rank in scopecolor, con Curt Jurgens, Orson Welles e S. Syms.

ASTRA. 14.30: «Un dollaro d'onore», con J. Wayne e D. Martin. Grandioso technicolor Warner.

IDEALE. 14.30: «Il cavaliere dai cento volti», le più stupende avventure in cinemascope a colori, con Lex Barker, Anny Albert, Silvio Lorenzon e Liana Orfei.

MARCONI. 14.30: «Jovanka e le altre», un colosso dello schermo in uno scenario di morte e di terrore con Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Van Heflin. Vietato ai minori.

RADIO. 13.30: «Gli amanti dei 5 mari» cinemascope technicolor, con John Wayne e Lana Turner.

SAVONA. 14.30: «Sexy girl», con Brigitte Bardot, Henry Vidal e Dawn Addams. Un conturbante giallo-rosa. Technicolor.

LUMIERE. 14: «Il terrore dei barbari», cinemascope technicolor, con Steve Reeves e Chelo Alonso.

NOVO CINE. 14: «Duello all'ultimo sangue», avventuroso capolavoro in technicolor, con Rock Hudson e Donna Reed.

ODEON. 14. Una vera storia di amore: «Nel mezzo della notte», con la deliziosa Kim Novak e Friedric March.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. «Il re d'Israele», con Paulette Goddard e Georges Nader.

È IN FUNZIONE DA IERI A MEZZOGIORNO

«HAPPY-END» AL ROMANZO DELLA GALLERIA SAN VITO

Ritorno al traffico dopo tre anni di chiusura Illustrati i complessi lavori - Il primo autobus

Con un «happy-end» si è conclusa ieri la lunga e romanzesca storia della galleria San Vito. Luminosa e scorrevole come mai era stata nei suoi 49 anni di vita (è stata ultimata infatti nel 1911), la galleria è da ieri a mezzogiorno restituita a quel traffico che da tre anni ne reclamava la disponibilità. I lavori di sistemazione della volta, andati via via aumentando di mole causa imprevisti cedimenti, sono stati difficili sia nella loro progettazione sia nella loro esecuzione, ed hanno richiesto gli attenti studi di una commissione composta dal prof. Finzi, titolare della cattedra di scienza delle costruzioni della Università di Trieste, dallo ispettore del Genio civile ing. Mocellini e dal capo compartimento Anas ing. Trivellato. Essi hanno esaminato da ultimo il progetto presentato nell'appalto concorso indetto dalla Direzione lavori pubblici per i lavori di consolidamento della volta in galleria. L'impresa Società Immobiliare Veneta, appaltatrice dell'opera, ha contribuito per conto suo, con una esecuzione tecnicamente perfetta, alla piena riuscita del lavoro, che ieri è stato al centro di una cerimonia inaugurale alla quale hanno presenziato le maggiori autorità cittadine.

Alle 11, il Commissario del Governo dott. Palamara ha tagliato il nastro tricolore teso all'imbocco della galleria verso piazza del Sansovino. Successivamente il Vescovo mons. Santin ha proceduto alla benedizione del rinnovato traforo. Fra le personalità erano presenti il Sindaco dott. Franzil, con il segretario generale dott. Carminelli, il Provveditore alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia ing. Rinetti, l'ispettore ing. Mocellini, il capo compartimento Anas ing. Trivellato, il capo del Genio civile ing. Priolo, il capo dello ufficio contratti del Provveditorato dott. Macioce, l'assessore della Provincia rag. Tosoni Pittoni con il segretario generale dott. Leotti, l'assessore ai lavori pubblici del Comune Geppi, il capo ripartizione ing. Nassivera, il direttore dei lavori ing. Passagnoli con l'assistente geom. Giorgi, gli ingegneri capi sezione del Comune Lorenzon, Dapretto e Vasselli, il direttore dell'Acegat ing. de Mottoni e il presidente avv. Fazzini, il comandante della Polizia amministrativa col. Olivieri, il capo dell'ufficio stampa del Commissariato dott. Riccardi, nonchè il titolare dell'impresa esecutrice SIV, geometra Ettore Maccarini.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo il Sindaco ha illustrato dettagliatamente ai presenti gli aspetti tecnici ed amministrativi della realizzazione. Il dott. Franzil ha ricordato l'avvio dell'opera, avvenuto con l'asta esperita nel luglio del 1957, per la demolizione del vecchio rivestimento in piastrelle di maiolica, l'intonacatura della volta, la formazione di canalette di drenaggio e gli allacciamenti dei drenaggi al canale della fognatura urbana. Quando i lavori erano già avviati il crollo di una parte della volta rese necessaria la chiusura della galleria, fino allora aperta al solo traffico dell'Acegat e pedonale. Si determinò una accurata indagine geologica: risultò che le lastre di arenaria che costituivano l'intradosso della volta erano connesse con strati di malta degradata, per cui non si poteva fare affidamento sulla loro stabilità.

Il cedimento determinò una serie di saggi a seguito dei quali venne provveduto alla riparazione del fornello apertosi con un getto di calcestruzzo. I primi lavori, sospesi il 13 maggio 1958, furono seguiti dalla riparazione del fornello, avvenuta fra il dicembre 1958 e il marzo 1959. Si rendeva necessaria però una riparazione integrale della volta, provvedendo con nuovi lavori al consolidamento della stessa in modo da garantirne la stabilità e con ciò la sicurezza del transito veicolare e pedonale. In tale occasione venne disposto di procedere mediante appalto concorso al consolidamento della volta. I lavori furono affidati all'impresa SIV, che aveva già curato la sistemazione della volta e la riparazione della parte crollata.

Per mantenere la sezione esistente della galleria, l'impresa ha pensato di risolvere il problema della stabilità del rivestimento della volta, demolendo la volta per uno sviluppo di metri 9,50 e di sostituirlo con un getto di calcestruzzo a presa rapida per uno spessore medio di centimetri 70. Le opere di consolidamento hanno interessato solo 325 dei 416 metri di lunghezza della galleria. Per l'armatura delle centine è stata impiegata una travatura tubolare spostabile. Ultimato il getto del calcestruzzo, la volta è stata intonacata con l'impiego di materiale impermeabilizzante. Sopra il marciapiede, per una altezza di metri 2, è stato posto in opera un rivestimento di tesserine in mosaico vetroso in tinta chiara; il resto della volta è stato tinteggiato con pittura lavabile color avorio. I marciapiedi sono stati completamente rifatti ed è stata particolarmente sistemata la cordonata. Per rendere perfetta la superficie stradale è stato provveduto inoltre a sistemare la pavimentazione con l'impiego di un tappeto di conglomerato bituminoso. [illegible] le spese necessarie dall'estate 1957 alla riapertura sono ammontate a lire 167,1 milioni.

L'Acegat ha provveduto per conto suo a ripristinare i servizi. In particolare la rete luminosa è stata completamente rinnovata con il tipo di lampade fluorescenti già sperimentate nella galleria Sandrinelli. Tale sistema permette una luminosità bene distribuita anche agli imbocchi nei vari settori della galleria e nelle diverse ore del giorno.

Dopo la illustrazione del Sindaco le autorità hanno compiuto a piedi il percorso fino all'imbocco sulla via d'Alviano, per complimentarsi alla fine con i realizzatori dell'opera per il risultato dei lavori, che restituiscono al traffico una importante arteria cittadina. Già prima di mezzogiorno l'autobus della linea «29» ha abbandonato il percorso di emergenza, istituito dopo la chiusura della galleria, per scorrere sotto di essa, su una via più breve, tanto da consentire un aumento della frequenza e quindi un miglioramento del servizio.

Vendita al dettaglio di camomilla in pacchetti

In conformità a quanto disposto dall'art. 6 della legge 30.10.'40 n. 1724 la camomilla destinata alla vendita al dettaglio (consumo diretto) deve essere contenuta in pacchetti confezionati in modo che non sia possibile estrarre il prodotto senza infrangere l'involucro della confezione (sigillatura). Sull'involucro deve essere applicata una etichetta indicante il nome e l'indirizzo della ditta che ha confezionato il prodotto, l'anno di produzione ed il «tipo» (che deve corrispondere ad uno dei primi tre della tabella annessa alla legge già citata, e cioè: sopraffina, prima, corrente). Dopo due anni dalla data di produzione risultante sull'etichetta, qualunque tipo di camomilla non può essere ceduta al pubblico che come camomilla «industriale» (o da bagno).

Quanto sopra vale anche per i sacchetti filtro usufruibili per la preparazione estemporanea di infusi o bevande nei pubblici esercizi. E' comunque vietato vendere camomilla miscelata ad altre erbe (e quindi chiamata come tale) a norma dell'art. 5 della stessa legge il quale prescrive che il commercio della camomilla è vietato se non risponde ai tipi e alle caratteristiche fissati nella tabella già accennata.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO G.A.R.S. Sabato 15 e domenica 16 corrente gita sociale a Selva di Valgardena per deporre una corona sulla tomba di Emilio Comici e ricordarlo nel ventennio della sua morte. Programma dettagliato e iscrizioni nella nuova sede sociale Largo Pitteri n. 1, tel. 35240, dalle ore 19.30 alle 20.30. Si avvisano i soci che i rifugi L. Pellarini, G. Corsi e Grego sono chiusi.

Mostra dei disegni al Museo Revoltella

La I Mostra di disegni della Scuola libera di figura al Museo Revoltella, che da oggi alla prossima domenica è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 13, è stata inaugurata ieri a mezzogiorno. Ricevuti dal vicepresidente del Curatorio dott. Oreste Basilio e dal direttore del Museo prof. Silvio Rutteri, sono intervenuti il dott. Manlio Udina, in rappresentanza di Palamara, l'assesore Mario Gridelli per il Sindaco, parecchi artisti e rappresentanti di associazioni d'arte, oltre a frequentanti la Scuola. Il prof. Nino Perizi che ne tiene l'insegnamento, ha illustrato attraverso la documentazione delle opere esposte, le finalità della quotatissima Scuola nell'intuire le facoltà e tendenze dei singoli e nell'assecondarle con opportune istruzioni o correzioni e con consigli per portarle al massimo rendimento. E ne è una prova evidentissima la Mostra, che inoltre per la prima volta dà occasione ai visitatori di ammirare la «Cariatide» del Viani, acquistata alla penultima Biennale, e mai esposta per mancanza di spazio, e la recentissima scultura del Dequel «Nuotatrici».

Sono aperte anche le iscrizioni alla Scuola per l'anno 1960-61 con inizio delle lezioni l'8 novembre.

PER GLI ESERCENTI

Scade la quarta rata del canone radio-TV

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della Provincia di Trieste (FIPE) ricorda ai propri soci utenti della RAI-TV e che avessero scelto il sistema trimestrale di pagamento, che il 10 ottobre scade il termine utile per provvedere al pagamento della quarta e ultima rata del canone d'abbonamento. Eventuali chiarimenti possono venir richiesti direttamente alla segreteria sociale di piazza S. Caterina 4.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1959 se a scadenza sei mesi e 29 febbraio 1960 se a scadenza tre mesi.

Devetta premiato

Invitato a partecipare al VII Premio di pittura Ramazzotti per il ritratto a una annunciatrice della TV, il triestino Edoardo Devetta ha vinto il secondo premio di duecentocinquantamila lire. Qui appare durante il concorso, mentre al Centro studi di San Babila sta ritraendo la bella Nives Zegna. Della giuria facevano parte, fra gli altri, Carlo Carrà, Leonardo Borgese e Budigna.

VENTIQUATTR'ORE NELLA NOSTRA CITTÀ DI PADRE GHERZI

HA ANTICIPATO LE MOSSE DI UN MIGLIAIO DI CICLONI

L'«indovino dei tifoni» è uno straordinario personaggio che ha trascorso trent'anni in Cina - Affascinanti esperienze

Uno straordinario personaggio è stato per ventiquattr'ore ospite di Trieste. Straordinario già nell'aspetto esteriore: altissimo, segaligno, diritto come un fuso benchè abbia superato la settantina; uno sguardo assorto sotto il biancore dei corti capelli e la barbetta a punta che conclude bruscamente la curva delle guance scavate. Ma l'aspetto non è che l'anticipazione della personalità, doppiamente fuor del comune: per la coesistenza della vocazione religiosa con la passione scientifica e più ancora per la specializzazione prediletta. Meteorologo e geofisico di fama internazionale, il padre gesuita Ernesto Gherzi è noto infatti soprattutto per essere stato, durante un trentennio, l'«indovino dei tifoni». Alla guida dell'Osservatorio di Zi-ka-wei, presso Shanghai, dal 1920 al 1949, padre Gherzi «controllò», prevedendone e preannunciandone le intenzioni, almeno 1200 formazioni cicloniche che dalla sterminata immensità del

Pacifico puntavano minacciosamente verso le coste della Cina.

Da quando il gesuita si installò a Zi-ka-wei il formicolante popolo dei centri rivieraschi e gli equipaggi dei piroscafi in navigazione dormirono sonni più tranquilli. I tifoni non arrivavano più a tradimento, sbatacchiando gli uomini contro le case e le navi sugli scogli, ma erano avversità da attendere, agguerriti e prudenti, con l'orologio alla mano. Padre Gherzi aveva infatti escogitato ed applicato un suo personale sistema d'osservazione. Posto che l'esperienza aveva dimostrato insufficiente il calcolo basato sui dati di pressione, temperatura e umidità dell'aria, egli ricorse ai sondaggi nella jonosfera. Andò cioè a frugare — per mezzo di impulsi radio verticali, su una frequenza in funzione della posizione geomagnetica — nei tre strati jonizzati che, da 120 a circa 600 chilometri d'altezza, risultano dalla sovrapposizione dell'aria marittima, polare, tropicale: le tre componenti d'ogni fenomeno atmosferico. La jonosfera — dice padre Gherzi — non ha mai sbagliato una risposta: se la riflessione dell'impulso radio avveniva nello strato d'aria marittima, il tifone — che viene dal mare — era in arrivo. Se invece l'impulso era riflesso dall'aria polare o tropicale, si poteva star tranquilli; magari all'ultimo momento, il tifone avrebbe dirottato. Così, con questo rivoluzionario sistema, lo scienziato in abito talare acquistò fra i cinesi quasi fama di mago e fra i naviganti la popolarità di genio tutelare. Unico al mondo, infatti, l'Osservatorio di Zi-ka-wei teneva l'evidenza di tutte le navi minacciate dal tifone e le guidava miglio per miglio sull'itinerario più sicuro, come una mamma che insegni a camminare con le dande al suo piccino.

Gli amici più cari di padre Gherzi sono stati così sempre i lupi di mare. Ed appunto a ciò si deve la sua capatina a Trieste: per trascorrere qualche ora con un vecchio amico, il cap. Guido Cosulich, e rievocare episodi lontani con i più anziani comandanti del Lloyd. Di episodi ed aneddoti il gesuita possiede una miniera; e la memoria non gli falla mai, quando racconta a voce bassa, con accento che tradisce ancora — nonostante la disinvolta conoscenza del cinese, dell'inglese, del francese, del tedesco, del portoghese, dello spagnolo — l'origine sanremese. Sorride, padre Gherzi, ricordando l'avventura che gli capitò il 20 settembre 1938, sul «Conte di Savoia», in navigazione verso l'America con duemila passeggeri a bordo. Da terra trasmisero un messaggio d'allarme: una violenta tempesta tropicale stava per tagliare la strada alla nave; occorreva dirottare e subito. Padre Gherzi — che era diretto ad un congresso scientifico — fece i suoi calcoli e scrollando la testa disse al suo amico comandante: «Macchè, puoi andare avanti». «Bada — gli replicò il capitano — che se mi procuri qualche guaio ti butto a mare». Ma il gesuita rimase a bordo; e il «Conte di Savoia» fu l'unica nave ad entrare quel giorno, fra lo stupore generale, nel porto di New York. Sono però le memorie cinesi le più care all'indovino dei tifoni.

Anche se dopo il '49 la sua esistenza di scienziato fu colma di realizzazioni — fondò e diresse per quattro anni la stazione geofisica di Macao, ed istituì osservatori geofisici nelle Università cattoliche americane, come a S. Louis, nella Nuova Orleans, e poi a Montreal, dove attualmente insegna — a padre Gherzi s'accende lo sguardo e si scalda la voce soprattutto quando parla di Zi-ka-wei, della Cina, dei tifoni.

Stelio Rosolini

Riconoscimento a Degano

Il segretario del Sindacato dipendenti comunali e consigliere provinciale uscente, Gennaro Degano, è stato nominato cavaliere al merito della Repubblica italiana. Il riconoscimento viene a premiare uno dei più attivi e preparati amministratori locali, che anche nel campo sindacale ha avuto modo di portare il contributo della sua esperienza tanto da guadagnarsi la riconoscenza dei soci che proprio nei giorni scorsi, attraverso il direttivo del Sindacato, avevano voluto ringraziarlo per la sua opera decennale di segretario dell'organizzazione offrendogli una medaglia d'oro. Gennaro Degano, che si ripresenta candidato nella lista DC per le prossime elezioni provinciali, è componente del comitato amministrativo del Consorzio provinciale antitubercolare e presidente uscente del Comitato provinciale per la caccia. Al valoroso amministratore e dirigente le più vive felicitazioni.

Ricordo dei Caduti buiesi

In occasione del 17 anniversario della morte dei 12 buiesi caduti per cause belliche il 2 ottobre 1943 a Buie d'Istria, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo (Cappella della Visitazione) oggi alle ore 10 sarà celebrata una S. Messa in suffragio. I parenti dei Caduti e i buiesi tutti sono invitati.

Dopo il taglio del nastro tricolore da parte del dott. Palamara e la benedizione impartita dal Vescovo, il Sindaco ha illustrato ieri mattina le caratteristiche dei lavori che hanno consentito la riapertura della galleria San Vito, nel corso della cerimonia svoltasi ieri alle ore 11

(«Giornalfoto»)

MOSTRE D'ARTE

Craglietto

Presso la Galleria Lonza espone Giovanni Craglietto, un artista di origine istriana (di Cherso) che da molti anni vive, insegna e opera a Verona. Noto al pubblico triestino per varie personali tenute nella nostra città e per la costante presenza alle collettive del Circolo Artistico, Craglietto è un pittore di gusto tradizionale e di sincera vena, che dipinge «con il cuore in mano», cercando di mettere nella creazione pittorica tutto se stesso (con i propri umori e i propri scatti).

Allievo a suo tempo della nostra antica scuola industriale e poi perfezionatosi a Vienna, può essere che l'artista debba anche alla modesta scuola ottocentesca veronese qualche poco dell'aspetto esterno della sua pittura. Un certo gusto divisionistico per il colore stridente e per le asprezze grafiche in superficie potrebbero forse rilevare qualche punto di contatto con la pittura, un tempo assai rinomata, di un Angelo dall'Oca Bianca.

Ma si tratta in ogni caso di riferimenti assai tenui. In realtà la asprezza grafica e l'impiego di accordi dissonanti (di rossi e verdi e azzurri crudi) rientrano in pieno nelle disposizioni naturali di questo artista, la cui irrequietudine può essere colta agevolmente anche dal visitatore della mostra, solo che si soffermi a riguardare i numerosi «parlanti» autoritratti dai tratti marcati e dagli occhi apprensivi. Nella rassegna attuale l'artista non ha presentato olii: solo acquarelli e disegni a penna e matita di varia epoca e (con assoluta prevalenza numerica) «disegni colorati» (a lapis) per lo più recentissimi. Ci sono varie inquadrature veronesi (notevole la serie «Dalla finestra»), in cui il paesaggio è sempre in funzione di uno stato d'animo epperò mutevole indipendentemente da un mutamento dal punto di vista fisico; e spiagge con bagnanti e nature morte di oggetti consueti e dimessi, che variamente corrispondono all'immagine di «pittore intimista», che anche altrimenti è dato di dedurre da questa rassegna. Ma la convenienza del mezzo espressivo all'immagine vagheggiata è, a nostro avviso pienamente raggiunta piuttosto nei disegni a penna, quali i «Mercanti al caffè»: evocazione nostalgica di un'atmosfera d'altri tempi attraverso una scena di vita banalmente «attuale»; una sottile tessitura grafica di segni svirgolati, uncinati mobilissimi, garanzia di un'immediatezza fantastica che esclude ogni premeditazione o espediente.

Ferraris

Presso la Galleria Rossoni espone da alcuni giorni il pittore Ferraris: piemontese ma lungamente residente a Trieste, Ferraris, autodidatta, è un uomo ingegnoso, che ha fatto molti mestieri: e tutti bene. Come pittore si dimostra in possesso dei mezzi tecnici quanto chiunque altro. E' un fatto che Ferraris considera precisamente la pittura come un mestiere, dal quale si debba trarre il massimo profitto, vendendo possibilmente a terzi quanto si produce: la quale concezione dell'arte non è poi peregrina quanto altri potrebbe credere, se è stata quella da cui bene o male sono emersi i capolavori del passato. Ferraris è dunque un pittore «commerciale», ma coscienzioso, onesto e dotato. Certo non gli si potranno chiedere le sottigliezze di pennellate proprie di un grande paesista dell'ottocento, ma la sua pittura è dignitosamente decorativa e i suoi «boschi» e le sue «viottole» hanno aria, luce, distanza e si dimostrano non in tutto immemori della tradizione dell'ottocento piemontese. Altre volte come nella composizione «I crociati», Ferraris si dimostra un abile illustratore di carattere popolaresco, di gusto un tantino «in technicolor», ma sempre corretto nelle prospettive e nell'inquadratura scenografica del dipinto. In codesto genere paiono tuttavia più interessanti gli «interni» dalla serie del «Duomo di Milano», in cui è meno avvertibile il peso dell'assunto illustrativo e più seriamente s'impone il tentativo di caratterizzazione dell'ambiente.

Gio.

Viaggi e gite UTAT ottobre e novembre

L'UTAT organizza le seguenti gite turistiche: 16 ottobre a VENEZIA in autopullman, 23 ottobre a TRICESIMO, TARCENTO e GEMONA in autopullman, dal 31 ottobre al 4 novembre a VIENNA in autopullman, dall'1 al 6 novembre a NAPOLI in treno, 1 novembre a VENEZIA con la motonave «AFRICA» (Ognissanti) e 13 novembre a VENEZIA con la motonave «Saturnia».

Informazioni e iscrizioni presso gli uffici UTAT di: via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2.

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

Notizie per gli automobilisti

◆ **Visti per la Jugoslavia:** i soci dell'Automobile Club, che intendono ottenere visti turistici o di transito per la Jugoslavia, possono rivolgersi all'ufficio soci del sodalizio.

◆ **Abbonamento posteggi:** per gli automobilisti e motociclisti non soci dell'Automobile Club sono in vendita, presso la sede dell'Ente, ufficio turismo, blocchetti di abbonamento ai posteggi di tutta Italia, comprensivi di n. 100 tagliandi, ognuno dei quali è valevole per una sosta nei posteggi custoditi gestiti dall'A.C.I.

◆ **Autorizzazioni trasporto merci per conto proprio e conto terzi:** l'ufficio assistenza automobilistica dell'Automobile Club porta a conoscenza degli interessati di aver istituito un servizio particolare rivolto ad ottenere nel modo più celere l'autorizzazione per la concessione del trasporto merci per conto proprio e conto terzi.

Per ulteriori informazioni telefonare al 24-377 e 24-803.

SEGNALAZIONI

«Si riapre dunque finalmente al traffico la galleria di San Vito. Vi sarà però un'assenza da tutti già deplorata: quella cioè della linea 2. Realmente, l'Acegat è rimasta sorda alle richieste degli utenti. Ho letto poco tempo fa che essa giustificava il fatto con la mancanza di manovratori. Ora io posso assicurarvi (perchè una di queste persone abita a casa mia) che una ventina di manovratori hanno sì preso la patente per gli autobus, ma essi sono sempre in possesso del patentino tranviario. Quindi si potrebbe benissimo risolvere questo problema. L.». L'Acegat si è evidentemente orientata verso la sostituzione dei tram con gli autobus e le filovie. Da oggi, infatti, come comunicato, in seguito alla riapertura al traffico della galleria San Vito, le vetture della linea «29» abbandoneranno la deviazione provvisoria finora effettuata per le vie S. Giacomo in Monte, Frausin e S. Marco e riprenderanno il regolare percorso attraverso la galleria San Vito. La direzione dell'Acegat, constatata la diminuzione del percorso, ha deciso di aumentare le corse; d'altro canto non si è ritenuto di prolungare la linea fino alla rotonda del Boschetto come prima effettuato dal tram, perchè è stato provato che il numero dei passeggeri che salgono oltre il giardino pubblico è irrilevante.

«Sono un'anziana signora che vi scrive. Ho letto sul vostro giornale (e lo leggevo anche quando costava due soldi) la notizia sul raccordo ferroviario Gorizia-Monte Santo. Dato che nella mia passata gioventù mi recavo ogni anno su quel monte, vorrei sapere se ora si può andare con il solito lasciapassare, oppure è ancora proibito salire e venerare quel Santuario, meta un tempo ormai lontano dei triestini. Carla Benussi». Anzitutto sentiamo il dovere di ringraziare la gentile lettrice per la sua fedeltà al nostro giornale. Per quanto concerne l'argomento trattato, la informiamo che può recarsi a Monte Santo con il normale lasciapassare rilasciato a termini dell'accordo di Udine. Non sappiamo però in quali condizioni potrà trovare il Santuario, un tempo tanto caro al cuore dei triestini e dei goriziani.

In riferimento a una nostra segnalazione, il Sindaco informa che la proposta di intitolare una via cittadina al nome dell'avv. Edoardo Gasser sarà inserita al l'ordine del giorno della prossima riunione della Commissione toponomastica.

Aggiornamento per capitani e macchinisti navali

L'Istituto tecnico nautico (piazza Hortis 1) comunica che mercoledì alle ore 16 avrà inizio il corso di aggiornamento per capitani e macchinisti navali.

Per iscriversi al corso e per maggiori informazioni in merito, gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto nei giorni feriali, dalle ore 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, effettuando un versamento di lire 1000 per tassa d'iscrizione.

Domani alle 19.30 nella sede dell'Associazione Italia-URSS, via S. Nicolò 11-II, avrà luogo l'apertura dei corsi di lingua russa.

Appuntamento alla TV

Una guerra «moderna» combattuta trenta secoli fa - Bella esecuzione delle «Troiane» di Euripide per il «classico del mese» - Il solito festival

Dalla vittoria di Salamina, che aveva fatto contemplare ai greci la misura della loro grandezza e fierezza, al tempo in cui Euripide scrisse «Le troiane», qualcosa nel mondo ellenico doveva essere mutato, o in via di trasformazione. Il fervore intellettuale, la circolazione delle idee, il fiorire rigoglioso dell'arte, l'età d'oro di Pericle: tutto vero; ma insieme, il presagio, almeno negli spiriti più alacri e pensosi, di una lenta inevitabile decadenza della forza, che induceva al sottile pessimismo, al ripiegamento su se stessi, all'intimità dei sentimenti; insomma, a quella malinconia a quella grazia e pietà civilissime di cui Euripide offre uno degli esempi più alti.

E così Euripide non faceva più balenare ai concittadini (che del resto non lo amavano quanto avevano amato Eschilo e Sofocle) l'immagine superba e gloriosa della loro

ANDROMACA

Anna Miserocchi

guerra leggendaria vinta contro i troiani, ma unicamente e strettamente gli effetti della legge corrusca, umana e non divina, che aveva provocato allora, a Salamina come sempre, la messe di dolore mietuta da tutto un popolo per la dissennatezza d'una regina troppo bella e volubile, Elena, e d'una guerra feroce quanto assurda combattuta in suo nome.

Non vogliamo aver l'aria di storicizzare più di quel che convenga l'arte di Euripide, ma certo è che nelle «Troiane» la

CASSANDRA

Edmonda Aldini

sua verità morale e poetica consiste nell'aver spinto sul tappeto, per la prima volta in termini dialettici, un problema «moderno»: il problema, cioè, della guerra vista nelle sue implicazioni riflesse e private; delle responsabilità e delle passioni che la determinano; il problema della forza e della servitù che investe anche gli innocenti, le donne che la guerra non l'hanno fatta nè, quasi mai, voluta e sempre, in qualche modo, patita con totale, crudelissima lacerazione dei sentimenti. Come a Troia.

Troia, dopo dieci anni d'assedio è prona nel sangue dei suoi eroici difensori. L'ira dei greci si scatena e i vinti devono pagare. La vecchia regina e le figlie cadranno nelle mani dei capi nemici, schiave. Cassandra andrà ad Agamennone, Polissena sacrificata sulla tomba di Achille, Andromaca a Pirro, Ecuba la regale vedova di Priamo, ad Ulisse. E Astianatte, l'incolpevole figlioletto di Ettore, dovrà essere precipitato dalla rocca. Atroce, ma è la dura legge di guerra, la ragion di Stato; sono i fremiti vindici e selvaggi della vittoria nemica, contro cui le «troiane» non possono lanciare che anatemi, condanne e lamentazioni e tutta la loro impotente, rassegnata disperazione. La tragedia, per la prima volta, scivola dal suo piano epico per dilagare in quello psicologico, in una sorta di Dramma della Passione antelettera.

Questa l'opera che per il «classico del mese» la TV ha messo in scena l'altra sera con buon esito. Buon esito dovuto alla modernità della poesia euripidea, che tornava a noi dalla distanza di circa venticinque secoli, ed anche — bisogna sottolinearlo — alla bella traduzione di Enzio Cetrangelo; una traduzione efficace, che spezzava lo schema puramente letterario del classicismo tradizionale per risalire alle verità poetiche più addentrate del testo greco. Ma tutto ci sembra che sia andato abbastanza bene sotto la direzione di Claudio Fino, a cominciare dal coro, che è sempre uno degli elementi più problematici degli spettacoli classici, alla scenografia sobriamente stilizzata, all'interpretazione, dove a parer nostro ha signoreggiato Anna Miserocchi nella parte di Andromaca. Tutto quanto c'era da dire e capire dello sconfinato dolore, dell'impotenza, della «moderna» condizione di Andromaca, la Miserocchi l'ha detto e capito. E il medesimo discorso si potrebbe fare per la Ferrati (Ecuba) se ai numerosi momenti d'intelligenza e felicità espressiva, non avesse alternato battute d'arresto, sfiorate da importuni gigionismi. Bene anche gli altri: Edmonda Aldini (Cassandra), Milly Vitale (Elena), Mario Feliciani, Otello Toso e le coreute.

Uno spettacolo assai decoroso, che non deve esser dispiaciuto nemmeno a coloro che preferiscono una prosa meno seria e impegnativa.

* * *

Uno dei tanti festival, veri pellegrini della canzone, si è fermato iersera a Zurigo, nella sala del Palazzo dei Congressi. Le reti eurovisive se ne sono impossessate offrendo, ciascuna al proprio pubblico, una mensa imbandita di melodie italiane con voci di cantanti italiani: Claudio Villa, Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla e tanti altri. La solita storia d'ogni festival, c'è poco da dire. Comunque c'è sempre molta gente che se ne interessa e appassiona: diamo dunque soddisfazione al numero.

* * *

Qualche rapida segnalazione: oggi nel pomeriggio, ripresa diretta d'un avvenimento agonistico e più tardi la cronaca registrata del secondo tempo d'una partita di calcio. Al centro della serata spicca l'operetta, e precisamente «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky, nell'adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli. Al termine un documentario sull'archeologia che speriamo interessante: «Yigael Yadin, soldato e archeologo».

Domani avremo il consueto film del lunedì. In onda «Camilla», un opera di poche ambizioni, ma onesta e corretta di Luciano Emmer, con Gabriele Ferzetti, Luciana Angiolillo e Franco Fabrizi.

Ber

Una conferenza episcopale del clero in Jugoslavia

Belgrado, 8

Fonti ufficiali jugoslave hanno dichiarato che la conferenza episcopale jugoslava riunitasi a Zagabria il 20 settembre scorso avrebbe approvato alla unanimità un documento nel quale sarebbe espresso «il desiderio dell'episcopato cattolico della Jugoslavia di contribuire alla soluzione dei problemi che tuttora ostacolano la regolazione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa cattolica».

L'annuncio è stato dato dopo un incontro tra il presidente della commissione episcopale jugoslava, mons. Jospi Ujcic, Arcivescovo di Belgrado, ed il presidente della commissione per gli affari religiosi del Governo federale jugoslavo Dobrivoje Radosavljevic. Il documento sarebbe stato infatti consegnato in questa occasione al rappresentante governativo il quale, sempre secondo le medesime fonti, ha dichiarato che esso sarà esaminato con la dovuta attenzione.

Un nuovo modello di radio portatile è stato presentato da questa graziosa hostess al Salone della tecnica di Torino

PER EVITARE CRISI DI NERVI AL SENSIBILE JACQUES CHARRIER

Al bando le foto di B.B. da tutte le caserme di Epinal

Il marito-ancora-per-poco della Bardot riprende il servizio militare Voci sempre più insistenti su un secondo matrimonio con Vadim

Parigi, 8

Jacques Charrier, il «marito-ancora-per-poco» di B.B., si prepara ad indossare nuovamente l'uniforme militare. Scaduto il periodo di congedo accordatogli un anno fa per motivi di salute in seguito alla nota «crisi» che lo colse ad Orange quando vide che i muri delle camerate della caserma erano tappezzati di fotografie di sua moglie e che gli valse il ricovero all'ospedale militare parigino «Val de Grace», Charrier è stato destinato al 18esimo reggimento di genieri radio-telegrafisti di stanza ad Epinal.

La nuova recluta comincerà il servizio a partire dal 1.o novembre, e ciò ha indotto le autorità militari a prendere tutta una serie di provvedimenti di carattere un po' speciale al fine di evitare ulteriori complicazioni. In particolare, il colonnello comandante del reggimento ha decretato la messa al bando di tutte le fotografie di B.B., senza eccezione, dalle caserme della città. A partire dal 31 ottobre al più tardi, specifica un ordine del giorno del colonnello, non si dovrà più trovare alcuna fotografia di B.B., «quale che sia la sua tenuta», sia nelle camerate che nelle furerie, nei posti di guardia, nelle case del soldato e negli uffici delle caserme di Varaignes e di Haxo.

Frattanto si continua a non avere notizie circa i movimenti di Charrier, il quale, secondo taluni, si troverebbe in Ispagna e secondo altri non avrebbe mai lasciato il Bearn ove si era rifugiato verso il 15 settembre, subito dopo l'«incidente» che lo aveva messo alle prese con Samy Frey davanti alla «Rhumerie Martiniquaise». Sembra tuttavia che egli abbia sollecitato il suo avvocato affinchè acceleri, nei limiti del possibile, la procedura del suo divorzio.

Mentre Samy Frey si troverebbe sempre nella clinica in cui si fece ricoverare alla stessa epoca per «esaurimento nervoso», Brigitte Bardot continua la convalescenza a Saint-Tropez. L'eventualità di un suo secondo matrimonio con Roger Vadim, continua ad essere oggetto di congetture e di ipotesi nonostante la secca smentita fornita in merito dalla madre della «vedette». La smentita in questione, che non ha trovato alcuna eco da parte degli interessati, pare anzi avere rafforzato la convinzione di quanti credono che la Bardot e il «creatore» di B.B. convoleranno nuovamente a nozze dopo i loro rispettivi divorzi.

E' un fatto in ogni caso che in questi ultimi giorni, la «stella» e il regista, recatosi a trovarla a Saint-Tropez, sono parsi inseparabili: hanno conversato per ore, a quattr'occhi, nella spiaggia privata della «Madragu», la villa di B.B., ed hanno passeggiato a più riprese, tenendosi per mano, lungo le strade della cittadina.

Un altro possibile matrimonio di cui si parla molto è quello di Annette Stroyberg con Sacha Distel. Come è noto, all'uscita dal Palazzo di giustizia ove si era presentata con Vadim al giudice di pace per il fallito tentativo di riconciliazione, Annette Stroyberg aveva negato di avere divorziato per Distel, precisando però che «la sua presenza aveva precipitato le cose».

Operai di un cantiere arrestati a Danzica

Londra, 8

Secondo un testimone oculare giunto di recente nell'Europa occidentale, 19 persone sarebbero state arrestate durante disordini verificatisi otto giorni or sono presso i cantieri navali di Gdansk (Danzica).

Secondo il testimone in parola, le maestranze dei cantieri avevano ricevuto l'ordine di riunirsi in un salone dei cantieri stessi, venerdì 30 settembre, per firmare una lettera diretta al comitato centrale del partito operaio polacco, lettera la quale suonava pieno appoggio al recente discorso pronunciato da Gomulka dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU. Essendo giornata di paga, molti degli operai riscossero il salario e si allontanarono senza partecipare alla riunione, cui intervennero solo poche centinaia di persone. Un esponente del partito — prosegue il testimone oculare — aprì la riunione esaltando l'amicizia della Polonia con l'URSS e con Kruscev e queste parole suscitarono qualche mormorio ostile. Poco dopo, mentre l'oratore continuava il suo discorso, entravano nel salone diversi ingegneri egiziani e indonesiani, elegantemente vestiti, ingegneri i quali sorvegliano la costruzione di numerose navi destinate ai loro paesi. Dai presenti si levava allora un grido: «Basta con questa propaganda».

Si levavano allora grida generali di protesta ed il presidente della riunione non riusciva a ristabilire l'ordine. Gli operai cominciavano a lasciare il salone trattenendosi però nel cortile interno, gridando e gesticolando. Intervenivano le guardie del cantiere e si ingaggiavano violenti tafferugli. Agli operai si univano altri compagni di lavoro, che si trovavano in alcuni caffè delle vicinanze. Alla fine intervenivano reparti della polizia industriale, disperdendo gli assembramenti ed arrestando 19 persone, che venivano poi portate via a bordo di automezzi della polizia. Uno degli arrestati era un padre di numerosa prole, la cui moglie era in attesa di un altro figlio; venuta a conoscenza dell'arresto del marito, la donna usciva in strada e le sue grida facevano accorrere altra gente che, munitasi di mattoni in un vicino cantiere edile, si accingeva a dirigersi verso i cantieri navali. Dopo un po' di confusione la folla si disperdeva e la polizia faceva allontanare la donna a bordo di una ambulanza.

IL PROBLEMA DELLE TIRATURE AL CONGRESSO DI FIRENZE

Un sistema garantito per raddoppiare la diffusione

Bastava che gli editori accettassero di sottoporsi a un «controllo» Risultati che hanno del paradossale e proteste cadute nel vuoto

Firenze, 8

Di controllo delle tirature si parlerà ufficialmente poco nel corso di questo sesto Congresso della pubblicità anche se l'argomento, come abbiamo detto in una corrispondenza ieri, è uno dei più importanti, dei più polemici e discussi. Il fatto è che, ovviamente non solo di questo i pubblicitari italiani si debbono interessare; e basta dare una occhiata all'elenco dei titoli delle diverse relazioni e memorie per rendersi conto di quanta carne vi sia al fuoco. Il «fatto nuovo» del Mercato comune da sè solo rappresenta un avvenimento di importanza tale, una svolta di tanto momento, da assorbire molti discorsi, molte energie e moltissimi studi. Il che è certamente giusto e fatale perchè segue il progresso dei tempi e, in questo caso, l'evolversi delle situazioni internazionali. Però dimostra anche, a parer nostro, come trattando una materia di tanta vitalità, di tanta attualità come la pubblicità, non si possa avanzare nei giorni, nei mesi e peggio ancora negli anni, portandosi dietro un bagaglio di problemi non risolti o addirittura non affrontati.

Abbiamo visto in un precedente articolo come e perchè le richieste degli utenti di pubblicità non poterono essere accolte dagli editori nel modo e nel tempo in cui furono proposte. Abbiamo detto di alcuni equivoci e di alcuni errori che furono alla base dei primi contatti. Diremo ora che da quel tempo ad oggi non solo non vi è stato alcun miglioramento nella situazione, ma solamente un deteriorarsi dei rapporti, un peggioramento costante che ha determinato soprattutto confusione e disordine. Se infatti fino ad un certo momento le tirature dei giornali erano conosciute più o meno superficialmente, più o meno empiricamente, dopo l'istituzione dell'associazione degli utenti [illegible] notizie che [illegible] no venute [illegible] zioni unilaterali, messe in circolazione da qualche [illegible] guito in base [illegible] risultati [illegible] cora, inchieste statistiche iniziate e portate a termine con grande solennità formale sono approdate [illegible] val la pena nemmeno di confutare tanto sono campati in aria. Basti ricordare che da una di tali inchieste una modesta città del Meridione, nella quale abbiamo fatto anche noi una personale esperienza giornalistico-editoriale, risultava avere per un quotidiano locale un numero di lettori di gran lunga maggiore di quanti non ne avesse Torino, come dire uno dei centri veramente più importanti dell'editoria giornalistica italiana.

Abbiamo accennato al fatto che la Federazione Italiana degli Editori era ed è tuttora contraria al controllo così come si va facendo. Aggiungiamo che gli editori che singolarmente hanno accettato in questi anni l'ispezione unilaterale dell'associazione degli utenti di pubblicità, lo hanno fatto violando le leggi associative e la solidarietà di categoria. Abbiamo già chiarito quali sono state le buone ragioni che hanno determinato l'opposizione dell'Associazione Editori. Vediamo ora come e perchè singoli soci dell'Associazione siano stati indotti a cedere e a sottoporsi al controllo. Vediamo soprattutto se la Utenti Pubblicità Associati spingendo alcuni editori a farsi controllare abbia agito bene o male. Vediamo se ha fatto qualcosa che possa essere risultata utile a qualcuno: magari semplicemente a se stessa o (naturalmente) ai suoi servizi. [illegible]

Anzitutto è chiaro che un editore cerca sempre, fin dove lo può, di [illegible] [illegible] frici. Una sola cosa non si conosceva: la cifra della tiratura.

Poi vennero le prime tirature controllate. Vi si arrivò, quasi sempre per polemica. Un giornale veniva accusato dagli utenti di vendere assai meno della realtà. L'accusa prendeva corpo in una speciale pubblicazione e spingeva il malcapitato a protestare. Alla protesta si accompagnava generalmente una richiesta di controllo. In altre parole si usava a rovescio il sistema dell'accertamento fiscale.

Ma quale fu la sorpresa degli editori quando si accorsero che in molti casi il controllo si eseguiva con generosità e larghezza e che, in fondo, il diavolo era molto meno brutto di come era stato descritto! La corsa ai controlli si accelerò. Si era sottoposto il giornale di Rocca di Sopra, bisognava che lo facesse anche quello di Rocca di Sotto. E tutti e due aumentavano la tiratura!

Dati alla mano, tutti i giornali che si sono sottoposti al controllo dell'UPA hanno raddoppiato in pochissimo tempo la loro diffusione. E come se non bastasse, alla fine dell'esame del controllo [illegible]

Qualche giornale protestò perchè direttamente danneggiato dal vicino o dal concorrente. Ma la protesta rimase sospesa nel vuoto senza nessuno che la raccogliesse e senza nessuno che la discutesse. Molta solidarietà, molte parole a mezza bocca, molti accenni, moltissime illusioni, ma niente di concreto, nulla di decisivo.

Non restava che imboccare la strada del controllo [illegible]. L'operazione non era difficile. Bastava usare la stessa bacchetta magica di cui poteva servirsi il com. Romagnoli. Nel giro di pochi anni l'Italia si sarebbe trasformata da terra fra i Paesi del mondo civile in cui si legge di meno, in quello in cui si legge di più. In fondo, a seguire questa strada, [illegible] per il bene nazionale.

Noi siamo convinti del contrario e forse non era nemmeno il caso di ripeterlo qui. Noi siamo convinti che bisogna rompere il cerchio del compromesso e per questo stiamo pubblicando questi articoli; e per questo abbiamo reso di pubblica ragione i dati veri di tiratura e di vendita del nostro giornale. Lo abbiamo fatto per convinzione e con un certo coraggio, perchè i nostri dati, autentici, sono proporzionalmente altissimi nel nostro Paese, ma [illegible] in questo periodo inflazionato che prima abbiamo descritto, assumendo quindi un ruolo di secondo piano che non corrisponde alla realtà. Noi abbiamo fiducia che qualcuno ci [illegible] e che gli editori e utenti comprendano il nostro pensiero e [illegible] su di un campo di chiarificazione importante e tale da dare al giornale maggiore serenità, tranquillità e fiducia. Vedremo in un prossimo articolo di tirare le nostre conclusioni e di fare anche [illegible] qualche proposta.

Chino Alessi

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Voci d'italiani all'estero; 7.15: Musiche del mattino; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Trovajoli al pianoforte; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Discolandia; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Les Paul e la sua chitarra; 14.30: Le interpretazioni di Nicola Rossi Lemeni; 15: Orchestre dirette da Brown, Cugat e Calvi; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 19: Prefabbricazione e materie plastiche; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Musica leggera; 21.30: Battaglia aerea sul cielo di Londra; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista Scarpini; 23.15: Giornale; 23.30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivista; 14.05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15.30: Canzoni; 16: «Domenica in giro», rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: Radiostop; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 10: Il Settecento musicale; 11: Affreschi sinfonico-corali; 12.30: Pagine di Chopin; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13.15: Musiche di Vivaldi, Schumann, Bartok e Satie; 14.15: La sonata moderna.

III PROGRAMMA

16.15: Musiche di B. Marcello; 16.50: «Pugaciov», di S. Esénin; 17.45: Musiche di Couperin, Bononcini, Jacchini, Leclair; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di G. F. Haendel; 19.15: Biblioteca; 19.45: Il problema degli anziani in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Le Aquile di Aquileia», di Malipiero - «La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke», di Martin; 23.10: Vittorio Bottego nel centenario della nascita; 23.40: Congedo.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli Stadi; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13: Una settimana in Friuli e nell'Isontino; 14.30: «El campanon»; 14.30: «El fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva - Programma in rete: 21.30: «Le Aquile di Aquileia», dramma musicale in tre quadri di G. F. Malipiero - «La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke», per contralto e orchestra (sul poema di R. M. Rilke), di F. Martin (Terzo programma).

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Sguardi sul mondo; 14.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.40: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.05: Selezione dalla operetta «Al cavallino bianco», di H. Mueller; 22.35: Ygael Yadin, soldato e archeologo; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

Sul «Terzo programma» va in onda questa sera alle 21.30 la registrazione del concerto effettuato ieri sera al Teatro «Verdi» della nostra città, sotto la direzione del maestro Ettore Gracis (nella foto). Il programma comprende «Le Aquile di Aquileia», dramma musicale di Francesco Malipiero e «La ballata dell'amore e della morte dell'alfiere Cristoforo Rilke», di Frank Martin su poesia di R. M. Rilke. Il concerto è stato offerto in onore dei delegati al XII Premio Italia attualmente riuniti a Trieste. «Le Aquile di Aquileia» sono una consacrazione musicale e sentimentale del mito di Venezia. L'opera di Martin è un omaggio a Rilke, di cui sono state musicate 23 poesie dedicate a un avo del poeta, morto durante una spedizione contro i turchi.

GOVERNANO SOLTANTO SU DUEMILA ANIME

Solenne udienza in Vaticano per i principi del Liechtenstein

Un esempio di vita laboriosa e serena che ha suscitato parole di compiacimento da parte di Papa Giovanni XXIII

Roma, 8

Malgrado governino solo duemila anime i Principi regnanti del Liechtenstein, Francesco Giuseppe II e Giorgina, sono stati ricevuti dal Papa col medesimo protocollo usato per il Capo di Stato francese o per il Presidente della Repubblica italiana. Cioè un cerimoniale solenne e fastoso in cui è spiegata tutta la tradizionale pompa vaticana. Del resto non esistono altre forme di ricevimento ufficiale salvo che gli ospiti non appartengano alla religione cattolica. In quest'ultimo caso i mutamenti riguardano solo l'abolizione del prescritto saluto al Pontefice — la genuflessione — e la visita nella Basilica di San Pietro. Ogni altra cosa è eguale: dai militari pontifici schierati sulla piazza San Pietro tenuta rigorosamente sgombra di folla e chiusa al traffico, ai gendarmi disposti lungo le strade della città, ai plotoni schierati nel cortile di San Damaso. Un buon lotto di prelati ha accolto gli ospiti una volta discesi dalle vetture e la banda della Guardie palatine ha preso a suonare. Il Liechtensten è così legato alla Svizzera da fare a meno di un inno tutto suo: quando gli occorre prende in prestito le note della marcia svizzera. Naturalmente i più entusiasti di questa singolare coincidenza oggi erano le guardie papali, gli alabardieri, che hanno potuto irrigidirsi sull'attenti al suono di un inno a loro familiare.

L'udienza era stata stabilita a ora relativamente mattutina dato che Giovanni XXIII non voleva mancare al settimanale appuntamento con la folla per l'udienza generale del sabato. Francesco Giuseppe, che indossava le insegne del collare dell'Ordine Piano, donatogli ieri dal Papa, e la Principessa Giorgina, sono stati ricevuti nella sala del tronetto. Papa Giovanni li ha fatti sedere accanto a sè conversando con loro privatamente per circa un quarto d'ora. Una pacata e tranquilla conversazione in francese durante la quale il Pontefice si è molto interessato del Principato del Liechtenstein. Quando sono state aperte le porte della sala del tronetto e ammesse le persone del seguito degli ospiti è avvenuto il rituale scambio di doni. I Principi hanno offerto una preziosa pianeta e un calice d'oro. Papa Giovanni ha ricambiato il loro pensiero donando uno stupendo rosario alla Principessa Giorgina e una medaglia d'oro del Pontificato accompagnata da una fotografia con autografo al Principe Francesco Giuseppe. Poi il Pontefice ha pronunciato un discorso.

«E' molto tempo — egli ha detto — dai lontani anni della nostra giovinezza, che sentiamo parlare del vostro Principato, in termini sempre molto lusinghieri e improntati a rispettosa simpatia. Sentiamo parlare delle bellezze naturali con le quali il Creatore si è compiaciuto di arricchirlo, come pure del carattere pacifico dei suoi abitanti, attaccati alle loro tradizioni di fede, di serietà, di lavoro tranquillo ed assiduo. Per la sua posizione privilegiata il Liechtenstein si può tenere al di fuori delle grandi competizioni politiche ed economiche che tengono tutto il mondo in uno stato di perpetua agitazione e inquietudine ed esso approfitta di questa felice disposizione della Provvidenza per lavorare nella concordia e nella pace, donando così a tutti un prezioso esempio di pratica serena del dovere quotidiano, e raccogliendo i frutti delle sue laboriose e tranquille attività». Il Papa ha concluso così: «Ancor più degna di rispetto delle virtù naturali è, ai nostri occhi, l'eredità della fede cattolica che professa, lo sappiamo, la maggior parte degli abitanti del vostro Principato e, in questo le vostre Altezze Serenissime ci tengono ad essere con l'esempio i primi. Amiamo assicurare che tale porzione del grande gregge affidato alle nostre cure — piccolo, senza dubbio, per l'estensione materiale, ma non per la qualità — ha la sua parte nel nostro affetto e nella nostra preghiera».

Alla visita al Papa è seguita quella al Cardinale Segretario di Stato Tardini che successivamente ha accompagnato i principi nella Basilica vaticana. Nel frattempo la folla che avrebbe dovuto di lì a poco partecipare all'udienza generale era in attesa sotto il colonnato del Bernini. Una folla di diecimila persone che s'è gustata uno spettacolo abbastanza raro. I principi, scortati da un solenne corteggio di prelati e di gentiluomini, uscivano dalla Basilica; le truppe papali schierate sull'immensa piazza, gli squilli di tromba che davano l'addio agli ospiti.

All'udienza generale hanno partecipato più di diecimila persone tra le quali duemila e più ostetriche convenute a Roma per un congresso. Tra loro v'erano anche le delegate della Russia e della Jugoslavia. A tutti il Pontefice ha fatto notare come le udienze generali paiano essere sempre eguali, e sono invece diverse, come è diverso un corso di musica da un'altro. Alle conversazioni del Papa con la folla il tema non è mai preparato. Esso nasce all'improvviso prendendo spunto ora dalla lista dei partecipanti all'incontro, ora da un ricordo personale, ora dalla sua attività. Spesso racconta quel che ha fatto al mattino. Stamane ha parlato della Santa del giorno, Brigida di Scozia. Ad un certo punto ha detto: «Brigida è un nome che non viene spesso usato. Credo non vi sia nessuno tra voi che si chiami così. E' vero? C'è qualcuno che si chiama Brigida?».

Espulso da Varsavia

POCO DIPLOMATICO un ambasciatore albanese

Varsavia, 8

La prolungata assenza da Varsavia dell'Ambasciatore di Albania Musin Kroi, accreditato tre anni or sono presso la Repubblica popolare polacca, non aveva finora eccessivamente interessato i circoli diplomatici di Varsavia data l'irrilevanza dei rapporti tra i due Paesi. E' noto d'altro canto che i diplomatici del blocco sovietico amano circondarsi di grande segretezza e difficilmente consentono ad occhi «indiscreti» di seguire i loro movimenti e di penetrare nella loro vita privata. Come spiegare altrimenti che solo a distanza di tre mesi si sia riusciti a sapere che, a causa dell'Ambasciatore Musin Kroi, fra Varsavia e Tirana i rapporti si sono considerevolmente deteriorati? A tal punto, anzi, che il Ministero degli Esteri di Varsavia si è visto costretto a dichiarare l'Ambasciatore d'Albania «persona non grata». Naturalmente il Governo polacco, trattandosi del rappresentante di un Paese del campo socialista, ha fatto uso di ogni possibile discrezione, evitando le maniere brusche e, soprattutto, smorzando le ripercussioni dello scandalo.

L'Ambasciatore d'Albania a Varsavia, qualche tempo prima di recarsi in congedo nel suo Paese, aveva vissuto, al pari dei colleghi diplomatici «capitalisti» e «borghesi», il suo piccolo dramma della servitù. Un cameriere da lui assunto sul «mercato libero», senza ricorrere ai buoni uffici del cerimoniale del Ministero degli Esteri, provocava per sbadataggine un incendio di piccole proporzioni nel salotto della sua abitazione. Il diplomatico, dopo essere passato a vie di fatto nei confronti del poco efficiente domestico, metteva in moto il meccanismo burocratico procedendo a ripetuti passi di protesta per l'accaduto. Passi non sempre rispettosi delle buone regole diplomatiche poichè dal piccolo fatto di cronaca si passava a inveire contro «la Polonia tuttora infetta di spirito imperialista e reazionario». Ce ne sarebbe stato abbastanza per mettere alla porta l'Ambasciatore, ma la goccia che doveva far traboccare il vaso fu un'ulteriore dimostrazione d'intolleranza e di poco rispetto dell'ospitalità polacca da parte della rappresentanza albanese a Varsavia.

Nello stesso periodo infatti in cui l'Ambasciatore Musin Kroi dava in escandescenze, un giovane albanese che aveva deciso di convolare a nozze con una polacca.

Carmine De Martino dà querela e vince

Roma, 8

Si è concluso stamane presso la IX Sezione del Tribunale di Roma, presidente il dott. Michele Oliva, P.M. il dott. Angelo Maria Dore, il processo a carico del prof. Giovanni Raviele e dello studente universitario Antonio Cocozza di S. Martino Valle Caudina (Avellino) i quali il 19 febbraio 1959 avevano inviato all'on. Carmine De Martino un telegramma che diceva: «Tiratore, non la farai franca!». Ritenendo gravemente oltraggioso il testo di quel telegramma, l'on. De Martino sporse denuncia all'autorità giudiziaria. Gli imputati sono stati condannati a otto mesi di reclusione ma la pena è stata sospesa per la condizionale. Essi erano difesi dall'avv. Isgrò. Lo on. Carmine De Martino, costituitosi parte civile, era rappresentato dagli avv. Giorgio Caruba e Alberto Clarizia.

NUOVA FUNIVIA a oltre 4000 metri

Aosta, 8

Un gruppo finanziario italo-francese inizierà la prossima primavera la costruzione di un impianto funiviario che sarà il più alto del mondo, nel gruppo del Monte Rosa, collegando Gressoney La Trinitè con la piramide Vincent, che si eleva a 4215 metri. Oggi un elicottero francese è giunto a Gressoney, proveniente da Alberville, ed ha compiuto un primo volo di ricognizione sulla zona interessata all'impianto.

Si prevede che la funivia verrà ultimata nella primavera del 1963 per entrare in servizio nello stesso anno.

Il suo costo complessivo è preventivato in 670 milioni di lire; dovrà anche essere costruita una strada carrozzabile lunga 5 chilometri e larga 7 metri per collegare Sebsteg con Ros (quota 2080) punto di partenza del primo tronco della funivia, superando un dislivello di 300 metri, la carrozzabile costerà 200 milioni di lire.

INTENSE RICERCHE DEI POSSIBILI CONTAGIATI

MOBILITATI I SANITARI DOPO IL CASO DI VAIOLO

Undici passeggeri del «Comet» proveniente da Colombo sono sbarcati a Ciampino - Erano tutti vaccinati

Roma, 8

In merito alle apprensioni suscitate in seguito alle notizie pubblicate dopo l'accertamento a Londra di un caso di vaiolo su un passeggero di un aereo, proveniente da Singapore che è transitato per Ciampino nei giorni scorsi, negli uffici competenti della sanità si è appreso che il giorno 3 ottobre scorso ha fatto scalo a Roma Ciampino un aereo proveniente da Singapore e diretto nella capitale britannica.

Successivamente le autorità sanitarie italiane sono state informate che un passeggero il giorno dopo del suo sbarco a Londra si è ammalato di vaiolo. Di conseguenza il Ministero della Sanità si è subito interessato per un pronto rintraccio degli undici passeggeri che sono sbarcati in Italia e ciò allo scopo di sottoporli ai provvedimenti profilattici del caso. Questi passeggeri, però, erano tutti in possesso del certificato internazionale di vaccinazione antivaiolosa secondo le vigenti norme sanitarie.

I medici provinciali delle province di destinazione dei passeggeri dell'aereo hanno intanto avuto disposizioni di controllare le condizioni di salute di questi cittadini; tali controlli si protrarranno fino al 17 ottobre prossimo e cioè fino allo scadere del quattordicesimo giorno dell'esposizione al contagio secondo quanto previsto dal regolamento sanitario internazionale.

Anche il Ministero della Sanità inglese continua le ricerche per rintracciare i passeggeri che hanno viaggiato con lo uomo d'affari olandese, signor Perk Vlaanderen, sul «Comet» proveniente da Colombo; finora sono stati rintracciati altri sei passeggeri, ne mancherebbero quindi solo cinque.

I sanitari incaricati di circoscrivere quanto più possibile i contagi stanno continuamente interrogando la vittima per riuscire a sapere tutti i suoi passi dal momento in cui toccò terra all'aeroporto. Non si tratta di un'operazione facile. L'olandese si accorse di essere malato solo due giorni dopo il suo arrivo a Londra.

Le squadre del servizio sanitario stanno ora visitando tutte le località e i locali pubblici dove il signor Vlaanderen si è recato, e fanno il possibile per rintracciare le persone con le quali egli ha avuto contatto. Una volta rintracciate, queste vengono sottoposte a vaccinazione. Le condizioni del malato, quest'oggi, secondo il bollettino medico, sono stazionarie e, come era stato detto ieri, «soddisfacenti».

Si uccide nel maneggiare il fucile da caccia

Udine, 8

Una mortale disgrazia è avvenuta a Gemona. Il cinquantaquattrenne Francesco Copetti, abitante in via Stalis, nel maneggiare un fucile da caccia è inciampato, provocando una scarica che lo ha ucciso all'istante. Sono in corso accertamenti per stabilire la causa della disgrazia poichè al momento del fatto il Copetti si trovava solo in casa.

ESPLOSIVE DICHIARAZIONI DEL CONTE SOLTIKOV SULL'ASSASSINIO DI VON RATH

Un delitto originato da «amicizie particolari» fu il pretesto per feroci repressioni antisemite

Il giovane ebreo che uccise il diplomatico nazista sarebbe ancora vivo
Come sono affiorati gli indizi sul vero movente - Un processo a Monaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, 8

Il 19 novembre comparirà davanti ai giudici del Tribunale di Monaco il conte Michael Soltikov, fortunato autore di «realtà romanzesche» l'ultima delle quali gli ha procurato, come le precedenti, un fulmineo successo di pubblico, ma anche un altrettanto fulmineo infortunio giudiziario. La causa per diffamazione è stata intentata dal fratello del diplomatico nazista Ernst von Rath, assassinato ventidue anni or sono da un misterioso ebreo diciassettenne, Herschel Feibel Grünspan. Avendo messo sossopra tutti gli archivi accessibili ed essendo riuscito a scovare il bandolo (tale da lui ritenuto) della intricatissima matassa, lo scrittore è giunto a una conclusione tragi-grottesca: von Rath non fu un «Blutzeuge», un martire della causa hitleriana, e Grünspan non si sognò nemmeno lontanamente di passare alla storia d'Israele come il vendicatore della propria razza; e non basta: entrambi furono per alcuni mesi intimissimi amici, e il primo sarebbe stato legato al secondo col nodo che riuscì fatale a Oscar Wilde.

Il delitto venne commesso il 7 novembre 1938. La mattina di quel giorno, il giovanissimo ebreo tedesco-polacco lasciò l'alberguccio equivoco dove da qualche tempo era alloggiato; dopo aver tracannato in un bar alcuni bicchierini di cognac, raggiunse la Rue de Fauburg St. Martin, entrò nel negozio dell'armaiolo Carpe e per 245 franchi acquistò una rivoltella a tamburo. Alle 10 in punto chiedeva all'usciere-capo dell'Ambasciata di Germania di poter conferire «per un affare urgente» col segretario di legazione Ernst von Rath, e questi (circostanza non trascurabile) lo riceveva immediatamente. Trascorsero alcuni minuti; poi, improvvisamente, echeggiarono cinque colpi. Accorsero alcuni funzionari. Von Rath giaceva sul pavimento, gravemente ferito: quattro pallottole non lo avevano colpito, mentre l'ultima gli aveva trapassato la milza e il pancreas. Dello sparatore nessuna traccia. Fu rintracciato nel caffè «Tout va bien» (frequentato quasi esclusivamente da invertiti), si lasciò tranquillamente arrestare e già nel corso del primo interrogatorio ammise di avere ucciso il diplomatico nazista. Più tardi spiegò che egli aveva lungamente meditato di compiere un gesto clamoroso di protesta contro la Germania hitleriana e che, infine, aveva deciso di colpire un membro dell'Ambasciata «noto per il suo acceso antisemitismo».

Von Rath visse ancora due giorni; ebbe così la soddisfazione di apprendere che von Ribbentrop lo aveva promosso consigliere di legazione di prima classe e che il popolo tedesco aveva manifestato la sua furiosa indignazione dando lo assalto a tutti i negozi degli ebrei, mentre il Consiglio dei Ministri, convocato d'urgenza, procedeva alla approvazione di leggi speciali; invece, non arrivò in tempo a conoscere la ipotesi, tramutatasi ben presto in una tesi, dell'organo comunista francese, secondo cui Grünspan sarebe stato, alla stessa stregua di Van der Lubbe (l'incendiario del Reichstag), un ingenuo agente provocatore, assoldato da Goebbels per poter iniziare una offensiva razziale a fondo contro gli ebrei; ipotesi fondata soprattutto sulla organizzata «Kristallnacht», la notte dei cristalli infranti e delle vetrine saccheggiate, che venne prontamente confutata da Trotzki. «Questo — si legge in un articolo scritto per il giornale «Lutte Ouvrière» — è il colmo mostruoso della cretineria politica. Ma è ammissibile che un Goebbels si serva di un agente provocatore e poi, raggiunto lo scopo, non si accontenti di inscenare la campagna prestabilita, ma infierisca contro un prezzolato strumento il quale, trovandosi all'estero, cioè al sicuro, potrebbe facilmente reagire nei modi più impensati? L'ipotesi di certi compagni fa il paio con quella dei propagandisti di Berlino i quali sostengono che Grünspan ha agito per conto della cricca ebraico-massonica-gesuita».

La salma di von Rath fu trasportata a Berlino. Al rito funebre, celebrato alla presenza delle supreme gerarchie politiche e militari, intervenne all'ultimo momento Hitler che esaltò la figura dell'«eroico martire», scagliandosi quindi con estrema violenza contro «chi armò delittuosamente la mano dell'ignobile assassino» e lasciando chiaramente intendere che la vendetta non si sarebbe fatta attendere a lungo. Più esplicito, a tal riguardo, fu la sera medesima il Ministro della propaganda. Nel corso di una conferenza stampa riservata ai giornalisti esteri, Goebbels ci disse: «Certi quotidiani d'oltre Manica e d'oltre Atlantico, occupandosi delle vetrine infrante dei negozi ebrei, hanno vomitato ingiurie d'ogni genere, affermando fra l'altro che il «furor teutonicus» è servito a procurare gioielli, pellicce, abiti di lusso alle mogli e alle amanti dei gerarchi nazisti. Gli sfoghi, è meglio li serbino per altre occasioni, per i giorni in cui scoccherà per tutti gli ebrei d'Europa, se non d'America, l'ora della resa dei conti».

Non poteva mancare, e infatti non mancò, una pubblicazione propagandistica. L'incarico fu affidato a un membro della direzione centrale del partito nazista, Wolfang Dieverge (divenuto, dopo la guerra, capo dell'ufficio propaganda del partito neonazista l'E.D.P.) il quale, in un libro «documentato» intitolato «Anschlag gegen den Frieden» (Attentato alla pace), presentò il «vile sicario» Grünspan come un agente dell'internazionale guerrafondaia che «cerca in tutti i modi di scatenare un secondo conflitto mondiale nella speranza e col proposito di distruggere la Germania».

Il bandolo della intricatissima matassa, il conte Soltikov afferma di averlo trovato proprio nel libro del Dieverge, e più precisamente nelle pagine in cui vengono riferite (e, bene inteso, accreditate) le informazioni della polizia parigina: risulta che il Grünspan, affetto da lue ereditaria e da altre gravi tare familiari, già all'età di quattordici anni era incappato nelle maglie della giustizia minorile e che, più tardi, fuggito in Francia, era vissuto di «vergognosi espedienti, sfruttando soprattutto le sue perverse inclinazioni». Tutto ciò fu confermato — si noti bene — nel dicembre 1939 da un giornalista ebreo di Hannover, riparato a Tel Aviv, tale Mandl Schlosser; costui faceva parte dei fuorusciti che si erano affrettati a esaltare il delitto politico come un gesto di esasperazione contro lo antisemitismo hitleriano, ma che si erano ben guardati dal rilasciare al suo esecutore una qualsivoglia patente di eroismo nazionale. «Grünspan — questo il commento conclusivo del giornalista — è un povero rudere umano: tipico prodotto di un sottoproletariato ebraico che il nazismo ha confinato ai margini della società tedesca e sul quale incombe una minaccia di annientamento. Quel povero rudere umano è divenuto facile preda di una suggestione inconsciamente patriottica, il protagonista, per così dire di istinto, di un incomprensibile e giustificabile delitto politico».

A una deduzione analoga giungeva tre anni or sono un noto storico di Monaco, il prof. Helmut Heiber. In un articolo sul «caso Grünspan», scritto per i «Vierteljahreshefte für Zeitgeschichte», sulla scorta di elementi raccolti a Parigi, affermava che doveva trattarsi di un gesto di «esasperata vendetta: il 3 novembre 1938, dunque tre giorni prima del delitto, aveva appreso che la propria famiglia era stata espulsa dal Reich e costretta a rientrare nel Paese d'origine, la Polonia; il 5 era rimasto senza un soldo, e invano aveva cercato di procurarsi una somma per pagare i molti debiti; la sera del medesimo giorno, riuscì a farsi prestare 500 franchi con i quali si sfamò e, la mattina seguente, acquistò una rivoltella; forse meditò il suicidio, poi decise di assassinare un odiato nazista, capro espiatorio delle proprie sventure».

Come si è accennato, lo stesso Grünspan aveva fornito al giudice istruttore francese gli elementi per una simile versione: è evidente che li aveva forniti dietro suggerimento dell'avvocato difensore il quale, sostenendo la tesi del delitto politico, avrebbe strappato alla Corte d'assise un mite verdetto; ma quando nel 1940 la Francia fu invasa dalle armate hitleriane e la competente autorità giudiziaria tedesca chiese l'estradizione dell'assassino di von Rath, l'avvocato suggerì al proprio cliente, che stava per cadere nelle mani della Gestapo, di dire semplicemente la verità, di rivelare cioè che era stato in stretti rapporti di amicizia morbosa col diplomatico nazista e che non aveva avuto alcuna intenzione di ucciderlo, bensì ed unicamente di spaventarlo per poter carpirgli una certa somma, da tempo promessa: disgraziatamente, in seguito a una falsa mossa, il von Rath fu raggiunto da una pallottola e mortalmente ferito.

Goebbels apprese questa seconda versione, proprio mentre si apprestava a inscenare uno spettacolare processo all'Alta Corte di Lipsia. In data 24 gennaio 1942 si legge nel diario del Ministro della propaganda: «Grünspan afferma di avere avuto rapporti omosessuali con il consigliere di legazione von Rath. E' una infame calunnia; ad ogni modo, essa è stata abilmente escogitata allo scopo di compromettere la giustizia tedesca e impedire la meritata resa dei conti». Infatti il processo fu rinviato sine die, e — circostanza quasi strabiliante — al Grünspan non fu torto un capello: lo si rinchiuse in un penitenziario, poi in un campo di concentramento e infine nelle carceri di Magdeburgo dove nel maggio 1945, venne liberato dagli americani. Tutto questo ha potuto assodarlo il conte Soltikov; e recentemente assodare anche che Grünspan vive da alcuni anni, sotto falso nome, nei dintorni di Parigi.

Si farà vivo in occasione del processo di Monaco? Lo scrittore, per ovvie ragioni, ne dubita; conta tuttavia di evitare una condanna, essendosi assicurata la deposizione di importanti testi, fra cui l'ex procuratore generale dell'Alta Corte di Lipsia.

Taulero Zuliberti

La principessa Alessandra di Kent passa in rivista la Brigata dei ragazzi di Lagos in Nigeria

LA BARBA DI JOHN JR. ALL'ORIGINE DEL CLAMOROSO INCIDENTE IN VIA TRIONFALE

Barrymore e la fidanzata sono in carcere dopo una violenta zuffa con tre giovani romani

Anche il padre e i due fratelli della ragazza sono stati trasferiti a Regina Coeli
Il giovane attore americano sarebbe oppresso dal ricordo dei suoi celebri antenati

Roma, 8

Il noto attore cinematografico John Barrymore è un'altra volta agli onori della cronaca: iersera è finito in carcere insieme alla fidanzata Gabriella Palazzolo di 23 anni. Lui a Regina Coeli, lei alle Mantellate.

Mentre la macchina del Barrymore, nel primo pomeriggio di ieri percorreva la via Trionfale avendo a bordo, oltre l'attore, la sua fidanzata ed i suoi due futuri cognati, una «1100» si affiancava alla possente «Thunderbird». Lo equipaggio della «Fiat» era costituito da alcuni giovani i quali non mostravano di gradire la lunga barba che il Barrymore, per motivi professionali, si sta facendo crescere, e ad alta voce dimostravano di avere in materia opinioni diverse da quelle dell'ex fidanzato della attrice Giorgia Moll. La «Thunderbird» ha «stoppato», e altrettanto facevano i tre giovani della «1100», i gemelli Amedeo e Umberto Laurini, di 20 anni e Dino Di Cucci, di 27 anni.

Alle richieste di spiegazioni del focoso attore americano e dei suoi futuri affini, i tre giovani confermavano il loro convincimento, dicendo di ritenersi liberi di pensare sulla barba che disordinatamente adorna il volto del Barrymore quello che avevano avuto modo di esprimergli poco prima. Barrymore e i suoi si sono lanciati sui due gemelli e sul loro sostenitore. Costoro hanno reagito piuttosto violentemente.

La signorina Gabriella, che gli amici sono usi a chiamare «Gabry», sorpresa dalla fulmineità dell'azione, ha accennato alla possibilità di uno svenimento. Il fratello maggiore l'ha sostenuta, affidandola alle cure temporanee di uno spettatore, ed è ritornato immediatamente nella mischia con rinnovata energia. Il traffico è rimasto bloccato per il sopravvenire di tutti i ragazzini della zona. Tra l'affluire massiccio della folla, la «Volante» del Commissariato ha raggiunto il luogo del clamore. Non facile è stato agli agenti fendere il cordone di spettatori strettosi intorno ai sei lottatori, ma alla fine, lo sfollagente ha prodotto il noto magico effetto.

Al cordone degli astanti, che non gradiva la sospensione della manifestazione sportiva, si è sostituito quello dei tutori dell'ordine i quali con fulminea operazione si sono rinserrati intorno ai sei giovani.

John Barrymore riusciva ad escludersi da quel «fermo», ed a sottrarsi alle immediate ricerche degli agenti. Il dirigente del Commissariato del Trionfale, ravvisando nel contegno dei cinque fermati gli estremi della rissa, negava loro la possibilità di immediato rilascio, contestando, anzi, il reato consumato, per il quale è previsto l'arresto. Su questa ufficiale comunicazione, si chiudevano la prima fase penale della questione e le porte delle camere di sicurezza alle spalle dei due fratelli della fidanzata del Barrymore, dei due gemelli Laurini e del signor Di Cucci. Cominciava la seconda fase: la ricerca di John Barrymore.

Poco dopo però John Barrymore, figlio di John Barrymore jr. e nipote di Lionel e di Ethel Barrymore, celebre trinità del cinema americano tra il 1920 ed il 1940, varcava di propria volontà la soglia del Commissariato Trionfale. Lo accompagnavano il padre della sua «promessa, signor Maurizio Palazzolo, e la signorina «Gabry». I tre reclamavano il rilascio dei loro congiunti a loro avviso «del tutto innocenti» e, pertanto, trattenuti «illegittimamente» in camera di sicurezza. La voce di Barrymore risuonava potente nella stanza del Commissariato, e giungeva sino alle vicine celle di sicurezza, in una delle quali si trovavano da due ore rinserrati il ventenne Ermanno il ventiquattrenne Maurizio Palazzolo. Alle proteste dell'attore seguivano, di là, grida pressochè disperate: «Papà, salvaci, portaci fuori».

Il dirigente del Commissariato, dott. Gargiulo, con estrema calma, trovando del tutto inutile opporre la dialettica giuridica alle osservazioni del Barrymore, provvedeva a ordinare ai propri agenti di porre fine a tante escandescenze introducendo nell'ultima cella disponibile Barrymore ed il di lui probabile suocero.

Non senza difficoltà, peraltro, si presentava l'attuazione del desiderio del commissario. Barrymore opponeva non più parole, ora, ma calci e pugni alle intenzioni dei difensori della legge. Il che finiva con lo aggravare del tutto la sua posizione rendendola irrimediabilmente carente per quanto riguarda la possibilità di uscire liberamente dal Commissariato in cui con tanta baldanza egli era entrato. Nei suoi confronti, il dott. Gargiulo riteneva di dover avanzare denuncia per rissa, offese a pubblico ufficiale e violenza nei riguardi di questo, nonchè tentativo di favoreggiamento in evasione. Le tre ultime imputazioni venivano contestate anche al signor Maurizio Palazzolo ed alla sua figliola. In serata, con due mezzi della polizia, «Gabry» ha raggiunto le «Mantellate», e Barrymore, i tre Palazzolo, i due Laurini ed il Di Cucci hanno fatto ingresso, per la porta Carraia a Regina Coeli.

La signorina Gabry Palazzolo è una delle più belle ragazze di Trionfale. Appartiene a una famiglia di lavoratori che possiede un'attrezzata officina per riparazioni automobilistiche e appunto nei pressi del garage si è svolta la clamorosa rissa.

John Barrymore junior è ormai conosciutissimo — e anche benvoluto — nel quartiere che da due mesi frequenta assiduamente. Egli è divenuto amico dei giovani fratelli di «Gabry» ai quali ha anche, con molto impegno, impartito lezioni di inglese. Gabriella, dicono i vicini, ha «pagato» con l'arresto la propria «solidarietà» verso John».

Il rapporto del Commissariato all'autorità giudiziaria si presenta piuttosto pesante. L'avv. Taormina, che cura gli interessi del Barrymore in Roma, da iersera è sul sentiero di guerra per tentare di ridimensionare la situazione del proprio assistito. Soltanto dopo l'apertura ufficiale dell'istruttoria, egli potrà conferire col Barrymore, ma si sa che tenterà anche la strada dell'art. 241 del Codice di procedura penale riguardante la concessione di libertà su cauzione.

Giorgia Moll, che attualmente lavora a Verona per un film storico, non è ancora a conoscenza dell'arresto di John. La signora Moll, madre di Giorgia ha manifestato ai giornalisti la propria commiserazione per quanto è accaduto. Secondo la signora Moll, tutto deriva dall'insoddisfazione artistica di John, che vive sotto il «complesso degli antenati» e si ritiene il rinnovatore dei canoni artistici che il grande John, il grande Lionel, la grande Ethel hanno impresso nella storia della decima musa.

Secondo l'avv. Taormina, rappresentante del Barrymore, la rissa in via Trionfale non sussiste dal punto di vista di fatto perchè più che di una rissa vera e propria si è trattato di uno scontro verbale accompagnato da qualche «spintone». Per quel che riguarda il favoreggiamento in evasione consumato presso il Commissariato, l'avvocato ha tenuto a precisare che la signorina Gabriela Palazzolo, allorchè si precipitò per le scale del Commissariato, avendo udito le grida dei fratelli rinchiusi nelle camere di sicurezza, credette che essi venissero malmenati e pertanto era naturale che la giovane accorresse in difesa dei congiunti. «John Barrymore, che non capisce l'italiano, senza sapere di che si trattasse seguì soltan la fidanzata e nulla facendo per far evadere i futuri congiunti».

La statua d'uno scrittore provoca «grane» in Carinzia

Klagenfurt, 8

Un equivoco ha suscitato a Klagenfurt viva agitazione alla vigilia dei festeggiamenti per il 40.o anniversario del plebiscito della Carinzia.

In un giornale locale è apparsa infatti una lettera di un lettore che, firmandosi col nome di «un patriota», protestava violentemente contro l'esposizione di «un busto di Tito in una mostra di Klagenfurt». Ciò ha provocato agitazione, un'inchiesta, affannosi colloqui tra i dirigenti della minoranza slovena, il Governatore civile della Carinzia e il direttore del servizio di sicurezza. Poi tutto si è sgonfiato come una bolla di sapone.

Si è infatti chiarito che la lettera del lettore era stata causata da un equivoco. Il busto esposto insieme con volumi di liriche e altre opere letterarie non era l'effige del Maresciallo Tito ma quella dell'autore dei libri, il poeta Voranc, morto dieci anni or sono.

Duemila casse di sapone ferme alla Dogana di Genova

Genova, 8

Da qualche giorno 2000 casse di sapone, per 108 tonnellate, provenienti dall'Argentina, sono ferme nei magazzini della dogana genovese «in attesa di accertamenti». I comandi competenti mantengono il riserbo sull'origine della partita, sul destinatario e sui sospetti che hanno condotto al fermo, nel quadro di una vasta operazione che dura ormai da un anno, diretta a stroncare traffici illeciti o mascherati di grassi anche animali, destinati a trattamenti chimici.

A Roma, in relazione alle notizie apparse sulla stampa delle avvenute ingenti importazioni di sapone che si presumono in frode alle disposizioni doganali e destinate a produrre olio commestibile, il presidente dell'Associazione nazionale dell'industria olearia, dei grassi, saponi ed affini, dott. Angelo Costa, ha fatto le seguenti precisazioni:

1) Il costo del sapone estero è tale da escludere la convenienza economica ad importarlo per uso industriale e quale sapone.

2) Comunque, anche consentendo le importazioni, se i controlli ripetutamente invocati dall'Assolearia fossero stati adottati, le frodi non si sarebbero potute verificare.

A Roma si stanno svolgendo le prove di «La pisana» di Ippolito Nievo. Nella foto (da sinistra): Giulio Bosetti, Marina Berti, Laura Adani, Lidia Alfonsi e il regista Giacomo Vaccari

CINQUECENTO DELEGATI AL CONGRESSO FIORENTINO

Ottanta miliardi nel 1959 spesi per la pubblicità in Italia

Problemi economici e morali esposti dal sen. Giraudo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8

Gli squilli delle trombe cinquecentesche hanno aperto questa mattina, nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, il sesto congresso nazionale della pubblicità. Il commissario prefettizio conte Salazar ha porto il saluto di Firenze ai cinquecento delegati; quindi hanno preso la parola gli esponenti delle varie associazioni che hanno organizzato il congresso o che in una forma o nell'altra partecipano ai lavori: il presidente dell'Associazione della stampa toscana dott. Cazzaniga, il presidente della Federazione editori ing. Astarita, il vicepresidente dell'Unione utenti di pubblicità dott. Mancini, il commendator Bearzi dell'Associazione degli industriali, il signor Mery della Comunità europea delle organizzazioni pubblicitarie, il presidente della Federazione nazionale della pubblicità comm. Villani, il giudice costituzionale prof. Jaeger e infine il Sottosegretario alla Stampa e alle informazioni sen. Giraudo che ha dichiarato aperto il congresso a nome del Governo.

Il senatore Giraudo ha enunciato alcune cifre che dimostrano lo sviluppo della pubblicità in Italia: dai quaranta miliardi del 1958 si è passati agli ottanta miliardi spesi per reclamizzare nel 1959 i prodotti dell'industria e del commercio nazionali, somma che denota tra l'altro lo sviluppo sempre più felice della nostra economia. Il Sottosegretario ha pure accennato ai problemi di indole morale che sono legati alla pubblicità e ha concluso annunciando riforme opportune per il miglioramento del settore, anche in relazione ai suggerimenti che dal congresso fiorentino saranno proposti dai tecnici.

Nel quartiere della Meridiana di Palazzo Pitti, nel pomeriggio hanno avuto inizio i veri e propri lavori congressuali con le relazioni dell'onorevole Mario Dosi, di Raymond Mery, e di Karl Heinz Jonas che hanno parlato sul tema: «I problemi della pubblicità nel Mercato comune europeo», sviluppando le idee italiane, francesi e tedesche sull'argomento e suggerendo i metodi di migliore coordinamento delle iniziative in campo pubblicitario per valorizzare la produzione dei Paesi del MEC. Il relatore tedesco ha proposto addirittura la formazione di una «magna charta» della pubblicità cui dovrebbero aderire creatori, utenti e diffusori per regolare la materia che non è stata ancora codificata.

Domattina alle 8.30 Messa per i congressisti nella basilica di Santa Croce e ripresa dei lavori a Palazzo Pitti con le relazioni sul tema: «Concorrenza sleale nella pubblicità e responsabilità di fronte ai consumatori»; nel pomeriggio sarà trattato invece il «Controllo sulla diffusione dei mezzi reclamistici». In serata nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio l'orchestra del Maggio musicale fiorentino, diretta dal maestro Nino Sanzogno, eseguirà un concerto sinfonico in onore dei congressisti.

Fulvio Apollonio

SCENE DI UN FILM girate al Vittoriano

Roma, 8

In merito alla notizia diffusasi oggi su un presunto «affitto» del Vittoriano a beneficio di una casa di produzione cinematografica, per girarvi alcune scene del film «Costantino il Grande», si è appreso che le scene sono effettivamente state «girate» mercoledì scorso, precisamente sull'ultimo ripiano del monumento, nel lungo colonnato semicircolare che sovrasta la statua equestre di Vittorio Emanuele II e la tomba del Milite Ignoto. Sia la statua sia la tomba resteranno naturalmente fuori delle inquadrature, nelle quali compariranno invece le colonne, i basamenti e i bassorilievi del monumento.

L'autorizzazione a «girare» le scene del film è stata concessa dal Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione generale antichità e belle arti, d'intesa con la Sovrintendenza ai monumenti del Lazio. Non si tratta di affitto: la casa produttrice del film si è impegnata tuttavia a fornire un rimborso di 100.000 lire per il consumo di energia elettrica e l'aumento di lavoro dei custodi del monumento.

Alla Direzione generale antichità e belle arti si fa notare che non da oggi alcuni monumenti nazionali sono temporaneamente ceduti come «sfondo» di fotografie di moda. Viene naturalmente compiuta una indagine preliminare per assicurarsi che non si venga meno al rispetto dovuto ai monumenti.

Il Comune di Roma, al quale da alcuni è stata attribuita la responsabilità dell'autorizzazione che concerne l'Altare della Patria, si è dichiarato estraneo alla cosa.

STATO CIVILE

del giorno 8 ottobre 1960

Nati 5, morti 4, matrimoni 15

MORTI: Srebot ved. Sbisà Giuseppina a. 66, Fillini ved. Grunberger Luigia a. 78, Carisi ved. Zambon Giulia a. 69, Kosuta Vittorio a. 56.

MATRIMONI: Bortoli Arduino impiegato con Vigini Fioretta casalinga; Zampieri Sergio bandaio installatore con Maier-Plesnicar Maria sarta; Adami Paolo ingegnere con Nesca Anita insegnante; Fabian Giorgio muratore con Donardi Mirella casalinga; Bacer Ferruccio commesso con Coslovi Albina sarta; Surdo Salvatore agente P. S. con Fermo Irene operaia; De Filippi Luciano commesso con Moratto Gianfranca operaia; Franconi Augusto cameriere con Sgobino Sandra stiratrice, Locci Silvio impiegato con Urbanz Maria parrucchiera; Trebbi Dante geometra con Deangeli Margherita casalinga; Colman Franco geometra con Laurenti Serena casalinga; Novak Marino distillatore con Budak Liana cartotecnica; Zazzaron Sergio commesso con Stocovaz Bruna casalinga; Clementi Mario impiegato con Versaci Antonia casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Abrami Stelio motocarrista con Orsini Fausta banconiera.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bieker Bruno macellaio con Gerie Vera cuoca; Gabrieli Lorenzo carabiniere scelto con Tilatti Sandra inserviente; Maraspin Giovanni meccanico con Ruzzier Bianca commessa; Stocovaz Stelio verniciatore con Sergas Irma operaia; Cupin Benito operaio con Castelli Maria casalinga; Pastor Stelio pittore con Böhm Anna casalinga; Parisi Enrico pasticcere con Iacumin Gianfranca casalinga; Pecorella Giovanni elettricista con Piscanc Lidia commessa; Genel Gianni industriale con Cosma Ada casalinga; Moscati Giovanni barista con Maestro Anita barista; Sbisà Giovanni sottufficiale P. C. con Tamaro Ondina impiegata; Sabadin Marcello odontotecnico con Lombardi Filomena casalinga; Gregorat Stelio geometra con Capello Amelia impiegata; Piccini Giuseppe ufficiale marina merc. con Tull Bianca insegnante; Smilovich Armando cementista con Amesich Marcella casalinga; Samueli Fulvio ottico diplomato con Posar Licia sarta; Stefanel Mario muratore con D'Argenzio Elda casalinga; Vattovani Antongiulio filatore con Sorgo Ines operaia; Michieletto Bruno impiegato con Surian Annamaria impiegata; [illegible] Mrau Antonio operaio con Machne Liliana sarta; Giannella Mario bigliettaio con Cariet Teresa casalinga; dott. Buffulini Aristide caporipartizione municipale con Sovelli Querida analista chimico; Liviani Onofrio carabiniere con Fadini Ornella casalinga; Bevilacqua Sergio operaio con Domio Vilma casalinga; Negrisini Gastone impiegato con Balanzin Anna Maria commessa; Lakat-Badini Francesco fotografo con Trevisan Anna Maria casalinga; Rovelli Francesco impiegato con Papi Claudia impiegata; Poso Vinicio magazziniere con Devescovi Anna Maria casalinga; Susa Livio insegnante scuola media con Curzolo Anna Maria casalinga; Della Valle Giovanni guardia P. C. con Saina Elvira casalinga; Polito Mario guardia di finanza con Morel Nives impiegata; Giorgulí Paolo impiegato con Sancin Maria Liana casalinga; Russo Francesco guardia P. C. con Merljak Maria casalinga; Saiz Angelo autista meccanico con Cernecca Laura banconiera; Zago Edoardo impiegato con Muljevic Sara impiegata; Fabris Romano operaio con Dambrosi Maria parrucchiera; Fragiacomo Lucio commesso con Redivo Diana impiegata; Calabrese Antonio rappresentante con Falconetti Nunzia casalinga; Romich Luciano carrozziere con Deste Franca sarta; Pavesi Giuseppe medico con Corsini Roberta medico; Tordi Ivaldo autista mecc. con Vatta Maria Grazia insegnante; Giachin Luigi autista con Depangher Giovanna impiegata; Corazza Giorgio marittimo con Samez Graziella casalinga; Michielich Giorgio carpentiere maritt. con Valencich Liliana infermiera; Bersan Bruno operaio con Abram Bruna casalinga; Maillot Robert con Rosa Giuseppina; Speierle-Vidali Kurt meccanico con Menia Maria Rita casalinga; Mahnic Lucio pittore con Porcella Pia barista; Vidotto Onorio meccanico con Orsaria Dina casalinga.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 21-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 1-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Bertani» verso 8-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Livenza» verso 11-10 da Venezia per l'Estremo Oriente; «Cellina» verso 21-10 da Napoli, Genova, Livorno, verso 9-11da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Sistiana» metà ottobre da Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Spuma» verso 28-10 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Catania per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Diana» verso 17-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Aquileia» verso 9-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 16-10 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 8-10 arr. a Beira; «Adige» 4-10 part. da Keelung per Pusan; «Alga» 6-10 arr. a Safi; «Algida» 8-10 part. da P. Said per Venezia; «Ambra» 7-10 arr. a Lagos; «Aquileia» 7-10 part. da Douala per Takoradi; «Asia» 9-10 part. da Bombay per Karachi; «Australia» 7-10 part. da Colombo per Djakarta; «Bertani» 5-10 part. da Aden per Suez; «Bixio» 29-9 arr. a Beira; «Caboto» 8-10 part. da L. Marques per Durban; «Cellina» 4-10 part. da Cochin per Aden; «Diana» 7-10 arr. a Napoli; «Duino» 3-10 part. da Madras per Calcutta; «Europa» 7-10 part. da Brindisi per P. Said; «Isarco» 9-10 part. da Singapore per Bangkok; «Livenza» 9-10 part. da Trieste per Venezia; «Neptunia» 8-10 part. da Sydney per Melbourne; «Oceania» 6-10 part. da Aden per Suez; «Onda» 4-10 arr. a Calcutta; «Perla» 5-10 part. da Suez per Massaua; «Piave» 30-9 arr. a Monrovia; «Portorose» 5-10 part. da Chalna per Cochin; «Risano» 8-10 part. da Venezia per P. Said; «Rosandra» 7-10 arr. a Genova; «Sistiana» 6-10 arr. a Sagunto; «Spuma» 6-10 part. da P. Said per Napoli; «Timavo» 5-10 arr. a Mogadiscio; «Toscana» 5-10 part. da Colombo per Fremantle; «Tripolitania» 4-10 part. da Suez per Massaua; «Victoria» 8-10 part. da Aden per Karachi; «Vivaldi» 11-10 arr. a Gibuti.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 16-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 26-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «C. Colombo» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 17-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 11-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Tritone» 1-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 4-10 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «C. Colombo» 8-10 part. da Gibilterra per New York; «Augustus» 8-10 arr. a Genova, proseg. per Napoli; «Saturnia» 8-10 part. da Patrasso per Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra; «Vulcania» 8-10 part. da Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste; «G. Cesare» 8-10 part. da Buenos Aires per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro; «Conte Grande» 6-10 part. da Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo» 3-10 arr. a Genova; «A. Usodimare» 7-10 part. da Cristobal per Buenaventura, Puña, Callao, Arcia; «A. Vespucci» 8-10 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova; «Leme» 15-9 part. da Trieste; «Etna» 7-10 part. da Napoli per Livorno, Genova, Dakar, Rio de Janeiro; «Nereide» 6-10 part. da Rio de Janeiro per Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Tritone» 20-7 arr. a Trieste; «Vesuvio» 6-10 part. da Rio de Janeiro per Vitoria, Bahia, Dakar, Genova, Livorno; «G. Ferraris» 7-10 arr. a Trieste; «A. Pacinotti» 1-10 part. da Los Angeles per Cristobal, Curaçao, Marsiglia, Savona; «P. Toscanelli» 5-10 arr. a Portland, proseg. per Seattle, Vancouver; «A. Volta» 30-9 part. da Cadice per La Guaira, Curaçao, Cristobal, Cutuco; «Stromboli» 2-10 part. da Guaymas per Cristobal, Curaçao, Cadice, Barcellona, Genova Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Loredan» verso 10-10 da Trieste per Venezia, Pireo, Salonicco, Istanbul, Panderma, Izmir, Candia, Calamata; «Enotria» 12-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Stelvio» 13-10 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova; «S. Marco» 14-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Esperia» 15-10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Udine» verso 16-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.); «Barletta» 19-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata; «Messapia» 19-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Brennero» 19-10 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 9-10 da Brindisi per Pireo; «Barletta» 9-10 da Brindisi per Patrasso; «S. Giorgio» 9-10 da Bari per Pireo; «Stelvio» 9-10 arr. a Venezia; «Enotria» 9-10 arr. a Trieste; «Chioggia» 10-10 atteso a Istanbul; «Vicenza» 9-10 a Ravenna; «Loredan» 9-10 a Trieste; «Esperia» 9-10 da Alessandria per Siracusa; «San Marco» 9-10 da Pireo per Napoli; «Messapia» 9-10 da Pireo per Limassol; «Brennero» 9-10 a Lattachia; «Bernina» 9-10 da Catania per Alessandria; «Belluno» 9-10 arr. a Pireo; «Udine» 9-10 arr. a Suda Bay.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Rovigo» verso 14-10 da Trieste per gli scali di linea; «C. di Siracusa» 21-10 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari» seconda decade di novembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 8-10 part. da Bari per Messina; «Cagliari» a Londra; «C. di Siracusa» 8-10 part. da Savona per Genova.

NAVI IN PORTO

del giorno 8 ottobre

B. 6 «Otranto» (it.); b. 13 «Salvore» (it.); b. 14 «Astarte» (gr.); b. 15 «Vicenza» (it.); b. 16 «Loredan» (it.); b. 31 «San Giusto» (it.); b. 32 «Makedonia» (gr.); b. 33 «Thuredrecht» (ol.); b. 34 «D. Tripcovich» (it.); b. 42 «Bled» (jug.); b. 43 «Livenza» (it.); b. 47 «Lipeck» (URSS); b. 48 «Leme» (it.); «Tritone» (it.). *Diga:* «S. Patriot» (li.). *Arsenale:* «C. Battisti» (it.); «Maria Piro» (it.). «G. Ferraris» (it.). *Aquila:* «Mai Bente» (nor.). *Felszegi:* «O. Mathieson» (it.). *San Rocco:* «S. Fortune» (gr.); «Beatrice» (it.); «Aristodimos» (gr.).

MOVIMENTI

8 ottobre: «Mai Bente» dalla Aquila a mare; «Bled» da b. 42 a mare; «Aristodimos» da S. Rocco a mare; «Vicenza» da b. 15 a mare. 9 ottobre: «Stamura» dall'Aquila a mare; «Vidaland» da b. 37 a mare. 10 ottobre: «Polyxene C.» dalla rada a b. 40; «Monstella» da b. 35 a S. Sabba; «Maria Piro» dall'Arsen. a mare; «Loredan» da b. 16 a mare; «Malmo» da b. 22 a mare; «Livenza» da b. 43 a mare.

ARRIVI

8 ottobre: «Stamura» Aquila (Giuliana); «Vidaland» b. 37 (F. Cosulich). 9 ottobre: «Kozani» b. 10 (Bos); «Monstella» b. 35 (Guina); «Michael» b. 9 (Bos); «Polyxene C.» rada (Audoly); «Rio Belgrano» b. 39 (Ellerman); «Atlantic C.» Aquila (Tripcovich); «Malmo» b. 22 (Ellerman); «Travnik» b. 46-47 (Audoly); «Enotria» b. 20-21 (Adriatica); «Pirot» b. 17-18 (Mediterranea); «Amfred» b. 44 (Tripcovich); «Vrelo» b. 11 (Mediterranea). 10 ottobre: «Lasithi» b. 46 (Sperco); «Stelvio» b. 42 (Adriatica); «Irma» b. 26 (Sperco).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

A. CICERONE 4. Eccezionale svendita di tappeti persiani a prezzi imbattibili. 2595 M

APPARTAMENTO mobiliato a nuovo casa signorile paraggi Giardino pubblico, 3 stanze, soggiorno, cucinino, vendesi. Telefonare 23311. 150 S

TAPPETI persiani originali. Vasta scelta. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 29078 M

A Off. pers. servizio L. 10

BAMBINAIA, lunga pratica bambini offresi distinta famiglia. Cassetta 29094 A UPI.

CUOCA perfetta cerca posto casa signorile. Scrivere cassetta 29197 A UPI.

DISTINTA mediaetà offresi governo casa, persona sola. Cassetta 29211 A UPI.

DISTINTO decaduto, offresi famiglia domestico, cameriere. Scrivere tessera 4991680 Fermoposta. 29358 A

DONNA mediaetà fidatissima, pratica cucina, offresi giornalmente dalle 8-13 oppure trisettimanale, dalle 14-19 senza mangiare. Offerte cassetta 69251 A UPI.

DONNA offresi saltuariamente bucato stiro rammendo. Telef. 46853. 69288 A

INDIPENDENTE civile anziana offresi compagnia assistenza ammalati eventualmente cucinare, pratica e fidata, stabile o a ore da combinare. Offerte cassetta 29217 A UPI.

MEDIAETA' referenze offresi governo casa presso sola, orario da stabilire. Offerte cass. 29255 A UPI.

MEDIAETA' offresi pomeriggio lavori cucina. Cassetta 29210 A UPI.

PERFETTA governo casa referenziata offresi presso persona sola, Cassetta 29311 A UPI.

PRESTASERVIZI 55enne, robusta per trattoria oppure ristorante offresi. Indirizzare famiglia Settimi, via Frescobaldi n. 12. 29176 A

PRESTASERVIZI laboriosa referenziata offresi pomeriggio. Telefonare 26452, da lunedì. 29259 A

SIGNORA offresi assistenza ammalati. Rivolgersi piazza Cavana 6, orologiaio. 49046 A

SIGNORA media età, cerca per ore da combinare, lettura o compagnia a persona anziana. Telefonare 29652, dalle 13 alle 15. 69126 A

SIGNORA media età praticissima bebè, se ne occuperebbe in casa a ore da combinare. Telefonare 29652, dalle 13 alle 16. 69126 A

SIGNORA media età sana offresi pomeriggio-sera custodia bambini o leggera assistenza persona anziana. Tel. 25846. 29201 A

SIGNORA media età referenziata offresi mattina ore da combinarsi. Cassetta 29177 A UPI.

SIGNORA offresi custodia bambino o assistenza malato. Cassetta 69151 A UPI.

STABILE media età offresi per lavori domestici o compagnia presso coniugi o persona sola. Telef. 30596. 49047 A

45.ENNE, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile con dormire. Cass. 69246 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

ABILE referenziata tuttofare cerca distinta famiglia dalle 8 alle 17. Telef. 23558. 69178 B

CAMERIERA e cuoca media età con lunga esperienza per casa signorile in Svizzera cercansi. Scrivere Prora, Casella postale 404, Trieste. 29228 B

CAMERIERA o tuttofare stabile referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telef. 55334, ore 9-12, 14-17. 2323 B

CAPACE stabile o prestaservizi, 8-17 cercasi. Via Belpoggio 24, IV p. destra. 29273 B

CERCASI madre-figlia o marito-moglie per servizio casa a Trieste. Richiedesi personale primo ordine pratico cucina. Abitazione gratuita. Indirizzare cassetta 14050 B UPI.

CUOCA cameriera oppure madre figlia esperte mestiere per casa signorile in Svizzera cercansi. Scrivere Prora, Casella postale 404, Trieste. 29228 B

DOMESTICA per Milano cerca piccola famiglia. Tel. 55557, Gaeta. 29243 B

DOMESTICA stabile, giovane, bella presenza cercasi. Cassetta 69273 B UPI.

DONNA tuttofare, capace, stabile cerco. Miti pretese. Melingò, piazza Carlo Alberto 3-II. 49063 B

DONNA tutto fare, brava cucina ottime referenze, cercano coniugi soli, abitanti Opicina. Telef. 21031, ore 8.30-10.30. 29185 B

FAMIGLIA triestina cerca ragazza tuttofare per Biella, trattamento familiare. Tel. 30531, mattinata. 69195 B

GOVERNANTE di fiducia, esperienza e cultura, possibilmente nozione lingua francese cercasi, disposta trasferirsi in Svizzera. Scrivere Prora, casella postale 404, Trieste. 29228 B

PRESTASERVIZI oppure stabile, 2 persone cercano. XX Settembre 15, primo. 69197 B

PRESTASERVIZI ad ore da convenirsi, cercasi per piccolo appartamento. Cassetta 49071 B UPI.

PRESTASERVIZI capace cercasi, buona retribuzione. Telefonare 72396. 49036 B

RAGAZZA stabile con stipendio adeguato, cercano coniugi con bambina, telefonare entro ore 15 al 37205. 1 B

SIGNORA anziana cerca donna media età, fidata per tuttofare, stabile. Telef. al n. 29916, fra le 11-14. 29239 B

STABILE o prestaservizi cerca piccola famiglia. Via Timeus 3, IV destra. 69269 B

TUTTOFARE possibilmente stabile cercasi prontamente, famigliola due bambini. Telefono 40930 69209 B

TUTTOFARE cercasi per tutto giorno oppure ore da combinarsi. Telefonare 32661 69263 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE qualunque lavoro offresi prontamente. Telef. 35729. 29284 C

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 29260 C

A.A.A. PITTORE capace offresi tutti lavori. Telef. 68327. 68999 C

A. PITTORE pratico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Del Rio; viale D'Annunzio 33, interno. 29232 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 29285 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 29309 C

AIUTO commessa 32enne occupata desiderosa migliorare ramo abbigliamento offresi. Cassetta 29236 C UPI.

AIUTO commesso militesente praticissimo abbigliamento e manifatture offresi. Cassetta 69237 C UPI.

AUTISTA o fattorino praticissimo consegne città e circondario, giovane, militesente, offresi. Cassetta 69237 C UPI.

COMMESSO abilissimo lunga pratica tessuti confezioni uomo signora, ottima presenza et istruzione. Conoscenza lingue, offresi. Cassetta 29248 C UPI.

CONIUGI offronsi per portineria signorile. Cassetta n. 29297 C UPI.

DIPLOMATA tiene custodia bambini interi pomeriggi. Telefono 61212. 69223 C

DIRIGENTE tecnico di tipografia oppure istruttore scuola apprendisti offresi anche provincia. Cassetta 49048 C UPI.

DISEGNATORE tecnico, lucidatore, esperienza pluriennale offresi. Cassetta 29340 C, UPI.

EX carabiniere offresi custode, guardiano diurno, notturno, fattorino interno o lavori con mansioni di fiducia. Cassetta 29257 C UPI.

GIARDINIERE ortofrutticoltore con moglie offresi custode villa. Tel. 41586. 69248 C

GIOVANE pratico lavori ufficio offresi per lavori indicati et copiatura manoscritti. Soltanto ore serali. Cassetta 29321 C UPI.

IMPIEGATA pratica paghe contributi offresi anche a ore. Telefonare 46935. 29220 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio contabilità, paghe contributi, importazioni esportazioni offresi. Cassetta 29174 C UPI.

IMPIEGATO ufficio occuperebbesi prontamente quasiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 96629. 69031 C

IMPIEGATO anni 35 offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 29340 C, UPI.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi assistenza privata, pratica bambini. Telef. 72961, ore 9-12. 29034 C

MADRE e figlio offronsi per portineria o custodi. Telefonare 97557 dalle 9-12, tutti i giorni escluso domenica. 69228 C

OFFRESI per posto fiducia, custode, aiuto magazziniere, riscuotitore. Cassetta 29213 C UPI.

PENSIONATO offresi portineria oppure giardiniere. Cassetta 29242 C UPI.

PENSIONATO pratico lavori ufficio oppure sorveglianza persone o cose offresi. Miti pretese. Cass. 29356 C, UPI.

PITTORE offresi prontamente. Telefonare al 96486. 29350 C

PRATICANTE ufficio o commessa sedicenne offresi, cognizioni inglese, licenza commerciale. Cassetta 69190 C UPI.

PROVETTO contabile corrispondente lingue offresi ore. Telefono 38867. 2 9100 C

QUATTORDICENNE volonterosa, assolto III commerciale, offresi primo impiego o commessa. Tel. 66859. 69145 C

RAGIONIERA 22enne volonterosa, presenza, pratica lavori ufficio, provetta dattilografa, offresi seria ditta. Cassetta 69038 C UPI.

RAGIONIERE universitario, pratico G. S. 2, occuperebbesi ore pomeridiane tenuta contabilità e libri paga e matricola. Miti pretese. Telef. 92130. 68874 C

SEGRETARIO sorvegliante offresi diplomato media età, patente auto. Cassetta 69215 C UPI.

SIGNORINA diplomata referenze offresi per bambini 4-6 anni. Telef. 36667. 49107 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi, Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 29164 C

TELEFONISTA lunga pratica pensionato offresi anche brevi periodi centralino. Cass. 29247 C UPI.

15ENNE licenza commerciale, offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 59191. 69149 C

16ENNE assolte commerciali, conoscenza sloveno, pratica sei mesi, cercasi per commessa. Telefono 51031. 69037 C

17ENNE offresi praticante ufficio, diplomata stenodattilografia e presso Patronato UCAP impiegata di cancelleria. Telefono 74157. 29308 C

21ENNE bella presenza diplomata, praticissima ufficio, ottime referenze, per studio o azienda offresi. Cassetta 29111 C UPI.

33.ENNE, persona fiducia, lunga pratica lavori ufficio, paghe-contributi, magazzino, in possesso patente auto, offresi. Carta Identità 32.580.659, Fermoposta, Gorizia. 680 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 69129 CC

A.A.A. PODUS callista pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 49048 CC

(continua a pag. 12)

CRONACHE SPORTIVE

IN VANTAGGIO I FRANCESI DOPO LA PRIMA GIORNATA (111 A 94)

GENEROSO BERRUTI SCENDE IN GARA E DI UN SOFFIO E' SCONFITTO DA SEYE

Brillante successo della staffetta azzurra - Conti s'impone facilmente nei cinquemila - Il monfalconese Boschini secondo dietro il francese Husson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 8

La prima giornata del meeting internazionale Italia-Francia di atletica leggera s'è conclusa con il vantaggio, si potrebbe dire di stretta misura, dei transalpini. Gli azzurri infatti, nonostante le ottime prestazioni di Boschini, secondo nel martello dietro il francese Husson, di Conti vittorioso nei 5000 piani e della staffetta 4x100 (Berruti, Sardi, Cazzola e Giannone), hanno raggranellato 94 punti contro i 111 dei loro avversari.

Le gare di domani comunque si presentano interessanti, dato il minimo scarto che separa le due squadre. E non è affatto improbabile che gli azzurri acciuffino, magari in extremis, il successo, ribadendo la tradizione che da ventisette anni li vuole vincitori nei confronti con i francesi.

E ora un po' di cronaca. Alle 14.15 la banda di P.S. intona gli inni, mentre le squadre sono schierate davanti alla tribuna ai lati delle rispettive bandiere. Sugli spalti, nonostante la bellissima giornata di sole, pochi gli spettatori: in tutto saranno cinquemila. Forse la manifestazione è stata boicottata dal collegamento televisivo, ma più probabilmente gli entusiasmi per l'atletica leggera dopo l'euforia delle Olimpiade romane sono già sbolliti; è un gran peccato davvero! Comunque, gli sportivi presenti fanno molto tifo per gli azzurri, ma non dimenticano di sottolineare con applausi le prove dei francesi.

La prima gara spettacolare è quella dei 400 ostacoli, vinta dall'azzurro Morale in 51"6, seguito a due decimi dal connazionale Catola. Il primo dei francesi si piazza al terzo posto (Mysson) in 52"3.

Il «clou» della prima giornata è rappresentato dalla gara sui duecento metri piani, dove risulta vincitore il senegalese Seye davanti al nostro Berruti. Tutto il pubblico ha seguito in piedi l'appassionante confronto tra l'olimpionico Berruti e Seye, il quale ha voluto la rivincita.

Seye l'ha spuntata invero di poco; per un soffio infatti ha preceduto sul filo Berruti. E' stato davvero un soffio, una frazione di tempo tanto piccola che nemmeno i cronometri la hanno colta. I due sono stati classificati con lo stesso tempo (20"7) e il record olimpico di Berruti è rimasto imbattuto. La sconfitta di Berruti ha molte attenuanti in quanto il primatista mondiale, a pochi metri dall'arrivo, nello sforzo supremo, inciampava e cadeva subito dopo la linea di traguardo. Seye, equilibrato nello sforzo, poteva così superare l'italiano.

Nel lancio del martello, avvincente duello tra Husson e Boschini. Il monfalconese è apparso senz'altro il migliore degli italiani. Pur senza forzare — il suo record personale è di metri 59,91 — Boschini ha ottenuto una misura davvero considerevole, sebbene di due metri inferiore al suo primato. Anche il transalpino comunque è stato al di sotto della sua misura di circa un metro.

Scontata la vittoria dei francesi nei tremila siepi, negli ottocento piani [illegible] l'affermazione degli azzurri nei cinquemila piani con Conti, che tuttavia non ha uguagliato lo strepitoso tempo di Roma di 14'01"6. Ma occorre dire che aveva avversari nettamente inferiori.

Bella anche la prova della nostra staffetta, che con il tempo di 40"3 ha sbaragliato quella transalpina. Pure nel disco successo italiano: Rado con la misura di metri 53,79 ha battuto Alard, il quale ha superato il suo record personale e nazionale con 53,28. Del tutto onorevole il terzo posto di Consolini, il capitano degli azzurri, che con una prova all'altezza della sua classe ha lanciato a metri 51,47.

Ha coronato così il suo sogno di atleta: di finire in bellezza. E in bellezza ha terminato la sua carriera, bisogna darglierne atto. La premiazione dell'anziano atleta azzurro, effettuata dal presidente onorario della Fidal Bruno Zauli, ha dato un tono patetico alla manifestazione italo-francese.

Lionello Bianchi

I RISULTATI

Metri 400 ostacoli: 1) Morale (It.) 51"6; 2) Catola (It.) 51"8; 3) Misson (Fr.) 52"3; 4) Legoube (Fr.) 53"1; 5) Pellini (It.) 53"5; 6) Peller (Fr.) 56"8.

Italia punti 14, Francia 8

Metri 200: 1) Seye (Fr.) 20"7; 2) Berruti (It.) 20"7; 3) Delecour (Fr.) 21"4; 4) Lagorce (Fr.) 21"4; 5) Sardi (It.) 21"1; 6) Giannone (It.) 21"2.

Italia punti 22, Francia 22

Lancio del martello: 1) Husson (Fr.) m. 62.48; 2) Boschini (It.) m. 57.06; 3) Cristin (It.) m. 55.55; 4) Lucioli (It.) m. 54.57; 5) Mailerowicz (Fr.) m. 54.54; 6) Jaz (Fr.) m. 53.47.

Italia punti 34, Francia 32

Metri 3000 siepi: 1) Texereau (Fr.) 9'17"2; 2) Volpi (It.) 9'19"4; 3) Argeles (Fr.) 9'27"8; 4) Bailly (Fr.) 9'29"6; 5) Sommaggio (It.) 9'33"8; 6) Costa (It.) 9'44"8.

Francia punti 46, Italia 42

Metri 800: 1) Jazy (Fr.) 1'48"7; 2) Vervoort (Fr.) 1'48"8; 3) Lurot (Fr.) 1'49"4; 4) Fracchini (It.) 1'49"6; 5) Baraldi (It.) 1'49"8; 6) Fontani (It.) 1'50"4.

Francia punti 62, Italia 48

Metri 5000: 1) Conti (It.) 14'18"8; 2) Antonelli (It.) 14'21"6; 3) Valliani (Fr.) 14'24"2; 4) Moncou- (Fr.) 14'46"5; 5) Simonet (Fr.) 14'47"2; 6) Gandini (It.) 14'58"6.

Francia punti 71, Italia 61

Salto con l'asta: 1) Gras (Fr.) m. 4.25; 2) Sillon (Fr.) m. 4.20; 3) Ghezzi (It.) m. 4.20; 4) Baronchelli (It.) m. 4.20; 5) Balastre (Fr.) m. 4.10; 6) Scaglia (It.) m. 3.70.

Francia punti 85, Italia 69

Lancio del disco: 1) Rado (It.) m. 53.79; 2) Alard (Fr.) m. 53.28; 3) Consolini (It.) m. 51.47; 4) Grossi (It.) m. 50.77; 5) Darot (Fr.) m. 45.51; 6) Goddard (Fr.) 45.09.

Francia punti 93, Italia 83

Staffetta 4x100: 1) Italia (Sardi, Giannone, Berruti, Cazzola) 40"3; 2) Francia (Seye, Lagorge, Piquemal, Delecour) 40"4.

Francia punti 95, Italia 88

Salto in lungo: 1) Collardot (Fr.) m. 7.50; 2) Brakchi (Fr.) m. 7.24; 3) Prost (Fr.) m. 7.22; 4) Migliasso (It.) m. 7.20; 5) Bravi (It.) m. 7.16; 6) Paccagnella (It.) m. 7.05.

Classifica dopo la prima giornata: Francia punti 111, Italia 94.

Pentathlon

In testa alla classifica Paola Paternoster

Pisa, 8

Trentasette atlete di tutta Italia, fra cui la Paternoster, la Bertoni, la Ricci e Giuseppina Leone, partecipano ai campionati nazionali assoluti di pentathlon e della staffetta 4x100. Assente la veneta Ruedi.

La pisana Giardi, che aveva ben figurato nelle prime due prove nel saltare m. 1.60, si è prodotta una distorsione alla caviglia, e non avendo potuto partecipare alle batterie dei metri 200 è stata eliminata.

Ecco i risultati delle prove odierne:

Peso: 1) Paternoster Paola (A. S. Roma) m. 13.45 (punti 950); 2) Ricci Elisa (IMEC Bergamo) m. 11.93 (850); 3) Giardi Osvalda (CUS Pisa) m. 10.36 (776).

Salto in alto: 1) Giardi m. 1.60 (punti 945); 2) Paternoster m. 1.47 (802); 3) Mattioni (Milano) m. 1.47 (802).

Vincono le batterie dei 200 metri: Galluzzi (Genova) in 28"2; Bertoni (IMEC Bergamo) in 25"6; Masotti (Ravenna) in 28"2; Fancello (CUS Firenze) in 29"6; Moro (CUS Padova) in 27"7; Micozzi (Macerata) in 26"9; Sambo (Venezia) 28"7; Vettorazzo (Treviso) 27"2; Carnevali (Gilera Club) 26"1; Ricci 28"9.

Dopo la prima giornata, la Paternoster è al comando della classifica del pentathlon con punti 2377. La Leone gareggerà domani nella staffetta.

Giuseppina Marchi squalificata per un mese

Roma, 8

La presidenza federale della FIDAL ha inflitto una squalifica di un mese, con decorrenza dal 20 settembre 1960, alla atleta Giuseppina Marchi del Gruppo sportivo Faini di Vercelli, ai sensi dell'art. 28 del R. O., per doppio tesseramento nella stagione 1960. Il provvedimento è stato così limitato in considerazione della giovane età dell'atleta e di alcune circostanze attenuanti.

Atletica leggera

Ungheria - Finlandia 56-48 dopo la prima giornata

Budapest, 8

Nella prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera tra Ungheria e Finlandia, gli atleti magiari conducono per 56 punti a 48.

Ecco i vincitori delle gare: m. 100: 1) Kiss (U) 10"6; disco: 1) Szecsenyi (U) 57.60, 2) Lindross (F) 55.79; m. 110 ost.: 1) Siukola (F) 14"9; m. 1500: 1) Salonen (F) 3'53"4, 2) Parsch (U) 3'54"1; m. 400: 1) Csutoras (U) 47"8; salto in lungo: 1) Valkama (F) m. 7.53; salto in alto: 1) Noszaly (U) m. 2.04; m. 5000: ex aequo: Iharos (U) e Szabo (U) 14'19"; martello: 1) Zsivotzki (U) m. 64.68; staffetta 4x100: 1) Finlandia 41"1.

Mondiali di foot-ball

Completata la «rosa» della nazionale svedese

Stoccolma, 8

La Federazione calcistica svedese ha designato Lennart Wing, Bengt Anlert e Bengt Salomonsson, a far parte del gruppo di 22 giuocatori prescelti in vista del prossimo incontro di qualificazione per la Coppa del mondo, al posto dei tre giocatori svedesi, attualmente in Italia, che non hanno avuto il permesso dalla Lega nazionale della FIGC. Wing è un debuttante in campo internazionale, Anlert ha disputato un incontro internazionale, mentre Salomonsson ha segnato il goi della vittoria per la Svezia nella partita vinta per 3 a 2 a Wembley, contro l'Inghilterra due anni fa.

Calcio internazionale

A BELFAST la rappresentativa di calcio inglese ha battuto per 5-2 (2-1) l'Irlanda del Nord. Alla partita hanno assistito 60 mila spettatori.

A LONDRA in un incontro tra Nazionali giovanili, l'Inghilterra ha battuto la Svizzera per 4-3 (2-3).

A BUDAPEST, in una partita fra rappresentative juniores, l'Ungheria ha battuto la Jugoslavia per 2-0 (0-0).

Deciso dall'UCI

Una Coppa del mondo per squadre di «prof»

Lugano, 8

Il comitato direttivo dell'Unione ciclistica internazionale, riunitosi oggi a Lugano, sotto la presidenza dell'italiano Rodoni, ha deciso la creazione di una coppa del mondo per squadre professionistiche. Questa coppa, che riceverà il patronato dell'UCI in collaborazione dell'AIOCC, avrà il valore di un vero e proprio titolo di campione del mondo; i titolari della squadra vittoriosa avranno il diritto di fregiarsi di uno scudo con i colori iridati.

La coppa si disputerà su un insieme di prove internazionali in linea, «classiche» di un giorno e di una sola tappa. E' previsto che tre di queste prove avranno luogo obbligatoriamente in Francia, tre in Belgio, tre in Italia; da tre a cinque prove si svolgeranno in altri Paesi. Al «via» di ciascuna gara, le squadre saranno composte al massimo di 10 corridori e al minimo di 5. Il regolamento prevede che nessuna iscrizione di squadra possa essere rifiutata.

Le prove saranno designate dalle federazioni e annunciate dall'UCI; la classifica sarà compilata attribuendo punti ai primi tre di ciascuna squadra che figurano tra i primi trenta arrivati di una prova: 40 punti al primo, 35 al secondo, 33 al terzo, 31 al quarto arrivato, ecc.

Il G. P. Campari

Venturelli sarà al «via»

PROTESTA ANQUETIL PER L'ORDINE DI PARTENZA

Jacques Anquetil ha protestato ufficialmente con gli organizzatori del G. P. Campari di ciclismo a cronometro, in programma domani a Lugano, i quali, contrariamente alla tradizione secondo cui l'ultimo vincitore di una prova a cronometro parte per ultimo nell'anno successivo, hanno deciso di farlo partire prima di Plankaert, Baldini, Venturelli, Graf e De Haan, l'olandese che ha vinto la Parigi-Tours e che, iscritto come riserva all'ultimo momento, prenderà certamente il via in 11.a posizione.

Gli organizzatori non hanno dato alcun seguito alla protesta del francese, il quale ha confermato che in ogni caso prenderà il via, pur riservandosi di protestare come crederà opportuno durante lo svolgimento della corsa.

A Lugano è giunta intanto conferma che l'italiano Venturelli, che aveva avuto difficoltà da parte delle autorità militari, in quanto sta prestando servizio di leva, si presenterà al via. Venturelli ha preannunciato il suo arrivo per domani mattina.

Ayala professionista nella troupe di Kramer

Santiago, 8

Luis Ayala, il numero uno del tennis cileno, ha dichiarato che ha deciso di passare al professionismo dopo i campionati sudamericani, che si iniziano oggi a Lima (Perù). Dopo i campionati di Lima, Ayala entrerà a far parte della organizzazione di tennisti professionisti diretta da Jack Kramer.

PRIME ADESIONI ALLA CLASSICA CORSA GIULIANA

L'olimpionico Vallotto al Trofeo della Vittoria

Saranno in gara anche i toscani Zanchetta, Canciani, Bozzan e i veneti Bariviera e Cestari - Continua l'offerta di premi

Presso la sede della «Ciclistica Coppi-Hausbrandt», che col patrocinio del nostro giornale organizza anche quest'anno il «Trofeo della Vittoria», si lavora intensamente per assicurare a questa diciannovesima edizione il successo spettacolare e sportivo delle precedenti.

Da qualche anno a questa parte la prima società della Penisola a inviare la sua adesione alla classica corsa di chiusura della stagione giuliana, è la «Ciclistica Pratese», che quest'anno sarà rappresentata dal plurivittorioso Vignolini, il quale può essere considerato un veterano della nostra manifestazione. Vignolini accompagnerà a Trieste tre giovani dilettanti delle ultime leve: Gueraldo Lenzi, Leonardo Bardazzi e Fabrizio Meoni, tre ragazzi in gamba reduci da positive affermazioni conseguite sulle strade della Toscana, dove il ciclismo è popolare quanto il calcio.

Intanto i contatti della società organizzatrice con i maggiori sodalizi delle Tre Venezie proseguono intensamente e si può dar per certa la partecipazione della gloriosa «Ciclistica Padovani», con i tricolori Zanchetta, Canciani e Bozzan, e il campione olimpionico Vallotto, che hanno partecipato alle ultime edizioni del Trofeo, e dei ragazzi della «Ciclisti Trevigiani» che sono sfrecciati più di una volta vittoriosi sotto il traguardo del Trofeo della Vittoria, con i loro Bizzarro, Fogal, Stival, Cestari (due volte) e Bariviera. Assicurata pure la partecipazione, in via di massima, del fortissimo complesso della Vittorio Veneto e della Giorgione di Castelfranco.

La dotazione dei premi si va completando. Una medaglia di oro è stata offerta da Mario Piazza, un'altra da Giorgio Jegher, e una terza dall'orologeria di Bruno Marcuzzi, il non dimenticato ottocentista della Giovinezza.

Tennis a Messina

Pietrangeli e Merlo finalisti del torneo

Messina, 8

Il torneo tennistico nazionale di Messina si avvia alla conclusione. Oggi si sono disputate le semifinali del doppio e del singolare. Molto atteso e vivamente seguito dal pubblico il confronto Pietrangeli-Gardini, vinto dal primo dopo oltre un'ora e mezza di gioco. l'altro finalista, che si batterà domani per l'aggiudicazione del Trofeo Stagno, è Beppe Merlo, vincitore in tre sets su Antonio Maggi.

Nelle semifinali del doppio si sono qualificati Jacobini - Pirro, che hanno avuto la meglio su Merlo-Contreras, e Pietrangeli - Sirola, i quali hanno regolato in tre sets i due Maggi.

Ecco i risultati: semifinali: Merlo batte A. Maggi 5-7, 6-2, 7-5; Pietrangeli batte Gardini 5-7, 6-3, 6-3. Singolare femminile (secondo turno): Pericoli batte Beltrame 6-0 8-6; Lazzarino batte Bassi 7-5, 6-2. Doppio maschile: Sirola - Pietrangeli battono Maggi A. - Maggi G. E. 4-6, 6-1, 6-2.

Notevoli progressi del tennis nell'URSS

Sydney, 8

Un dirigente della Federazione tennistica australiana, Jim Russel, ha dichiarato che l'Unione Sovietica rappresenterà una seria minaccia per la supremazia australiana e statunitense nel tennis nei prossimi cinque anni. «Se l'Unione Sovietica continuerà a progredire come ora — egli ha detto — essa diverrà una seria minaccia per gli Stati Uniti e l'Australia, specialmente se Jack Kramer continuerà ad assicurarsi le prestazioni dei migliori tennisti mondiali».

Egli ha aggiunto che l'URSS potrebbe essere pronta a competere nella Coppa Davis a partire dal 1962 e a divenire la migliore nazione europea entro i prossimi due anni.

Amichevole a Cormons della Triestina juniores

La squadra «Juniores» della Triestina edisputerà staman con inizio alle ore 10, un incontro amichevole a Cormons, contro quella formazione partecipante al campionato dilettanti della regione Friuli Venezia Giulia. La Cormonese non è di scena nella prima giornata del torneo dei dilettanti dovendo osservare il turno di riposo.

Per la partita di Cormons l'allenatore in seconda Bergamasco ha convocato i seguenti giuocatori: Miniussi, De Min, Fontanot, Bizai, Pelin, Pellegrini II, Rocco, Cordioli, Paoli, Soban, Scala II, Colaussi, Cordioli e Slobez. La partenza della comitiva alabardata avrà luogo alle ore 7.30 dalla sede sociale di via Machiavelli.

I combattimenti di contorno al confronto Loi-Auzel

Milano, 8

La S.I.S. ha completato il programma di contorno al campionato d'Europa dei pesi welter che, in occasione della riapertura del Palazzo dello Sport, opporrà sabato 29 ottobre il detentore Duilio Loi allo sfidante, il francese Maurice Auzel, ufficialmente designato dall'European Boxing Union.

Nella stessa serata Mario Vecchiatto difenderà il titolo italiano dei leggeri contro Giordano Campari.

Ecco il programma dettagliato della riunione: Campionato d'Europa pesi welter: Duilio Loi (Trieste), detentore, contro Maurice Auzel (Francia), sfidante, 15 riprese; Campionato d'Italia pesi leggeri: Mario Vecchiatto (Udine), detentore, contro Giordano Campari (Pavia), sfidante, 12 riprese; pesi massimi: Sante Amonti (Brescia) contro Albert Westphal (Amburgo), 10 riprese; pesi massimi: Mino Bozzano (Sestri Levante) contro Ulli Ritter (Mannheim), 10 riprese; pesi leggeri: Luigi Castoldi (Pavia) contro Bruno Ravaglia (Faenza), 6 riprese.

L'Italia alla Davis

Fissata la data per la finale interzone

Roma, 8

La Federazione australiana ha comunicato alla FIT che lo incontro di finale interzone tra l'Italia e la vincente tra Stati Uniti e Filippine, si disputerà a Perth nei giorni 9, 10, 11 dicembre.

La squadra italiana sarà formata dai giuocatori Pietrangeli, Sirola e Tacchini, ed anche per questo incontro è stato affidato l'incarico di team-manager al signor Jaroslav Drobny.

Debutta nella Totip il francese Murillo

Nella riunione di trotto odierna, che si inizierà alle ore 14.30, la corsa Totip Premio delle Capanne terrà il cartello. In questa prova, si avrà il debutto italiano del «quattro anni» Murillo, un sauro figlio di Ferrante M. e Cyclamin. Il cavallo francese verrà presentato da Fausto Branchini, il quale nutre grandi speranze nel suo nuovo allievo. Con Murillo, altri protagonisti della Totip, saranno la «tre anni» Triora, forte della posizione allo steccato, il potente Nidiace, e Cantastorie che partirà allo stesso nastro del cavallo francese.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Bimbi:* Lindoro, Bizantino, Aniceto. *Premio delle Cascine:* Merano, Rinviato, Stelliano. *Premio dei Casolari:* Zuccherino, Niccolino, Cricco. *Premio d'Autunno.* Pripet, Oro del Reno, Jackson. *Premio delle Malghe:* Carlotta, Gerusia, Dakar. *Premio dei Rifugi 1.a div.:* Caracalla, Ragno, Ubaldina. *Premio delle Capanne (Totip):* Triora, Murillo, Nidiace. *Premio dei Rifugi 2.a div.:* Ulterius, Chinuccia, Olocausto.

Raimondo D'Inzeo vittorioso a Londra

Londra, 8

Il capitano Raimondo D'Inzeo, campione mondiale e olimpionico di equitazione nella specialità del salto, ha vinto oggi, in sella a Londra, la coppa «Fountry Life and Riding» contro avversari inglesi molto quotati. D'Inzeo ha realizzato un percorso netto di 38"8, precedendo di 2 decimi di secondo Lady Sarah Fitzalan Howard che, in sella a Oorskiet, ha anch'ella ottenuto un percorso netto.

Il campionato europeo di hockey juniores

Lisbona, 8

Ecco i risultati della quarta giornata del campionato europeo di hockey a rotelle per juniores:

Francia-Belgio 2-0 (1-0); Portogallo-Olanda 6-0 (1-0); Spagna-Germania 4-2 (1-1).

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato regionale dilettanti. San Giovanni - Aquileia, campo San Giovanni, ore 16; Libertas - Ronchi, campo di via Flavia, ore 15; Ponziana - Torriana, campo Ponziana, ore 15; a Muggia: Fortitudo - Muggesana, ore 15.

PALLAVOLO

Torneo «Coppa Venezia Giulia». Gare maschili. Girone A: Caserma Belleno, ore 9, Libertas - VIS a. Girone B: Campo VIS via Belpoggio, ore 10, Cacciatore - CRDA; ore 10.45, CRDA - VIS b; ore 11.30, VIS b - Cacciatore. Gare femminili: ore 15.30, campo Julia via Monte Grappa, Julia - Casa della Lampada.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro il «Premio delle Capanne», lire 360.000, metri 2060. Una corsa Totip.

SCARSE PROBABILITA' DI SUCCESSO PER GLI ALABARDATI

Mantova e Triestina s'incontrano per una partita... a carte scoperte

Gli allenatori delle due squadre conoscono alla perfezione i punti di forza e i lati deboli dell'avversario - Unica grossa incognita è l'esordio del giovane Travain

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, 8

La Triestina è ritornata a Mantova dopo appena un mese di assenza. Si può dire che a Mantova i rossoalabardati si trovino di casa. Le squadre, che si sono scambiate due giuocatori (Del Negro-Rebizzi) e qualche milione, non hanno misteri l'una per l'altra. L'allenatore della Triestina conosce tanto bene forza e debolezza del Mantova quanto l'allenatore del Mantova conosce forza e debolezza della Triestina. Quella di domani sarà per così dire una partita a carte scoperte.

Due sole settimane prima che il campionato avesse inizio i rossoalabardati disputarono sul civettuolo campo sito in riva al Mincio una partita amichevole, e il Mantova vinse per due a uno, ma gli intenditori locali furono larghi di ammissioni: la Triestina a parer loro meritava a dir poco il pareggio. Fin da quel momento si disse che difficilmente i benzinari (il Mantova è sovvenzionato da una raffineria della quale porta la sigla) sarebbero stati capaci di ripetere la vittoria in sede di campionato. La Triestina era temuta.

Ma nel frattempo molta acqua è passata sotto i ponti del Mincio ed il rapporto delle forze si è spostato, non certo a vantaggio dei giuliani. Infatti nel frattempo la Triestina le ha prese di santa ragione sul campo di Busto Arsizio e le sue quotazioni hanno accusato uno scivolone. Ma non basta. Nel frattempo gli alabardati hanno perduto due valide pedine quali lo infortunato centromediano Marangon (nella partita di un mese fa il corazziere goriziano riuscì a neutralizzare il forte Uzzechini) e soprattutto l'ala sinistra Fortunato.

Anche a Mantova come altrove Fortunato aveva destato sensazione, e risulta che dopo lo incontro d'un mese fa i dirigenti della raffineria tentarono degli approcci per vedere se, caso mai, la Triestina fosse disposta a cederlo. Secondo informazioni più recenti l'allenatore Fabbri avrebbe tratto un sospiro di sollievo nell'apprendere che quel dannato ragazzo era stato squalificato e non avrebbe quindi disputato la terza partita di campionato.

La Triestina, almeno teoricamente, è meno temibile ora che al tempo dell'incontro amichevole. Per converso le quotazioni del Mantova sono salite, e non poco: il Mantova è la squadra che pareggiando a Palermo ha fornito la più sorprendente prestazione dell'intera giornata. L'impresa risale ad appena una settimana fa. Tutti i giornali ne parlarono anche perchè i tifosi siciliani, nel furore dello scacco cocente, trascesero a vie di fatto contro l'arbitro e contro gli ufficiali di gara inscenando un tentativo di lapidazione, solo in parte non riuscito; l'arbitro venne raggiunto da un sasso nonostante che giuocatori e dirigenti palermitani avessero fatto un ombrello di copertura con i loro corpi. L'impresa del Mantova ha avuto quindi l'onore della cronaca.

L'allenatore della Triestina afferma che il pareggio conseguito dal Mantova a Palermo l'ha sorpreso molto relativamente. Memo Trevisan ha del Mantova di quest'anno la più alta considerazione: «Se disponesse di due ali all'altezza della situazione — sono parole sue — il Mantova potrebbe aspirare alla promozione». Per Trevisan, senza alcun dubbio, il Mantova dispone del più forte e compatto blocco difesa-mediana della serie B, mentre in prima linea conta in Uzzechini, Giammarinaro e Giagnoni un trio di primissimo ordine. Il reparto attaccante è scarsamente dotato ai margini della linea a causa della modesta levatura delle ali, e a questa deficienza si dovrebbe ascrivere il fatto che la squadra non ha ancora segnato nemmeno un gol. Potrebbe scatenarsi domani, approfittando della minore efficienza lamentata dalla mediana triestina, la quale presenta un'incognita al centro con Frigeri, e due ai lati per le incerte condizioni fisiche sia di Larini che di Degrassi.

La partita di domani non lascia alla Triestina che minime speranze, quelle che ogni squadra, per quanto sproporzionatamente inferiore all'avversario, può sempre accampare. Se gli alabardati riuscissero ad evitare la sconfitta si parlerebbe di una sensazionale sorpresa.

Alle incognite di cui è costellata la linea mediana si aggiunge quella dell'esordiente Travain. Anzitutto è un'incognita il suo valore intrinseco. Il biglietto di presentazione di Travain consiste in sei partite di serie C da lui disputate per i colori del CRDA di Monfalcone; ma l'incognita è raddoppiata a causa del ruolo per lui inabituale. Infatti il diciannovenne Travain ha sempre giuocato da mezza ala, mai da ala.

Come si vede ci sono mille e mille ragioni per concludere che il pronostico della partita di domani vola senza la minima esitazione verso la squadra della benzina. Con almeno novanta probabilità su cento vincerà il Mantova. Ma una smentita alle previsioni è sempre possibile; dopo tutto noi siamo stati mandati qui proprio con la prospettiva d'una tale eventualità.

Al suo arrivo a Mantova la Triestina ha avuto già una lieta sorpresa: quella di trovare il bel tempo. L'aria è secca e frizzante; promette una domenica di sole. Per gli sportivi mantovani l'attesa per l'incontro è struggente: per loro questa è la prima partita interna, visto che la squadra del cuore ha disputato le prime due in Sicilia. Per Mantova il campionato incomincia domani.

Mario Grassi

Righetti l'arbitro di Mantova-Triestina

Milano, 8

Il commissario arbitri della Lega Nazionale, ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di serie A e B in calendario domani, domenica, 9 ottobre, con inizio alle ore 15:

SERIE A: Catania - Atalanta: Sebastio; Fiorentina-Bari: Leita; Lanerossi Vic - Sampdoria: Marchese; Lazio - Napoli: Rebuffo: Milan - Bologna: Annoscia; Spal - Juventus: Francescon; Torino - Roma: Gambarotta; Udinese - Internazionale: Jonni.

SERIE B: Alessandria - Foggia e Incedit: Butti; Brescia - Como: Grignani; Catanzaro - Pro Patria: Cariani; Genoa - Verona Hellas: De Robbio: OZO Mantova - Triestina: Righetti; Palermo - Novara: Angelini; Parma - Marzotto: Rancher; Sambenedettese - Prato; Ferrari; Simmenthal Monza - Messina: Ascari; Venezia - Reggiana: D'Agostini.

Nella serie C (Girone A) la partita Modena - Pordenonese sarà diretta da Tarabori.

Il match per il titolo mondiale dei gallo

Los Angeles, 8

L'organizzatore George Parnassus ha ottenuto l'adesione da parte di tutti i procuratori interessati per organizzare il campionato del mondo dei pesi gallo tra i vincitori dei due prossimi combattimenti che opporranno, il 25 ottobre a Londra, il francese Halimi all'inglese Gilroy, e, il 17 novembre a Los Angeles, il messicano Sanchez al brasiliano Eder Hofre.

I campioni del Ponziana ospitano la Torriana

Il Ponziana ospita oggi sul campo di Sant'Andrea la giovane squadra della Torriana di Gradisca, che già nella passata stagione ha dimostrato di essere un complesso degno del massimo rispetto. Viva è l'attesa per vedere in campo la formazione ponzianina, che, quest'anno si presenta con alcuni elementi nuovi,

Il Ronchi di Cergoli di fronte alla Libertas

Con inizio alle ore 15, al Flavia, la Libertas s'incontrerà con la squadra del Ronchi nelle cui file vi è, quale allenatore-giocatore, l'ex alabradato Cergoli. L'anziano attaccante, che già lo scorso anno assunse la guida tecnica degli amaranto, è sempre una validissima pedina, per cui il compito della difesa biancocrociata si presenta impegnativo. I triestini, rinforzati quest'anno rispetto la scorsa stagione, preannunciano la loro migliore formazione, e cioè: Medin; Rossini, Fatichir, Cuschiè, Zavagno, Simonetti; Tonelli, Rossi, Valentin, Dagri, Ballarin.

S. Giovanni - Aquileia sul campo di via R. Sanzio

Per la partita San Giovanni-Aquileia, valevole per il campionato dei dilettanti, l'allenatore dei rossoneri, Consi, ha convocato tredici giuocatori. La rosa dei prescelti comprende i seguenti nominativi: Michilin, Sillani, Gregori, Ferluga, Batich, Helmersen, Ravalico, Lucchesi, Stigliani, Braulin, Corbatto, Ballerin e Vignali. Nelle file del San Giovanni esordiranno Gregori, Helmersen, Stigliani e Ravalico. Nella partita di pre-campionato giuocatasi domenica scorsa, il San Giovanni ha pareggiato (1-1) col Ponziana, campione d'Italia della categoria dilettanti per la stagione 1959-60.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà preceduto da una partita fra due formazioni «juniores», l'Esperia ed il San Giovanni. Le due partite si giuocheranno sul campo di viale R. Sanzio.

CAMPIONATO REGIONALE DI DECATHLON

Barbieri e Blason in lotta per il primato

Udine, 8

Tredici concorrenti, la maggior parte triestini, hanno dato vita alle gare della prima giornata del campionato regionale di decathlon svoltesi sulla pista e sulle pedane del moderno campo-scuola. Al termine delle cinque gare, l'ultima delle quali [illegible] alla luce dei riflettori in quanto era già tardi ed erano calate le ombre della sera, il triestino Barbieri della Fiamma è al comando della graduatoria con 2813 punti, soltanto sei in più di Blason della Ginnastica Triestina. [illegible]

Barbieri ha fatto registrare il miglior tempo nei cento piani [illegible] Blason ha vinto con m. [illegible] in alto con m. 1,67 dietro a Blason e Scippa, che hanno saltato m. 1,70.

Le gare di decathlon hanno avuto un ottimo contorno di concorrenti con numerosa partecipazione di atleti udinesi e giuliani, tanto da richiedere tre batterie nei 100 piani, dove Rosso ha ottenuto un [illegible] getto del peso [illegible] e vittoria di Cleante con m. 13,87; nel lungo, successo di Mersini con m. 6,53 e nei 400 piani ancora Rosso alla ribalta con un significativo 51", mentre il pordenonese [illegible] si assicurava l'alto [illegible]. Nella staffetta 4x100 il quartetto dell'Udinese si è imposto senza tuttavia ottenere un tempo eccezionale.

Classifica dopo la prima giornata: 1) Barbieri Rino, Fiamma Trieste, punti 2813; 2) Blason Umberto, [illegible], 2807; 3) Freddi [illegible] Triestina, 2504; 4) [illegible] Fiamma Trieste, [illegible]; 5) Scippa Pietro, CSI Libertas, [illegible]; 6) Berini Giuseppe, Pol. [illegible]; 7) Toffolo Silvano, [illegible]; 8) Albrizio Ga[illegible], 1951; 9) Ortis [illegible] Libertas, 1867; 10) [illegible] Giorgio, ASU, 1819; 11) Sgrazzutti Italo, CSI Libertas, 1799; 12) Medeot Valdi, CUS Trieste, 1662; 13) Fellini Adriano, CSI Libertas, 1329.

I prezzi al Palasport per Rinaldi - Moore

Roma, 8

E' stato reso noto questa sera che i biglietti per la riunione pugilistica in programma al palazzo dello sport il 29 ottobre p. v., imperniata sul confronto tra Archie Moore, campione del mondo dei pesi medio massimi, e Giulio Rinaldi, campione d'Italia della stessa categoria, vanno da un massimo di 20.000 lire per i 150 posti di bordo ring, ad un minimo di 2000 lire per la galleria.

I rugbisti britannici campioni del mondo

Londra, 8

Battendo questo pomeriggio l'Australia per 10-3, la Granbretagna ha vinto la Coppa del mondo di rugby a 13. Da parte sua, in una partita di classificazione, la Nuova Zelanda ha superato la Francia per 9-0.

Classifica finale: 1) Granbretagna, 2) Australia, 3) Nuova Zelanda, 4) Francia.

EMOZIONANTE FINALE A MONTEBELLO

Rinviato sul traguardo con irresistibile spunto

Il Premio degli Argini, prova principale del convegno feriale disputato ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello, è stato vinto da Rinviato della Scuderia Appia, pilotato da Amerigo Mazzuchini. Il forte figlio di Wanda è stato l'autore di un irresistibile spunto in retta d'arrivo, grazie al quale riusciva a prevalere di forza su Merano; il tempo segnato da Rinviato, 1'22"6 sulla lunga distanza, è tra i migliori finora ottenuti dall'allievo di Mazzuchini.

La corsa è stata avvincente ed anche abbastanza veloce. Stelliano si è incaricato di fare l'andatura a ritmo sostenutissimo, tenendo a rispettosa distanza gli altri concorrenti. Fremente, compagno di nastro di Stelliano, ha capeggiato gli inseguitori sino sulla penultima curva, poi ha ceduto sotto l'incalzare di Merano ed è scomparso dalla scena. Merano che in partenza era stato il più veloce dei penalizzati, rimaneva alle spalle di Fremente sino a poco più di un giro dall'arrivo. Pol, vedendo che il roano perdeva il contatto con il volitivo battistrada Stelliano, il sauro di Piratti sortiva di slancio, anticipando un tentativo di Rinviato che era tallonato da Ozzano. Fremente però difendeva egregiamente la posizione, e soltanto uscendo dalla penultima curva si dava per vinto.

Merano si gettava allora allo inseguimento di Stelliano, mentre la stessa cosa facevano Rinviato e Ozzano, che si sistemavano alle spalle del figlio di De Sota. Stelliano rimaneva in testa fino all'entrata della dirittura d'arrivo, poi veniva sopraffatto dagli irrompenti Merano e Rinviato. Vivace la schermaglia fra l'allievo di Piratti e quello di Mazzuchini; poi Rinviato passava di forza, anche in virtù della sua maggiore freschezza, e la vittoria era nettamente sua

«Robusta» la prestazione del vincitore, presentato in gran spolvero dal giovane Mazzuchini che lo ha pilotato con accortezza. Merano ha corso bene, con molto coraggio, ma ha dovuto costruirsi la corsa da se spendendo quelle energie che gli sarebbero occorse per tener testa al «forcing» di Rinviato; è stato battuto, ma ha fatto il suo dovere. Stelliano, in giornata, se ha fatto «tremare» per un momento i suoi classici avversari, poi ha dovuto arrendersi a loro, offrendo tuttavia una prova di gagliardia e di coraggio. E' mancato invece alla prova Ozzano che forse non si trova attualmente nella migliore efficienza, e che all'arrivo non era che quarto.

Fra i «drivers» «doppietta» di Ugo Belladonna, che ha portato al traguardo Domo e Ulterius.

Mario Germani

I RISULTATI. *Premio dei Viottoli* (L. 132.000, m. 1250): 1) Tainan (E. Ferroni); 2) Wander. 5 part. Tempo al km. 1.32. Tot.: 25; 10, 11; (42). *Premio dei Parchi* (L. 120.000, m. 2060): 1) Domo (U. Belladonna); 2) Nidiace. 5 part. Tempo al km. 1.24. Tot.: 114; 33, 22; (70) 171. *Premio dei Sentieri* (L. 126.000, m. 1660): 1) Gualdana (A. Destro); 2) Maldicente; 3) Orsaria. 12 part. Tempo al km. 1.27.3. Tot.: 606; 92, 24, 24; (749) 2279. *Premio delle Gite* (L. 120.000, m. 2060): 1) Nerone (M. Ciolli); 2) Ubaldina. 5 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 24; 15, 13; (30) 456. *Premio delle Vie* (L. 120.000, m. 1660): 1) Caracalla (G. Bragaloni); 2) Vispo da Enea; 3) Suliano. 9 part. Tempo al km. 1.25.5. Tot.: 42; 16, 80, 19; (165) 79. *Premio degli Argini* (L. 125.000, m. 2080): 1) Rinviato (A. Mazzuchini); 2) Merano. 4 part. Tempo al km. 1.22.6. Tot.: 35; 12, 11; (18) 248. *Premio delle Strade* (L. 120.000, m. 2000): 1) Ulterius (U. Belladonna); 2) Niccolino; 3) Garrick. 9 part. Tempo al km. 1.28. Tot.: 59; 23, 16, 30; (122) 332. *Duplice dell'accoppiata:* 16.290 per 100 lire.

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata. Crispi 44-E angolo Gatteri. 29282 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani. Corridoni 2. Tel. 90944. 29175 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Telefono 93497, Gatteri 47. 69300 CC

A. RESTAURI ammodernamento appartamenti, preventivi. Telefono 91102, ore 8-14. 29146 CC

CALLISTA autorizzata per uomo donna. Via Bosco 1. Telefono 58405. 48038 CC

CALLISTA pedicure. Bagno Centrale, Nordio 14. 48788 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Tel. 30191. 69175 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 29290 CC

DATTILOGRAFA esegue accurate copiature. Telef. 26209 68975 CC

DISTINTE signore casalinghe confezionano lavori a mano maglieria bambini. Scrivere cassetta 49040 CC UPI.

FALEGNAME esegue riparazioni, pittura porte finestre cucine, lucidatura. Tel. 97409. 29180 CC

INIEZIONI. Ambulatorio autorizzato a vostra disposizione. Via Crispi 23. tel. 44322. 29333 CC

LAVORAZIONE in plastica si eseguisce qualsiasi lavoro. Interpellateci. Nuova Fama, Ghivizzano (Lucca). Tel. 7506. 6354 CC

LUCIDATURE mobilio eseguonsi anche a domicilio, rimodernamento camere letto, pranzo, ideazione armadi a muro, guardaroba, ecc. Prezzi modici. Telefonare 53349. 29324 CC

MASSAGGI e applicazione raggi infrarossi, contro reumi, artrite, anche domicilio. Telefono 24730. 69097 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

PARRUCCHE, posticci, lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Tel. 36706. 47724 CC

PERMANENTI americane complete, bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5. Telefono 31589. 29135 CC

RIPARAZIONI lavandini, gabinetti, acqua, luce, fornelli a gas. Tel. 75067. 69260 CC

SARTA domicilio capace tutti lavori offresi. Tel. 92604. 28829 CC

SGOMBERIAMO soffitte, cantine, qualsiasi materiale in genere, pagando massimo. Telefono 46533. 69135 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A.A. APPRENDISTA modista cercasi. Giorgi, Spiridione 1. 69158 D

A IMPORTANTE ufficio rappresentanze edili cerca persona volonterosa onesta referenziata. Offerte cassetta 69133 D UPI.

A SIGNORA media età offresi posto stabile aiutogerenza solo mezza giornata festività comprese. Cass. 29288 D UPI.

AIUTO commessa esperta abbigliamento femminile, bella presenza, conoscenza lingue, cercasi. Cassetta 69206 D UPI.

AMBOSESSI giovani capaci vendita privati articoli largo consumo cercansi. Offerte dettagliate. Cassetta 29222 D UPI.

AMMINISTRAZIONE stabili, contabilità aziendali varie, assume impiegato attivo serio, provata capacità trattare, organizzare. Cassetta 69148 D UPI.

APPRENDISTA commessa 14-15 anni cercasi. Negozio pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13. Presentarsi lunedì ore 8.30-10. 33 D

APPRENDISTA per pulitura a secco cercasi. Via Paduina 2. 29141 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Marconi, via Marconi 38. 39049 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Pellicceria R. Franco, piazza Garibaldi 4-I. 49010 D

APPRENDISTA anni 14 cerca sartoria Hoserger, via Segantini 1. 29026 D

APPRENDISTA sarta donna, sotto i 16 anni cercasi. Monrealo 28875. 29253 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento femminile, 14-15 anni, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Cassetta 69206 D UPI.

APPRENDISTA quattordicenne cerca. Mode Bressi, via del Teatro 2. 69199 D

APPRENDISTA commessa possibilmente pratica cerca tintoria. Presentarsi dopo le 16, via M. D'Angelo 11. 29276 D

APPRENDISTA installatore, ricevitore cercasi. Presentarsi lunedì ore 19-20, via Madonnina n. 43, negozio. 29196 D

APPRENDISTA alimentari 14-15 anni, presentarsi lunedì via Giulia 23. 29169 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Cass. 69236 D UPI.

APPRENDISTA fabbro assumesi officina S. Lazzaro 18. 29301 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Piazza Garibaldi 2. 69245 D

APPRENDISTA o mezzalavorante fioraia cercasi. «Fiori al Boschetto», Rotonda Boschetto n. 3. 29273 D

APPRENDISTA fabbro meccanico cercasi. Via Luigi Frausin n. 8 (ex Scuole Nuove).

APPRENDISTA sarta donna cercasi. S. Nicolò 8. 69181 D

APPRENDISTA officina auto cercasi. Redaia, Fabio Severo 5.

APPRENDISTE mezze lavoranti sarte uomo cercansi. Battisti 20. 29275 D

APPRENDISTI falegnami 14-15enni cercansi. ARIES, via Fabio Severo 1988. 69238 D

AUTISTA provetto con primarie referenze per servizio città, ore pomeridiane cercasi. Cassetta 69154 D UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 80 N - SPI - Milano. 6367 D

AVVIATA Casa di Cura cerca infermiera diplomata. Scrivere indicando curriculum, referenze a: Cassetta 8 I, SPI, via Roma 405, Palermo. 6389 D

CASSIERA negozio cercasi preferibilmente conoscenza lingue estere e pratica lavoro. Curriculum vitae, età, studi e pretese. Indirizzare cassetta 49009 D UPI.

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotofilo. Ottima retribuzione, richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli Robino 54/Q Roma. 6386 D

CONFEZIONATRICI e apprendiste maglia cercansi. Rolly, III Armata 17, angolo Buonaparte. 28300 D

DATTILOGRAFA veloce provetta preferibilmente pratica atti giudiziari assume prontamente Studio legale. Cassetta 69132 D UPI.

ENTE Assicurativo Stato cerca personale ambosessi, buona presenza, media cultura, volonteroso per lavoro esterno, provvigione, possibilità carriera. Cassetta 49017 D UPI.

FATTORINO 14-16enne cercasi. Presentarsi domani Libreria Cappelli, Corso Italia 12. 29352 D

FATTORINO 15enne pratico bicicletta cercasi. Presentarsi magazzino, Torrebianca 2. 69241 D

GARZONA pratica cerca sartoria da uomo. Filippi, Strada Guardiella 31. 69082 D

GARZONA mezzalavorante sarta donna cercasi. Esposito, via Franca 4/1. 69229 D

GARZONA principiante sarta donna cercasi. Carducci 24-II, porta 9. 49113 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Telefonare 93409. 69284 D

GEOMETRA neodiplomato cercasi. Precisare curriculum vitae, referenze e pretese. Cass. 29171 D UPI.

GIOVANI, perito industriale e radiotecnico, disegnatore lucidista cercansi, prova per stabile impiego. Telef. 95529, giorni feriali, ore 17-19. 29256 D

GRANDE industria tessile Alta Italia cerca ingegnere per assistenza tecnica. Inviare curriculum. Cassetta 48982 D UPI.

IMPORTANTE industria tessile Alta Italia cerca giovane ingegnere per assistenza tecnica. Cassetta 48982 D UPI.

INDUSTRIA riparazioni autoveicoli cerca motoristi, carrozzieri, di primo ordine. Massima retribuzione. Scrivere Cassetta 4049 SPI Torino. 6351 D

LAVORANTE pratica borse in genere cercasi. Rivolgersi Monfalcone, via Randaccio 2. 28903 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Antonelli, Valdirivo 32. 29241 D

LAVORANTE elettrauto cercasi. Cassetta 69266 D UPI.

LAVORANTE barbiere cercasi per subito. Tel. 74454. 29331 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica, sarta uomo, cercasi. Galleria Rossoni 1. 69287 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera cerca Salone Mina, via Diaz 7. 29258 D

MEZZA lavorante e garzona parrucchiera cercasi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44. 29144 D

OPERAIO, possibilmente domiciliato Opicina, anziano animali cercasi. Telefonare 21292 ore 10-12. 69231 D

PARRUCCHIERA finita presenza disposta trasferirsi Roma, vitto alloggio, vantaggioso stipendio. Scrivere Parrucchiere «Peppino», Stamira 2, Roma. 6387 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Telef. 32615 soltanto oggi. 69187 D

PRIMARIO negozio cerca elemento attivo, presenza, militesente, esperto ramo tecnico fotografico. Presentarsi lunedì 10-12, piazza Goldoni 9-I destra. 69184 D

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Ariem, via Campo Marzio 4. tel. 36378. I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 15-16enne per negozio frutta-verdura cercasi, paga 2.000-2.500 settimanali. Via F. Severo 108. 29263 D

RAGAZZA apprendista orario uffici cercasi. Bar. Mazzini 5. 69278 D

RAGAZZE 16-19enni cercansi per bar, con orario di negozio. Bar. Pittone, Settefontane 36. Tel. 50416. 29214 D

RAGAZZO apprendista fotografo cercasi. Presentarsi via Torbandena 1, lunedì mattina. 292 D

RAGAZZO 14enne per alimentari cercasi. Via Piccardi 1. 69240 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi aiuto commestibili. Tel. 36306. 29208 D

RAGAZZO 15enne cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 29186 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Luin, via Udine 38. 29231 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi per macelleria. Via Rossetti 27. 29264 D

RAGAZZO cercasi. Alimentari, via Negrelli 24/1. 29265 D

RAGAZZO 14enne cerca drogheria. Telef. 53358, lunedì. 69270 D

SIGNORINA 16-17 anni cercasi per laboratorio, ore 10-13. Telefono 90480. 29314 D

STIRATRICE capace cerco. Presentarsi via M. D'Angelo 11, terzo piano. 29276 D

TECNICI radio TV di comprovata capacità professionale cercasi ditta locale, posto stabile. Cassetta 69219 D UPI.

VENDITRICE esperta calzature, con referenze cercasi. Cassetta 49052 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

MOBILIATA affitto modico paraggi piazza Garibaldi-Perugino cerca artigiano. Telef. 44778. 69203 E

PENSIONATO cerca stanza vuota presso persona sola. Cassetta 29269 E UPI.

PROFESSIONISTA cerca stanza ogni comfort presso soli. Cassetta 39365 E UPI.

STANZE, quartieretto cercano distinti, anticipando molto. Telefonare 95146. 69182 E

STANZA cucina o comodo cucina, riscaldamento cerca centro signora distinta. Cass. 69217 E UPI.

STUDENTESSE universitarie cercano due stanze un letto, termosifone, bagno, presso distinta famiglia, possibilmente pensione anche inquiline. Offerte dettagliate cassetta 69045 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA mobiliata prima entrata affittasi persona distinta. Telef. 62949. [illegible]901 F

A. DONNA anziana cede alloggio cambio lavori. Tel. 28977. 69194 F

A. MATRIMONIALE elegante uso bagno, telefono, studenti affittasi. Ventisettembre 39, porta 15. 29335 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi sola, casa nuova, termobagno. Telefono 75806. 29118 F

CAMERA bellissima affittasi solo distinto, vicinissima piazza Ospedale. Telefonare 54302. 29206 F

CAMERA mobiliata centralissima affittasi uno o due amici. Telefono 63046. 29245 F

CAMERA soleggiata oppure camera centro, bagno, acqua corrente affittasi distinto. Telefonare 29510, 8-12. 29262 F

CAMERA affittasi una o due persone. Nordio 9, piano IV. 69232 F

CAMERA matrimoniale bella affittasi a persone perbene. Tineus 4, Humar. 29307 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, cameretta vuota, giardino affittansi. Telef. 93202. 29313 F

CAMERE mobiliate una due persone affittansi, massima pulizia. Telefono, bagno, centrale. Via Milano 25, p. III. 69258 F

CAMERE due rimesse nuovo affittansi. Tel. 91837. 69268 F

CAMERETTA mobiliata affittasi escluso donne. Via Milano 16-III, destra. 29195 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Telefono 57776. 29191 F

CAMERETTA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Telefono 63046. 28951 F

CAMERETTA affittasi studente o pensionato. Tel. 72140, ore 10-14. 69189 F

CAMERETTA affittasi una signorina distinta. Telef. 62276. 29305 F

CAMERINO letto arioso, affittasi. Raffineria 9-V, suonare ultimo campanello sinistra. 29238 F

LETTO arioso offre donna cambio lavoretti. Madonnina 24-IV destra, lunedì. 49103 F

MATRIMONIALE, camera pranzo bellissima, uso cucina, bagno, telefono, pronto. Palma, Goldoni (nove) primo. 69179 F

MATRIMONIALE affittasi a 2 amici, o persona sola. Persone distinte. Cologna 7 (campanello 4). 21315 F

MATRIMONIALE grande soleggiata affittasi. Tel. 28454. 29349 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto, tel. 37375. 49064 F

MOBILIATA affittasi paraggi Università a studente o insegnante, unico subinquilino. Telefono 71304. 29212 F

MOBILIATA centro uso telefono affittasi unico subinquilino, escluso donne. Imbriani 12, terzo. 69144 F

MOBILIATA con bagno affittasi. Diaz 26, porta 5. 29252 F

MOBILIATA 2 letti, bagno affitta persona sola, escluso donne. Tel. 49603 (9-17) III piano. 69200 F

MOBILIATA affittasi donna. Gatteri 47, porta 13. 29316 F

STANZA persona seria affittasi. Campo Marzio n. 7-II. 49025 F

STANZA bella vuota affittasi uso cucina telefono. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 29296 F

STANZA ingresso libero affittasi a signore distinto anche pensionato escluso donne. Indirizzo UPI. 29227 F

STANZA mobiliata affittasi signore distinto. Rossetti 11, pianoterra. 69157 F

STANZA affittasi uso ufficio centrica mezzanino, rilevando mobili. Telefonare 27475. 29181 F

STANZA ammobiliata centralissima, ogni comfort affittasi. Tel. 26748 lunedì. 29332 F

STANZE 2 ufficio centralissime Corso Italia, casa signorile, ascensore, affittansi. Offerte con referenze. Cassetta 69185 F UPI.

STANZETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 69176 F

STANZETTE 2 letti affittansi. Telefonare 51853. 69293 F

VUOTA ingresso scale, grandiosa, telefono I, affittasi ufficio. Tel. 42040. 69170 F

VUOTA o mobiliata grande centralissima accessori affittasi a distinto signore. Telefono 25846. 29201 F

G Istruzione L. 25

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni. Corsi commerciali; dattilografia, stenografia, contabilità, comptometer, lingue. Trieste, Battisti 22, tel 38800. Monfalcone. Boito 10, tel. 73055. 29039 G

A.A. STENOGRAFIA: Apertura corsi accelerati, intensivi per principianti e perfezionamento. Bastione 4. Tel. 36951. 68752 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio. Foro Ulpiano 6. Abiti, Confezioni. 69162 G

A. CONTABILITA' pratica moderna, dattilografia. Nuovi corsi: 2 mesi (3.500). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo.

AIUTO lezioni alunni classe elementare. Telef. 95908, lunedì.

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

ANNO solo preparazione licenza media, avviamento, idoneità varie classi: abilitazione, maturità liceali, istituti tecnici tutti indirizzi. Inglese, francese, serbo-croato, tedesco, stenografia. Corsi abbreviati diurni, serali. Istituto «Battisti», via XX Settembre 24. Telef. 96369. 68964 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot», Imbriani 14. 65 G

BERLITZ continuano le iscrizioni per i nuovi corsi colletti vi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo. serbo. croato. Telefonare 23121. 174 G

BRASILIANO, portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croato, serbo, sloveno, corrispondenza commerciale, insegnamento rapido per impieghi. Traduzioni. Telefono 47726 29345 G

CHITARRA, fisarmonica, speciale insegnamento per suonare presto bene. Tel. 43817. 69180 G

DIPLOMATA offresi doposcuola custodia bambini solo pomeriggi. Miti pretese. Scrivere cassetta 29279 G UPI.

DOPOSCUOLA elementari tiene proprio domicilio diplomata Tel. 61212. 69222 G

DOPOSCUOLA elementari, avviamenti, medie. Istituto Enenkel, Trieste, Battisti 22; Monfalcone, Boito 10. 29195 G

FISARMONICA chitarra facilmente imparerete lezioni da 250 - 300 lire. Telef. 56281. 69150 G

FRANCESE nazionalità abilitato prepara esami, interpreti, conversazioni. Vaudolon, telefono 32524. 29199 G

INGLESE, tedesco, lezioni; corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV. 69186 G

INGLESE, tedesco, ottima pronuncia insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 29339 G

MADRELINGUA inglese. Lezioni e corsi brevi, sia bambini che adulti. Traduzioni, servizi segreteria. Telef. 93700. 29140 G

RAGIONERIA, tecnica bancaria, mercantile, accuratissime. Ricupero anni istituti commerciali. Telef. 75891. 28377 G

RICUPERO anni perduti, medie inferiori e avviamento. Istituto Cavour. Tel. 36951.

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia, Giulia 26-I. 29283 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese. Miti pretese. Tel. 29492. 69029 G

SIGNORINA impartisce lezioni inglese; si dedica pure bambini. Telefonare 30682. 49100 G

TEDESCO professoressa metodo veloce moderno dà lezioni. Tel. 37691. 49080 G

UNIVERSITARIO diplomato Stati Uniti impartisce lezioni inglese, conversazione. Telefonare 93275. 29328 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro smarrito giovedì linea Campi Elisi-Roiano. Mancia telefonare 91941 da lunedì. 69249 H

MACCHINA fotografica «Edixa-Wiesbaden» smarrita domenica scorsa tratto scorciatoia per Conconello. Trattasi di oggetto ottenuto in prestito. Contasi sull'onestà del rinvenitore. Mancia e gratitudine. Telefono 28480, Rismondo n. 13 (trattoria). 49066 H

OROLOGIO e braccialе oro, da signora, smarrito angolo Severo con S. Francesco e rettangolo detta via e vie Ronco, Marconi, Nobile. Pregasi telefonare 32005, ore 8-11 - 13-17. Lauta mancia. 49105 H

PAPPAGALLINO verde fuggito paraggi Madonnina L. 5.000 riportandolo. Madonnina 11, Boscariolo. 69198 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. VIA VERGA (Sancilino) piano primo. appartamentino stanza, stanzetta soggiorno, bagno, poggiolo, affittasi 1.o novembre. - EMO ALVIANO nuovo, primingresso, due stanze, soggiorno, centraltermica affittasi 1.o novembre FABIO SEVERO-SAN FRANCESCO, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, poggiolo, riscaldamento, ascensore, affittasi. - CORSO ITALIA-PIAZZA GOLDONI, piano primo, due stanze, servizi, completamente ammobiliato, affittasi 25 mila referenziando. - APPARTAMENTO centralissimo, piano secondo, sette stanze, riscaldamento, adatto ufficio, associazione, ecc. affittasi libero. CENTRALISSIMO quarto piano, quattro stanze, servizi, centraltermica, ascensore affittasi prontamente, referenziando. - IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 176 I

A.A.A.A.A. BELLISSIMO via Hermet, abitazione signorile, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento, vista mare affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69156 I

A.A.A.A.A. LOCALI centralissimi, via Udine angolo via Rittmeyer, casa nuova, adatti a qualsiasi genere, affittansi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69156 I

A.A. APPARTAMENTI pronti, signorili, tre stanze, servizi separati, terrazze soleggiate, ascensori, centralnafta, stabile nuovo zona Piccardi; altri 4-5 stanze Carlalberto, Sanfrancesco, Settefontane (centralnafta), Pascoli, Sanicolò; affittansi ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTI 2-3 stanze zona Perugino, Cologna, Stazione, Navali, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO Baiamonti: tre stanze, bagno, 20 mila, eventuale garage, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. VILLINO Sangiovanni: 4 stanze, bagno, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A BISTANZE, stanzetta, bagno, ascensore, poggiolo, riscaldamento, affittasi 20.000, prelevando bagno. AGEP. Passo Goldoni 2. 29319 I

A CENTRALISSIMO, stanza, cucina, bagno, poggiolo, affittasi 22.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 29318 I

A. FRANCA. Quadristanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, ascensore affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 29318 I

A. REVOLTELLA bistanze, cucina, bagno, poggiolo, recente costruzione, affittasi 25.000. A.G.E.P. Passo Goldoni 2. 29319 I

AFFITTANSI due appartamenti due stanze rispettivamente due stanze e stanzetta, cucina, bagno, termosifone, rimessi a nuovo, via Navali 4, I piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra.

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze affittansi lunedì. Bellazzi, Torrebianca 14. 69242 I

APPARTAMENTI centro bistanze, tristanze, servizi affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3.

APPARTAMENTI bistanze, tristanze, cinque stanze, vuoti, mobiliati affittansi, Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 29342 I

APPARTAMENTINI stanza cucina WC 6000 più spese. Altro stanza cucina WC 5000 più piccole spese. Affittansi Zara. Piazza Sangiovanni 3. 69259 I

APPARTAMENTINO in centro libero affittasi. Rivolgersi via Imbriani 5. 29254 I

APPARTAMENTO mobiliato, tristanze, servizi, telefono, riscaldamento autonomo, giardino, terrazza affittasi. Tel. 28042. 69196 I

APPARTAMENTO centralissimo casa signorile, IV piano, soleggiato, vista Sangiusto, ingresso, 4 stanze, cucina, bagno maiolicato completo, armadi, riscaldamento autonomo, industriale, telefono, ascensore, affittasi subito. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 69243 I

APPARTAMENTO paraggi Marina, vista, panoramico golfo, salone, tre stanze, camerino, cucina con terrazzo, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento autonomo, cantina, telefono, ascensore, affittasi subito. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 69243 I

APPARTAMENTO Salita Promontorio, casa signorile, secondo piano, 6 stanze, cucina, camerino, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo cantina, ascensore, affittasi. Agenzia, via Rossini 14, tel. 38663. 69244 I

APPARTAMENTO Trentottobre V piano, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, telefono, ascensore, montacarico affittasi subito. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 69244 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina affittasi. Telefonare n. 23828 ore ufficio. 29286 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori per ufficio affittasi prontamente Largo Barriera Vecchia 11. Telefonare lunedì al 37580. 69123 I

APPARTAMENTO bello, quadristanze, nafta autonomo, tutti comforts, interamente mobiliato, più giardino e veranda, affittasi prontamente. Telefonare lunedì dalle 10 alle 12 n. 35248 o 65179. 29209 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, accessori, riscaldamento centrale, vista mare, signorile, affittasi. Telef. 38638. 29250 I

APPARTAMENTO ammobiliato, bistanze. cucina. accessori, indipendente 25.000 senza spese affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 29342 I

APPARTAMENTO bistanze. stanzetta. centralissimo, affitto prelevando mobilio. Tel. 28724. 69286 I

APPARTAMENTO bistanze. stanzetta, servizi, affittasi prelevando mobili. Heinze, Cologna 14. 69277 I

APPARTAMENTO in villa, zona Rossetti. 3 stanze, stanzino, cucina, bagno. riscaldamento autonomo affittasi. Carli, San Maurizio 4. 808 I

APPARTAMENTO tristanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 2 poggioli, affittasi. Carli, San Maurizio 4. 803 I

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, grande ripostiglio, camerino da bagno, gabinetto, corridoio, veranda e terrazza, via Udine 11, I piano, affittasi. Rivolgersi portinaia. 29361 I

APPARTAMENTO bicamere cucina bagno ripostigli poggioli affittasi mobiliato via Donadoni, Tel. 28300. 69294 I

APPARTAMENTO mobiliato tristanze riscaldamento affittasi Opicina. Telefonare 21348 ore 13-15. 29325 I

BISTANZE stanzetta ascensore termonafta uso ufficio o ambulatorio medico via Spiridione affittasi. Altri via Giulia e Udine, tel. 28300. 69295 I

BOX auto affittasi via Locchi 7.000 mensili, tel. 28300. 69295 I

CAMERA cucina Donadoni 18, primo, affittasi. Ore 10-12. 20348 I

CAMERA cucina 8000, bistanze cameretta cucina 15.000 compensando spese, altro camera cucina 10.000 mensili adatto 1 persona, affittansi. Immobiliare, Slataper 1. 69291 I

CAMERE due affittansi uso ufficio o laboratorio artigiano. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2. Orario: 17-18.30. 69167 I

CAMERE due camerino cucina 20.000 affittasi via Maiolica 12. Rivolgersi Corso Italia 37, quarto. 69152 I

FORI 3 via Roma con annesso grande magazzino affittasi. Cassetta 29216 I UPI.

GARAGE in villa privata affittasi Opicina 6 x 3. Tel. 21683.

ICAM due stanze, stanzino, cucina, affitto 3500 mensili, zona Ponziana, scambiasi con due stanze soggiorno, altro rione. Adamolli, tel. 53614. 69281 I

LOCALE affittasi sarto o sarta rione sprovvisto. Vignetti 17. 69230 I

LOCALE affari o magazzino metri cubi 162 affittasi via Donadoni-Feltre. Altri piccoli via Locchi, Bellosguardo, Carli, Poscolo, Pindemonte. Tel. 28300. 69295 I

LOCALE piccolo pianoterra adatto deposito macchina affittasi; altro locale in soffitta, via Matteotti 32-34. Telefon. 23823 lunedì ore 13-16. 29363 I

LOCALE affari affittasi via Reni: per informazioni rivolgersi avv. Fasi, via Filzi 21. 69262 I

LOCALI d'affari commerciali nuovi affitto modico. Rivolgersi via M. D'Angeli 33. 69146 I

MAGAZZINO centralissimo paraggi via Roma, mq. 125 quattro fori, luminoso, ufficio arredato, affittasi. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 69243 I

MAGAZZINO 50 mq. affittasi lire 15.000 mensili. Mirti 8, Rojano 69096 I

MAGAZZINO 600 mq. zona Piccardi; altri piccoli-grandi Sansovino, Donadoni, Diaz, Udine, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO affittasi via del Rivo 12 mq. 40. Telefonare lunedì 72762. 29346 I

QUARTIERE due camere cucina bagno riscaldamento corrente industriale telefono affittasi ventimila mensili più spese. Visitare 10-12 15-18 Ghirlandaio 6 III destra. 49112 I

SOLEGGIATA bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo industriale senza spese affitto. Via Cambiatori 22, Ascone. Intermediari. 49089 I

VANO uso ufficio con focolaio affittasi compenso spese. Via dei Mirti n. 9, pianterreno. 29193 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO due-tre camere, accessori, affitto aggiornato cerca famigliola. Telefonare lunedì 27703. 69282 L

APPARTAMENTINO camera cucina affitto cerco. Tel. 44628. 29344 L

APPARTAMENTO 4-5 locali, preferibilmente in villa, professore cerca affitto, esclusi intermediari. Tel. 72237. 29107 L

APPARTAMENTO 4 stanze, altro 3 stanze, moderni vicini cercansi. Telefonare 35719. 29101 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze servizi caloriferi piccolo giardino o terrazza semicentrale cercasi affitto intermediari. Telefonare lunedì 63832. 29182 L

APPARTAMENTO 5 stanze, comforts moderni, cerco in affitto per dicembre. Telef. 24090. 49085 L

APPARTAMENTO 4 stanze, servizi cercasi affitto. Telefonare 30100. 49092 L

APPARTAMENTO cercasi affitto, tristanze centralnafta zona centro, intermediari. Tel. 74603. 69272 L

APPARTAMENTO 2, 3 stanze cerca affitto piccola famiglia massimo 20.000, anticipando semestre. Cassetta 69287 L UPI.

CASA campagna cerco in affitto famiglia istriana. Cassetta 29293 L UPI.

MAGAZZINO con due locali uso ufficio cercasi. Cassetta n. 49030 L UPI.

QUARTIERINO 1-2 camere, accessori cercasi affitto. Cassetta 29271 L UPI.

SIGNORINA cerca appartamentino, camera cucina accessori. Telefono 96428, dalle 10-12. 69210 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE marca vendonsi. Madolosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 48681 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 18.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55558. Vendita rateale. 157 M

A.A.A. «Afra», «Superb», «Triplex». Frigoriferi, Lavabiancheria. Cucine, scaldabagni elettrogas. Deposito: S. Lazzaro n. 16. 28813 M

A.A. ALCUNI tappeti persiani, piccoli, grandi bellissimi, curiosità, figure antichette giada avorio, porcellana, importante lampadario cristallo 16 luci vendonsi occasione causa trasloco. Belleli, Sannicolò 34. Tel. 61646. 69183 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 29272 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti giacche calzoni uomo donna vendita rateale ai prezzi più bassi di Trieste. San Nicolò 32-II, Levi. 29303 M

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 29175 M

AFFARONE macchina caffè Faema 2 gruppi, macinadosatore Fiorenzato, tutto come nuovo vendo lire 180.000. Tel. 44225. 69091 M

ARMONICA triestina vendesi, due file, dodici bassi. Fonderia 4-IV. 69057 M

ASSORTIMENTO vasto dischi 45 giri vendesi occasione. Via Udine 8-B. Tel. 31889. 69133 M

CUCINE gas, elettriche, miste, vastissimo assortimento da L. 20.000 in poi; stufe legna, carbone fuoco continuo Warm Morning L. 18.000 in poi; lavatrici Candy, Rex, Indes L. 67 mila; aspirapolvere L. 12.000; lucidatrici L. 35.000. Massima garanzia, vendita rateale. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 29160/2 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17. telef. 37325. 2681 M

FRIGORIFERI Ignis, Rex, Admiral, 'Indes ecc. vastissimo assortimento L. 55.000 in poi, cinque anni garanzia. Vendesi rateale. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 29160/3 M

FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti n. 12. 69006 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata, Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 28820 M

(Continua in pagina 14)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Le alluvioni in Francia: automobili semisommerse in una via di Brive completamente allagata

Jeanson scarcerato sarebbe già in Italia?

Parigi, 8

Il prof. Francis Jeanson, condannato in contumacia a 10 anni di carcere al «processo degli intellettuali pro FLN», e arrestato ieri a Ginevra per soggiorno illegale in territorio elvetico, sarebbe stato condotto alla frontiera italiana su sua richiesta.

Tale è la voce che circola in questa capitale.

Il dott. Muller, segretario del dipartimento di polizia e giustizia, ha dichiarato che Francis Jeanson e la signora Cecile Regagnon hanno lasciato il territorio elvetico nelle ultime 24 ore, e ha aggiunto: «Non posso precisarvi quando o dove essi hanno varcato la frontiera ma posso dire che senz'altro non sono stati rimandati in Francia».

Come è noto, Francis Jeanson, francese ex professore di filosofia, è stato condannato nei giorni scorsi da un tribunale parigino in contumacia a 10 anni di prigione per la sua azione in favore degli insorti algerini. Anche Cecile Regagnon è stata condannata alla stessa pena.

L'AZIONE AUSTRIACA ALL'O.N.U. PER L'ALTO ADIGE

Kreisky manifesta un certo pessimismo

C'è un grande ostacolo: quello che pensano gli altri paesi sul problema - La calcolata solidarietà della Jugoslavia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 8

In un'intervista diffusa questa sera dalla Radiotelevisione austriaca, il Ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky, capo della delegazione austriaca all'ONU, ha dichiarato che quanto è stato fino ad ora fatto a New York nell'interesse dei «Nostri fratelli sudtirolesi» va considerato soltanto come un primo passo. «Soltanto un ostacolo è stato superato — ha affermato il Ministro — ed è quello della iscrizione del problema altoatesino all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU, nella Commissione politica speciale anzichè in quella giuridica, come sosteneva l'Italia. Il grande dibattito lo avremo però all'Assemblea dell'ONU, presumibilmente il giorno 17 o 18 ottobre (a Vienna la Cancelleria federale ha fatto oggi sapere che la questione altoatesina verrà dibattuta all'ONU nel pomeriggio del 18 ottobre).

Kreisky ha sottolineato che il nuovo grande ostacolo che si presenta alla delegazione austriaca a New York è ora quello di «ciò che diranno gli altri Stati membri della Organizzazione», dei quali non si conosce con esattezza la linea che adotteranno al riguardo della polemica sorta tra due Stati europei, Austria e Italia.

«Non abbiamo certo un compito facile da assolvere — ha precisato Kreisky — poichè molti degli Stati membri dell'ONU non conoscono il problema altoatesino, oppure lo conoscono soltanto per capi sommari e non si sono mai addentrati nello spirito del medesimo».

«E' successo spesso, però, che un argomento proposto all'ordine del giorno non abbia trovato soluzione immediata alla prima sessione, poichè queste grandi questioni, difficili e complicate, hanno bisogno di molto tempo. Dobbiamo perciò aver pazienza e non disperare se la prima decisione non sarà come la vorremmo noi. Ricordo però ai miei ascoltatori che l'ONU ha circa cento Stati membri e che sarebbe errato ritenere che questi Stati si interessino tutti al problema altoatesino e soprattutto che ascoltino, in questa polemica, soltanto le tesi austriache. Molti di questi Stati hanno infatti i loro propri problemi di minoranze interne e giudicano i problemi di minoranze di un altro Stato al lume di ciò che per essi potrebbe significare una soluzione politica nell'uno o nell'altro verso. Calcolano cioè i vantaggi che possono derivare al loro Stato nell'appoggiare o l'Austria o l'Italia. Anche questo bisogna che sia detto — ha soggiunto Kreisky — per avere un quadro esatto della situazione e delle grandi difficoltà di fronte alle quali si trova attualmente l'Austria».

Chiaramente il Ministro Kreisky ha voluto qui ricordare agli ascoltatori (e perchè no agli elettori) austriaci, che il fatto ad esempio che il delegato jugoslavo all'ONU abbia appoggiato la settimana scorsa la richiesta austriaca per ottenere l'iscrizione del problema altoatesino nella Commissione politica speciale anzichè in quella giuridica (tesi italiana), non significa che la jugoslavia simpatizzi maggiormente per l'Austria che per l'Italia, ma bensì che la Repubblica federale di Tito, avendo un problema analogo da risolvere con l'Austria (a causa delle minoranze slovene della Carinzia austriaca), ha fatto una prima concessione strategica per poter poi presentare a sua volta a Vienna un conto da saldare.

La delegazione austriaca all'ONU ha inviato intanto oggi ai rappresentanti della Dieta tirolese, riuniti in seduta a Innsbruck per commemorare il quarantesimo anniversario della firma del trattato di Saint Germain, un fonogramma il cui testo dice: «Il ricordo amaro di quarant'anni di sofferenze e di disagi sopportati dai nostri cittadini strappati alla loro Patria, ci invita a perseguire energicamente e con perseveranza nella nostra linea e nel nostro compito presso le Nazioni Unite».

L'ufficio stampa dell'Ambasciata d'Italia a Washington ha pubblicato intanto sulla questione dell'Alto Adige un altro dei suoi «Italian policy briefs», che sono opuscoli esplicativi e documentari sulla vita politica italiana.

B. T.

FABIOLA NON ESCE di casa da 48 ore

Madrid, 8

Fabiola De Mora y Aragon, fidanzata di Baldovino Re dei belgi, non lascia da due giorni la sua abitazione a Madrid, con grande delusione di una ventina di fotografi che ansiosamente attendono il momento propizio per ritrarla.

Il portiere del palazzo della futura regina dei belgi, il quale è diventato il suo portavoce dopo l'annuncio del fidanzamento, ha detto che Fabiola è occupatissima a rispondere alle lettere di congratulazioni e scrive una media di 250 risposte al giorno.

Migliaia di lettere e telegrammi seguitano a giungere a Fabiola.

VARATA IN AMERICA la portaerei «Constellation»

New York, 8

La portaerei americana «Constellation» è stata varata oggi nei cantieri navali di New York, madrina la consorte del Segretario di Stato Herter.

La nave stazza 60.000 tonnellate, appartiene alla classe «Forrestal» e può raggiungere una velocità di 30 nodi. Ha un sistema di catapulte che la pongono in grado di lanciare aerei più pesanti che le altre navi della medesima classe. Le batterie controaeree inoltre sono state sostituite da missili di tipo «Terrier».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LE APERTE DIVERGENZE DI VEDUTE FRANCO-TEDESCHE

TRASPARE L'IMBARAZZO DAL COMUNICATO DI BONN

Non hanno trovato consensi le proposte di De Gaulle per la riforma della NATO e per il rilancio europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 8

Le divergenze di vedute esistenti tra Bonn e Parigi in merito alle recenti proposte di De Gaulle per una riforma strutturale della NATO e per il cosiddetto «rilancio europeo» traspaiono dal generico comunicato congiunto, emesso stasera al termine dei colloqui franco-tedeschi che si sono svolti tra ieri e oggi, con la partecipazione di Adenauer, Debré, Couve de Murville e von Bretano. Pur riaffermando lo spirito di amicizia che lega le due nazioni, il comunicato ha eluso i termini dei singoli problemi discussi al Palais Schaumburg, per ribadire la necessità di una «stretta solidarietà del mondo libero di fronte alle minacce sovietiche».

Il comunicato prosegue affermando che l'alleanza atlantica rimane «il fondamento della sicurezza europea», e auspica «la più stretta collaborazione tra i partners europei e nordamericani».

Certamente non erano necessarie quarantott'ore di intense discussioni, perchè venissero formulate queste enunciazioni di lapalissiana evidenza. Che i colloquio non potessero giungere a risultati concreti o a «decisioni» era comunque scontato in partenza, e il bollettino di informazioni edito quotidianamente dal Governo federale lo aveva affermato esplicitamente fin da ieri mattina. Adenauer e Debré si sono quindi limitati a prendere atto dei rispettivi punti di vista, esaminando anche le reazioni che le recenti proposte di De Gaulle hanno suscitato tra le altre nazioni europee. Entrambi hanno convenuto che sia necessaria adesso una discussione allargata dei problemi comuni, che potrebbe aver luogo durante il mese prossimo, nella forma, già suggerita da Bonn, di una conferenza dei Capi di Governo delle sei nazioni aderenti al MEC. Stasera negli ambienti federali si ritiene che saranno subito avviate le necessarie consultazioni con l'Italia, l'Olanda, il Belgio e il Lussemburgo, sempre che De Gaulle non preferisca di soprassedere all'iniziativa, nella attesa di incontrarsi nuovamente col Cancelliere.

Un portavoce federale ha stasera annunciato che Adenauer si recherà a Parigi verso la metà di dicembre. Non è stato tuttavia precisato se il viaggio del Cancelliere nella capitale francese debba essere messo in connessione con la conferenza della NATO, o con il solo desiderio di un colloquio con il Presidente francese. Già alla fine dello scorso anno Adenauer si recò a Parigi per partecipare alla conferenza al vertice occidentale che si svolse ai margini del raduno della NATO.

Le poche indicazioni ufficiose che si sono ottenute stasera a Bonn dopo la partenza di Debré e di Couve de Murville lasciano intendere che il Cancelliere avrebbe ribadito l'inaccettabilità da parte tedesca di ogni mutamento strutturale della NATO che possa implicare un allentamento dei legami politico militari esistenti tra gli Stati Uniti e l'Alleanza atlantica. Sarebbe stato sollecitato dallo stesso Adenauer l'inserimento nel comunicato del brano che allude alla necessità di una ulteriore collaborazione tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale.

La lettera che il Presidente Eisenhower ha inviato ad Adenauer alla vigilia dell'arrivo degli ospiti francesi ha indubbiamente offerto al Cancelliere un ottimo spunto per la riaffermazione dei vincoli di amicizia verso gli Stati Uniti, una formula cui Debré non poteva sottrarsi.

Anche i rapporti tra CECA, ERATOM e MEC sono stati presi in considerazione. Da parte tedesca si è insistito affinchè venga riconosciuta l'individualità di ciascuno di questi organismi, che assolvono diverse funzioni, pur rimanendo al servizio di obiettivi comuni. I rapporti tra il MEC e la zona di libero scambio sono stati esaminati soltanto di sfuggita, essendo stata riconosciuta da entrambe le parti la necessità di consultazioni con l'Inghilterra e con i Paesi consociati.

L'unico punto d'incontro poteva essere costituito dalla politica estera nei confronti della Russia, ed il comunicato finale è stato formulato in modo da porre enfasi sull'impegno di una difesa comune dalle minacce sovietiche, dopo il fallimento dell'ultima conferenza al vertice.

Al termine della colazione offerta oggi da Debré alla delegazione tedesca, il Cancelliere si è dichiarato ai giornalisti «molto contento» dei risultati dei colloqui. Ma a Bonn si ritiene che anche la formulazione del comunicato conclusivo abbia richiesto più tempo di quanto si era previsto. Infatti, gli ospiti francesi sono ripartiti dall'aeroporto di Wahn alle 18 e non, come precedentemente annunciato, alle 16.

Lunedì nello stesso aeroporto Adenauer incontrerà Nehru, che ha deciso di compiere una sosta di un'ora sul territorio Federale durante il viaggio di ritorno da Londra a Nuova Dehli.

Luigi Forni

Accoglienze festose di Annecy a De Gaulle

Parigi, 8

Lasciate le grandi città, come Grenoble, De Gaulle ha ritrovato in parte, se non in tutto, l'entusiasmo al quale i francesi del referendum lo avevano abituato nel corso dei suoi viaggi. E tuttavia anche nella giornata dedicata alla visita in Savoia, De Gaulle ha dovuto subire alcune delusioni inattese.

Ad Annecy la folla è stata festosa: De Gaulle, a Annecy, ha ripetuto, quasi parola per parola, il discorso fatto a Grenoble. Ha detto dell'Europa: «Noi la vogliamo costruire, ma la Francia vuole conservare il suo volto nell'Europa che noi proponiamo. Noi non nutriamo illusioni su una tecnocrazia capace di dirigere tutti i nostri Stati». Della «NATO» ha detto: «Vogliamo rinforzare la alleanza atlantica, ma la Francia vi deve avere il suo compito e lo deve compiere per mezzo delle sue armi atomiche». E a proposito delle forze integrate, egli ha ripetuto che Parigi vuole stabilire da sola se una bomba nucleare deve partire o no dal suolo francese.

DA MOLTE SETTIMANE GLI AGENTI ERANO SENZA PAGA

Ammutinata per un giorno la polizia a Leopoldville

Si rifà vivo Lumumba con un progetto di governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Leopoldville, 8

La polizia congolese si è ammutinata a Leopoldville; ma la ribellione non ha ancora preso, agli occhi degli osservatori, una posizione ben definita nel confusissimo quadro della situazione, e si attende la reazione del colonnello Mobutu, che certamente sapeva della crescente insoddisfazione dei poliziotti.

Decine di agenti armati di tutto punto, e che sostenevano di non essere stati pagati (o di avere ricevuto una paga insufficiente) da parecchie settimane a questa parte, sono piombati poco dopo lo spuntare del sole a casa degli ufficiali di rango superiore, invitandoli — spesso a pistola spianata — a seguirli. Poi le grige jeep hanno raggiunto (e l'ululato delle loro sirene ha destato la capitale) il campo della polizia alla periferia di Leopoldville. Gli arrestati sono una ventina, e si dice che diversi di loro siano stati insultati e percossi dagli ammutinati.

Il corpo di polizia di Leopoldville non ha mai mostrato eccessiva lealtà nei confronti di Joseph Mobutu e del collegio di alti commissari da lui istituito per l'amministrazione del paese durante la crisi. Vi sono forti indicazioni che la polizia ha preso ordini da Patrice Lumumba anche dopo il colpo di forza di Mobutu. Recentemente i poliziotti hanno disperso una riunione di uomini politici avversi a Lumumba prima che i soldati di Mobutu potessero intervenire a proteggerli.

La rivolta ha avuto un aspetto del tutto interno al corpo di polizia: nè i civili africani nè gli europei sono stati molestati. I ribelli lamentavano che gli ufficiali superiori fossero regolarmente pagati mentre i loro subordinati dovevano sperare nella buona sorte per vedere la paga. Tuttavia più di un osservatore pensa che la rivolta abbia almeno qualche addentellato politico.

Un gruppo di agenti ha invaso il municipio, alla ricerca del Sindaco Daniel Kanza. A quell'ora del mattino il borgomastro non era ancora arrivato; ma c'era il suo vice Jean Nzaoba, che d'ora innanzi, è lecito presumere, diffiderà dei proverbi che invitano ad andar presto al lavoro. Infatti i poliziotti lo hanno preso e portato al campo di polizia, dove lo hanno messo sotto chiave.

La rivolta di polizia ha messo in risalto la caotica situazione del paese, dove le rivalità politiche fra uomini e fra tribù si sono ormai infiltrate in ogni aspetto della vita in misura inverosimile. Spesso non si riesce a capire, nel groviglio di interessi, chi sia alleato e chi avversario.

Questa sera, comunque, l'ammutinamento ha avuto termine. Dopo lunghi colloqui con le autorità provinciali e municipali, che hanno promesso gli arretrati di paga e un aumento della retribuzione, che ammonta attualmente a 1200 franchi al mese per gli agenti. I 1500 poliziotti hanno ripreso servizio e i venti ufficiali arrestati sono stati liberati. Si è anche saputo che Mobutu, informato dell'ammutinamento, aveva deciso di non intervenire perchè la questione «non riguardava l'esercito».

E' da notare che l'ammutinamento, abbia avuto o no moventi o riflessi politici, è venuto a coincidere con i nuovi tentativi di Patrice Lumumba di prendere il sopravvento su Joseph Ileo nella confusa lotta per il potere. Lumumba ha annunciato iersera di avere impastato il «suo Governo», includendovi i suoi avversari politici Jean Bolikango e Albert Kalonji (da lui in passato accusati di tradimento per l'appoggio dato a Kasavubu, il Presidente della Repubblica, e al Premier da questi nominato, Joseph Ileo). Ma Bolikango e Kalonji (il quale è il capo dello «Stato minerario» costituitosi nel Kasai) fanno già parte del Governo Ileo, e hanno immediatamente ripudiato ogni idea di partecipazione al nuovo Governo di quello che qualcuno chiama «l'anti-Premier».

Lo stesso Ileo ha ritenuto opportuno intervenire, per denunciare in Lumumba «il capo di un Governo non esistente» e per annunciare che il suo Gabinetto sarà completato quanto prima. Ileo era Presidente del Senato quando, il 5 settembre, Kasavubu annunciò di averlo designato a successore di Lumumba. Questi si rifiutò di lasciare il potere e destituì a sua volta Kasavubu. Ne derivò una situazione drammatica che Mobutu troncò annunciando, il 14 settembre, di avere «neutralizzato» tutti i capi politici.

Nelle regioni nord-orientali del Katanga la situazione è ancora gravissima. Negli ultimi due giorni i gendarmi di Tschombe sono stati impegnati in durissimi scontri con i Baluba, e ne hanno ucciso «almeno trentacinque». In questa zona i Baluba, a differenza dei loro compagni del Kasai, sostengono Lumumba.

Oggi poi sono giunte a Elisabethville notizie che parlano di diversi casi di cannibalismo nella regione di Kulu. Gli stregoni, secondo le informazioni, somministrano ai guerrieri Baluba pozioni fatte con cuori e reni umani, perchè un'antica leggenda vuole che chi così si nutre sia invulnerabile. All'inizio della colonizzazione belga il cannibalismo era pratica diffusa nel Congo. Ma in vent'anni di dominio coloniale era scomparso.

George Sibera

GLI IMPRENDITORI AL SERVIZIO DELLA PRODUTTIVITA'

Concluso il convegno della civiltà del lavoro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

Nel bianco palazzo dai cento e più archi che domina l'EUR si è tenuto per la terza volta il convegno nazionale della civiltà del lavoro, promosso dal centro di elevazione sociale per inquadrare, in un dibattito sereno e approfondito, l'impegno di tutte le forze morali e imprenditoriali del Paese per una maggiore dinamica produttiva, in un momento così favorevole come quello che la nostra economia sta attraversando.

Il convegno, svoltosi sotto il segno di una indubbia e sentita consapevolezza, ha visto esponenti del mondo produttivo impegnarsi nella ricerca e determinazione di orientamenti nuovi e armonicamente inseriti, nella iniziativa nazionale. Ministri come l'on. Pella e l'on. Colombo, eminenti parlamentari come l'on. Rubinacci, studiosi, imprenditori, esponenti del mondo economico nazionale, personalità dell'iniziativa italiana; il prof. Pozzani, presidente della Federazione dei cavalieri del lavoro, l'on. Faletti, vicepresidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani, il cav. del lavoro Gino Gastaldi, l'ing. Lamaro, l'ing. Mario Pantaleo, il sen. Ferrabino, il cav. del lavoro Furio Cicogna, il prof. Bongiovanni, il padre ing. Enrico Di Rovasenda, il prof. Antonio Miotto, il prof. Camillo Pellizzi, l'ing. Luigi Baggiani, il prof. Piero Alonzo, il padre Virginio Rotondi, il maestro del lavoro Pietro D'Alessandro e tanti altri si sono succeduti nella vasta sala del palazzo della civiltà a parlare del nostro lavoro, della nostra economia, della nostra iniziativa e della necessità di impostarli e coordinarli sempre più in uno sforzo armonioso e responsabile che porti il Paese ad un livello di progresso e di benessere maggiore.

La «mistica del lavoro» la «mistica della produttività»: non sono slogans vani e retorici allorchè prendono consistenza e vivezza nella responsabilità e nella coscienza dei problemi del Paese. Il convegno è servito a porre in luce questa mistica come un sentimento diffuso e veritiero; è servito anche ad un bilancio della Nazione dopo tanti anni di dura e costante fatica, di sofferta e decisa laboriosità; è servito in altre parole ad una sosta, dopo un lungo cammino percorso, dopo tanti traguardi ambiziosi e brillanti raggiunti.

Abbiamo così potuto constatare come gli imprenditori siano coscienti, nel loro complesso di categoria non solo economica e sociale ma anche morale, di tutte le loro responsabilità; si è potuto pervenire anche a determinare la loro funzione nella nostra società, nella società italiana, funzione che impone di adeguare gli interventi alle esigenze economiche generali non dimenticando ideali e principi che concorrono ad elevare l'efficienza della impresa. E' stato così fissato, anche l'impegno del mondo del lavoro per una maggiore produttività e si è sottolineato come gli obblighi dello Stato per promuovere una maggiore socialità sono contenuti e determinati dalle norme costituzionali. E infine nella feconda discussione dei problemi del mondo del lavoro si è dovuta constatare obiettivamente la funzione dell'iniziativa privata, il suo apporto prezioso e insostituibile nell'attuale fase dell'economia italiana.

Apertosi con una cerimonia di pretto sapore cavalleresco, il convegno ha imperniato il suo dibattito nella ricerca della sintesi e dell'armonia tra le forze italiane del lavoro e della produzione.

G. M.

LAVATRICE Hoover piccola L. 15.000; altra rullo elettrico 40.000; Candy con centrifuga nuova L. 60.000, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Casa della Macchina. 29162 M

LETTINO buono stato vendesi. Tel. 52062. 49106 M

MACCHINA orlo a giorno darebbesi in consegna. Rivolgersi mattinata via dell'Istria 18, primo, sinistra. 29179 M

MACCHINA Dubied 8x70 vendesi causa malattia. Tel. 27181 lunedì. 29229 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 29277 M

MACCHINA cucire reali sconti. Ottima marca garantita 20 mila. Portatile nuova cucito ricamo 28.000, zig-zag automatica. Diverse Singer d'occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature convenienti. Gramaccini, Largo Barriera 10. 29278 M

MACCHINA cucire pellicce Singer vendo occasione. Bosco 3 angolo Traversale. 69265 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, nuova zigzag occasione; altre 9000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 III. 29322 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff. Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE cucine Necchi. Le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio, cucito, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio. Trieste. Battisti 12. Monfalcone. Cervignano. 69006 M

MACCHINE Singer occasione 8.000, 15.000, 28.000. Nuove Diamant, Cleveland massima convenienza. Mobiletti lussuosi. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 28849 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi, la perfezione delle perfezioni, tutti modelli da 68.000 in poi. Concessionario esclusivo, Magazzini Millo, Orologio 6. 69175 M

MACCHINE Singer rientranti 25.000, nuove mobiletto 32.000. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 29218 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo. Via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Caser, Salmoiraghi, Singer da 35.000 in poi. Radioportatili 12.000, transistors 15 mila, radiofonografi 32.000, giradischi 9.000, fonovaligie 15.000, registratori 25.000, radio modelli 1961 Braun, CGE, Philips, Wega, Kennedy, Admiral 19.000, fisarmoniche 32 bassi 15.000, chitarre 6.000, telecarrelli 8.000, stabilizzatori 10.000, Televisori modelli 1961 Admiral, Atlantic, CGE, Damayter, Kennedy, Philco, Phonola, Voxon da 90.000 in poi, frigoriferi 55.000, cucine gas elettriche, miste, 60 modelli da 24.000 in poi, stufe fuoco continuo Juno Argo da 35.000 in poi, elettriche 5.000, pentole pressione 7.000, frullatori 5.000, rasoi Remington, Sumbean, Philips, Braun 2.000 mensili.

MIGLIORE offerente vendo camera letto, macchina cucire, radiogrammofono. Tel. 91741, ore 9-12. 69207 M

OCCASIONE: bagno completo, argentiera vendonsi. Telefono 41653. 49090 M

PISTOLE spruzzo elettriche senza compressore lire 12.000. Paganini 6 interno. 49111 M

RADIO piccola 10.000, portatile batteria, occasione giradischi valigia 12.000, phonoradio portatile, frullatori, lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 29277 M

RADIO nuovo modello lire 8 mila portatili, transistor 14.000, giradischi prezzo occasione, Gatteri 47. 69300 M

REGISTRATORE cassa Riv, ultimo tipo, quasi nuovo, occasionissima vendesi. Via Battisti n. 2. portiere. 49015 M

REGISTRATORE listino 50 mila vendesi 25.000. Radio Trieste, XX Settembre 15. 69197 M

RIMAGLIATRICE Vigorelli, buono stato, scambierei con macchina da cucire. Tel. 39820. 49043 M

SOPRAMMOBILI tappeto persiano quadro vendonsi. Giustinelli 5, pianoterra. 29261 M

SPARHERD bianco Zoppas, occasionissima, stufa Triplex. Lunedì, Bosco 12 magazzino. 69254 M

STUFA Becchi, una carbonelegna, una Kisol, vestiario ed altro vendonsi. Telefonare n. 25675. 69233 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Le più efficienti, le più economiche presso la «Intra» via Roma 22 telefono 38543. Facilitazioni di pagamento. 29324 M

TELEVISORI Phonola. Admiral. Atlantic ecc., produzione 1961, secondo programma, condizioni vantaggiosissime vendita rateale. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 29161/1 M

TELEVISORI radio radiovaligie registratori, sconti di sorpresa. Radio Trieste, XX Settembre 15. 69197 M

TOVAGLIA lino damascato 12 persone vendesi. Telefonare al 95524. 29320 M

VIOLINO vecchio maestro catalogato vendesi. Telefonare lunedì 62434. 29096 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri bronzi porcellane salotti antichi stanze letto pranzo cucine mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 69289 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie oggetti rame bronzo, camere letto cucine mobili singoli soprammobili. Telef. 28551 oppure 39518. 69211 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 69227 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 49065 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008 64 N

CARTA ferro metalli stracci acquisto ritiro domicilio. Kupo tel. 31591. 69115 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco acquistansi pagando bene. Tel. 41757. 29354 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A.A. MATRIMONIALE 6 porte vendesi occasione. XX Settembre 53, Mobili. 29336 NN

A.A. STANZE soggiorni cucine guardaroba carrozzine. Madalosso, Trentaottobre - Torrebianca. 48681 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4.000, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 68989 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente paniforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000, divanoletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, reti metalliche, suste imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli cucine, salotti, occasioni, speciali. Tarabochia 6. 68989 NN

ARMADI guardaroba vendo. Via S. Francesco 32, falegnameria. 29215 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine formica, soggiorni, camere pranzo, salotti, divaniletto, armadi guardaroba, armadi bar, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Esposizione 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 29074 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine, soggiorni, guardaroba, salotti, divaniletto, lettostipo, armadibar, attaccapanni, entrées, modelli nuovi; prezzi reclame. Mostra anche domeniche 10-13. Pascoli 38. 29327 NN

ATTENZIONE! Assortimento matrimoniali recentissime cucine soggiorni mobililetto armadi guardaroba attaccapanni pezzi singoli, produzione propria, prezzi convenienti. Mobili Tomizza, Vasari 6.

CAMERA matrimoniale come nuova vendesi occasione. Telefonare 49263. 49034 NN

CUCINA con marmi 20.000 vendesi. Telefonare 25690, pomeriggio. 49044 NN

CUCINA, tinello occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (suonare Cisa (S. Giovanni).

CUCINA, stanza letto, pranzo vendonsi. Gombac, Coroneo 1, tel. 35960, 14-17. 29233 NN

CUCINA bella, forte, materassi lana vendo partenza, Vidali 9. Spadaro. 69285 NN

CUCINA usata e matrimoniale usata vendonsi grande occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 69292 NN

CUCINE grandiose, altre piccole, tinello massiccio affarone. Crispi 51, falegnameria.

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

DIVANO letto vendesi. Visitare domenica dalle 10-12, Coroneo 3-II, porta 8. 49056 NN

LETTINI 2 (due) vendonsi per bambini. Telefonare 70990. 69138 NN

LETTINO cromato seminuovo vendesi occasione. Telefonare n. 49379. 29192 NN

LETTO piazza e mezzo, susta, materasso; vendo occasione. Bosco 12 lunedì. 69254 NN

LIBRERIA familiare, piccola, vendesi; 17 in poi, via Lodole 4. 29323 NN

MATRIMONIALE bellissima, nuova, lavorazione propria vendesi vera occasione. Torricelli 6. 49038 NN

MATRIMONIALE nuova con garanzia vendo 100.000. Via S. Francesco 32, Falegnameria. 29215 NN

MATRIMONIALE 95.000, cinque porte 135.000; altre lussuose grandi ribassi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 29224 NN

MATRIMONIALE solidissima, suste legno, materassi lana bianca 800 kg., 2 poltrone, tavolino. Telef. 50689. 69225 NN

MATRIMONIALE vendo occasione 85.000 trattabili. Via Mazzini 12, Mattioli. 69221 NN

MATRIMONIALE completa in stile vendesi. Inintermediari. Telefono 36667. 49107 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, camera pranzo lussuosa, perfetta lavorazione vendonsi. Bramante 12, falegnameria. 49101 NN

MATRIMONIALE bellissima moderna 60.000, cucina marmi 20.000, vendo. Bosco 12 magazzino. 69254 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, librerie, armadi, pezzi singoli, svendita cessazione ditta. Luciani 7. 29060 NN

MATRIMONIALI grandi ribassi 100.000, assortimento lussuosissime metà prezzo. Piccardi 49 69275 NN

MOBILI cucina seminuovi pianì formica, cucina economica legna, gas vendo causa cambio alloggio. Tel. 51383. 49093 NN

PANCHETTE (2) letto «Mauri Ducal» nuove vendonsi. Telefonare 92238. 68952 NN

SALA pranzo tavolo ovale credenze basse cristalliere poltrone, matrimoniale mogano, vendonsi. Tel. 25869. 29167 NN

SCANSIE da magazzino, mobilio d'ufficio e cucina vendonsi al miglior offerente lunedì. Via Udine 2, primo piano porta 7. 29267 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Villa Eugenia, via di Servola 2. 29205 NN

TAVOLO noce 163x137 allungabile, scala corda 12 m. 24 scalini, vendonsi. Tel. 44969. 29188 NN

TAVOLO ovale stile, specchio ornamentale tappeto 4x5 Usak como noce per vestito uomo vendonsi Volta 2 IV. 49084 NN

VERA occasione: vendonsi cucina con marmi ottimo stato, focolaio economico a gas e carbone, più lettino bambino seminuovo. Via del Pozzo n. 1.

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 28778 O

DISTRIBUTORI automatici chewing gum vendonsi, rendita mensile 50.000. Tel. 75275, lunedì, orario ufficio. 69172 O

TELEFERICA completa per trasporto materiali, occasione. Tel. 36314. 29249 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AZIENDA autoforniture cerca rappresentanti visitino autofficine autocarrozzerie abbinare ricchissimo catalogo ricambi. Manoscrivere curriculum zone introduzione. Cassetta 18 V, SPI, Genova. 6375 P

GIOVANE auto propria, diplomato, pratico lavori ufficio, offresi qualsiasi lavoro, ore serali. Tel. 40433, dalle 13-15. 49037 P

INDUSTRIA elettrodomestici cerca rappresentanti con clientela provincie Belluno, Rovigo, Treviso, Venezia, Gorizia, Udine, Trieste. Scrivere Cassetta 2005 SPI, Torino. 6374 P

PROPAGANDISTA medicinali per Udine e provincia cercasi. Cassetta 29225 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR Automobili Riva Grumula 2, tel. 23703. Abbiamo per pronta consegna, senza maggiorazione di prezzo, con vasta scelta di colori le seguenti vetture nuove: 500 N, 600 D, 1100 lusso, 1500, 1800, 2100. Dilazioni di pagamento. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR Automobili Riva Grumula 2, tel. 23703. Disponiamo di una vasta scelta di vetture usate, tutte controllate e revisionate con tessera di garanzia per 6 mesi: 500 N Bianchina, 600, 103 Simca Aronde. Borward Isabella, Giulietta normale, Giulietta Sprint, Appia Zagatto biposto. Permute, dilazioni di pagamento. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR Automobili Riva Grumula 2, tel. 23703. Esclusivisti di zona per le vetture Triumph, 10 tipi di vetture. Abbiamo il piacere di presentare il Coupé Italia 2000», la vettura per lo sportivo. Visitateci. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovo modello 1961 elegante scattante dinamica consumo economico motore 4 cil. litri 1,5 oppure 1,7. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 29183 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Diesel, Familiare, eleganza robustezza, solidità. Concessionario. 600 D elaborate lusso, Carrozzeria Canta, Concessionario, 600 D nuova pronta consegna. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T.I. modello '60, Giulietta Sprint, 1100 lusso, 1100 '58, '56, '55, '54, '53; 1100 T.V., Spyder, Multipla, 600 '58; 500 nuova; Aurelia B 10; Alfa 1900; Renault 4 CV; 1400; Lambretta LI '59; Fiat 1200. Cambi, rateazioni 24 mesi. Salone dell'Automobile, Ban, via Genova 21, telefono 28372. 49109 Q

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA pronta consegna, Aronde 1300 cc, nei modelli Etoile, Elysee, Monthlery e suoi derivati. Familiare, Furgoncini, Camioncini, Ariane 1300 cc. Super Luxe; Vedette motore 8V Chambord, Beaulieu. Concessionario Duplica San Nicolò 12. 49108 Q

A.A.A.A. FIAT 1800, 1100/103 lusso, 1400 '55, 600 '58, '57, '56, 1100/103 '58, '55, '54; 103 familiare, Simca Aronde, 500 C. 600 fuori serie Alemanno; Aurelia; 500 Giardinetta. Cambi. Favorevoli rateazioni. Autosalone Duplica San Nicolò 12. 49108 Q

A.A.A. AJS 250 500 Bianchi Tonale 200.000 Bernina 125 ciclomotore 49. Occasioni moto usate BMW R 55. Rateazioni Concessionario via Giulia 41. 69261 Q

A.A.A. AUTOSALONE Gianotti Fabiosevero 60, tel. 38248, dispone vastissimo assortimento auto-moto nuove e d'occasione, ritira l'usato massimo prezzo, vendite rateali con ampie garanzie, anche senza anticipo. Commissionaria Fiat - Moretti, Motobi, NSU Prinz Sport, Abarth ultimi modelli. Visitateci. 28284 Q

A.A.A. AUTOVETTURA Goggomobil Isar T. 700 4 posti 4 T. Isar Combi k. 700 4 T. 6 posti T. 300 2 T. 4 posti. Rateazioni, Commissionario via Giulia 41. 69261 Q

A. ANGLIA nuova colore crema, consegna immediata. Autorimessa Sessa, Severo 96, telef. 29241. 69302 Q

A. CANDELE originali di fama mondiale a «L. 400», autoservizio compreso. «Casa della Candela», l'unica specializzata. Via Milano 4. 69017 Q

A. «CHAMPION», Candele originali a L. 400 compreso autoservizio. Concessionaria «Casa della Candela», via Milano 4. 49045 Q

A. FIAT 750 pronta consegna 600 da immatricolare, 103'54'55, furgoncino 500 C motore gomme nuovi, 600'56, Alfa 1900. Autorimessa Sessa, Severo 96, Tel. 29241. 69301 Q

A. GO-KART esclusiva autorimessa Sessa. Severo 96. Tel. 29241. 69302 Q

A OCCASIONE vendonsi Lambrette LD 150, 1100/103 57. Telefonare 96471. 69224 Q

A TOPOLINO 500 C (53) perfettissima. «Casa della Candela» via Milano 4. 49045 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400 A B, 1200, 1200 P. Farina, Giulietta T. I., Simca, 600, 1100/103, camion 615. Via Udine 21. 69236 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA 1900 Super 1956 vendesi inintermediari. Telefonare 96700 da lunedì tutti giorni ore 13-14. 49085 Q

ALFA 1900 Super 1955 perfettissima 430.000. Tel. 93036. 69213 Q

APE «C» cassone aperto in ordine acquisto. Telefonare n. 24327 feriali. 69147 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine nuove pronta consegna 24 mesi. Occasioni: 1100 '59, '58, '54, 1100 Fam. '55, 600 '58, '56, 1400 '56, Giulietta '58 500 C. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 69280 Q

AUTOCONTROLLO «candele», l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 49045 Q

AUTOMOBILISTI applicate il freno di sicurezza a doppio circuito frenante. Rivolgetevi Casa del Freno, via Agro 10. Telefono 74383. 9270 Q

AUTOTECNICA commissionaria Fiat via Media 32 vende 103 '53, '54, '55, '56, '57; 1900/A Fiat, 500 C, furgoncino C, Belvedere '53, Giardinetta legno, Giulietta TI '58. Rateazioni. 69274 Q

AUTOTRENO Alfa 800 e R. Bortoletti 3 assi vendesi. Telefonare 30.003, 43443. 49023 Q

BELVEDERE 250.000, 500 A 55.000, vendo. Pilone 3. 29363 Q

BICICLETTA donna, uomo 5000, altra bambini vendo. Bosco 12 magazzino. 69254 Q

BICICLETTE 7.000 ragazzi, assortimento tricicli, ciclomotori. Rateali. Marcon, Pietà 3, Ospedale 6. 69214 Q

BMW 250 come nuova 280.000 vendesi. Telefonare feriali 9-12 Gorizia 5428. 490 Q

CERTIFICATO medico per patente guida rivolgersi Fabio Severo 4 (18-19). 49097 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

DUCATI 125 Sport ottimo stato vendesi. Telef. 30005, ore 9-13. 69191 Q

FAMILIARE, 103, 54, 57; Ardea cinquemarcie, 600. Gambini 43. 49102 Q

FIAT 500 C occasione vende privato. Viale Miramare 37, distributore benzina OZO. 49055 Q

FIAT 1100 E perfetta vendo 150 mila. Tel. 93036. 69213 Q

FIAT 103 vendesi occasione causa partenza. Distributore Aquila, piazza Squero Vecchio 1. 69220 Q

FIAT nuova 500, perfette condizioni, privato vende contanti. Telefonare 42264. 69193 Q

FIAT 1100 lusso aprile 1959 vendesi lunedì. Urli, via Roma 19. 29306 Q

FURGONCINO 600 pronta consegna prezzi eccezionali. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

«G. 21» nuovissimo, adatto aeromodelli imbarcazioni, e diversi modelli occasione vendonsi. Telefono 51139. 29164 Q

GIARDINETTA B efficiente vendo occasione. Ritiro scooter. Distributore, viale Miramare n. 9. 29231 Q

GIARDINETTA, Topolino A, Familiare 1100/103 E, Millecento TV vendonsi. Via S. Nicolò 20. 49104 Q

LAMBRETTA D 125 1953, ottime condizioni vendesi. Distributore «Aquila», via Baiamonti. 29341 Q

MILLECENTO lusso biancamarrone 17.000 km, perfettissima 920.000 contanti comprese gomme bianche, targa 34491. Visibile lunedì Piazza Unità lato mare. 49054 Q

MILLEQUATTRO febb. '56, unico proprietario, km. 47.000, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 29299 Q

MOTO cc. 350 vendesi lire 50 mila occasione. Mazzini 12, Mattioli. 69221 Q

MOTOFURGONI 48, senza targa, senza patente guidatori anche quattordicenni. Marcon, piazza Ospedale 6. 69214 Q

MOTOFURGONCINO «Lambretta», ottime condizioni vendesi. Via Crispi 11. Visitare lunedì dalle 8 alle 12, Torrefazione S. Giusto. 29223 Q

MOTORE fuoribordo Mercury 40 HP 1959 come nuovo vendesi. Telef. 63579, pasti. 29221 Q

OCCASIONE Fiat 1400 B e 500 C vende privato. Autorimessa Vittoria, Palestrina n. 3. 69256 Q

OSTUNI automoto, Machiavelli 28. Concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata, Abarth, motocicli, motocarri, automobili, ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

PARILLA 175 formula 3 perfetta privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28.

PARILLA 175 Supersport 1957 vendesi 80.000. Paganini 6 interno. 49111 Q

PRIVATO vende bellissima 500 C. Telefonare 38140, mattinata. 49104 Q

PRIVATO vende Simca Grand large Special 1958, perfetta. Visibile autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 22, telefono 35783. 69290 Q

ROMEO vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 61683. 69216 Q

TOPOLINO ABL vendesi occasione. Via Soncini 119. 29289 Q

VESPA '54, ciclomotore 49 cilindrata, bicicletta corsa, altra uomo, vende privato. Telefonare 68108. 49032 Q

VESPA 150 Gransport seminuova occasione vendesi. Telefonare 64868. 29035 Q

VESPA '54 con carrozzino vendesi. Autorimessa, P. Sansovino n. 1. 49008 Q

VESPA 125 '59 vendesi oggi 10-13. Via Mazzini 6. 29194 Q

VESPA '58 vendesi causa partenza militare. Telef. 21533.

VESPA '54 vendesi, Ferluga, Fontana 4. tel. 62875. 29331 Q

«500 C» '51 vendesi mattinata Bar X. Largo Piave. 29337 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44. Telefono 28940. Consegna immediata Vespa 150, modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vasto assortimento Vespa, scooter, moto e motofurgoni usati. 29287 Q

VESPE da lire 25.000. Orario officina, Miletta, via D'Azeglio n. 14. 29235 Q

VOLETE vendere Lambretta, Vespa, interpellateci. Via Valdirivo 24. 29082 Q

500 C compero contanti, massimo lire 150.000. Tel. 24072, dopo 14. 69171 Q

«500» N 1958 vendesi. Rivolgersi Autorimessa Ausonia, via Cologna 20, mattinata. 29109 Q

500 B vendesi, via G. D'Annunzio, Bar Capitol, ore 9-13. 29280 Q

500 C 1951, motore revisionato (600 km.) vendesi inintermediari 180.000. Distributore Api, Fabio Severo. 29292 Q

500 nuova, mattinata Bar Santos, viale XX Settembre. 29312 Q

«500 C» '51 verde scuro vendesi L. 180.000. Tel. 95487. 69276 Q

600 agosto '60 vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 29299 Q

«600» '56 ottime condizioni ricca accessori, vendesi da privato a privato. Palladio 2, porta n. 6. 69124 Q

600 Multipla vende privato. Telefonare 28507. 49094 Q

600 57, un proprietario, ottimo stato vendesi. Petronio 10. 49095 Q

600'55 rimessa a nuovo vendo. Pilone 3. 29363 Q

«600» '57, 600 '56, 103 '56, Vespa 150 '59, 500 C furgone. Ratealmente. Valle 6. 29329 Q

1100 '58 vendesi. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 123 Q

1103'56, 600, vendo e ritiro 500 C. Autorimessa Viale, Ireneo della Croce 7. 69299 Q

103, 600, 1100 E '53, vendonsi. S. Eufemia, tel. 35623. 29355 Q

1100/103 vendesi. Pompa benzina API, via Fabio Severo. 29312 Q

«1100-103» anno '53, '54, '55, 600 '56, Ardea V, 1100 E Monviso vendonsi, Sanfrancesco 9 interno. 29338 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. LABORATORIO riproduzioni eliografiche, negozio annesso articoli inerenti, posizione centralissima, clientela avviata, cedesi prontamente causa espatrio - MACELLERIA ROIANO arredamento, inventario, licenza commerciale compreso vasto condominio, vendesi prontamente per ritiro commercio. - IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A. COMBINAZIONE vera occasione, cedesi negozio Muggia, confezioni uomo - donna - bambino, licenza - avviamento, dimostrazione guadagno sicuro senza nessun capitale, prelevando inventario da pagarsi ratealmente. Scrivere Cassetta 29246 R UPI.

A.A. SALONE barbiere centrale moderno, avviato vendesi. Telefonare 37397. 69234 R

A. AVVIATISSIMA latteria, zona ampio sviluppo vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 29319 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche di primo e secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, ecc. Assoluta rapidità e discrezione: «JULIA», via Imbriani 10. telefono 23317. 202 R

A. PASTICCERIA rinomatissima, rivendita pane, vendesi. AGEP, Passo Goldoni n. 2. 29319 R

BAR centrico vendesi. Cassetta 29216 R UPI.

CALZOLERIA laboratorio vendesi Boccaccio 4. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12. 49062 R

CARTOLERIA, cancelleria, chincaglieria, bigiotteria, giocattoli, letture amene, ottima posizione, vendesi causa malattia. Offerte cassetta 29296 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Convenienza, rapidità. Via Mazzini n. 21. Tel. 31025. 69239 R

DISPONGO officina centrale, avviatissima cedesi oppure combinazione società. Offerte Cassetta 29343 R, UPI.

DUE MILIONI cercansi garanzia assoluta buon interesse. Offerte Cassetta 29310 R UPI.

FALEGNAMERIA con attrezzi vendo centro. Telef. 33607. 29330 R

FAMIGLIA mestiere cerca in gestione spaccio vini osteria, inintermediari. Telefonare n. 38212. 29190 R

FINANZIAMENTI per acquisti rateali di autoveicoli. Motorizzatevi con pagamenti a lunga scadenza ai costi più bassi. Missaglia Licio e Co., Foro Ulpiano 5, tel. 38820. 69202 R

FINANZIAMENTI in genere, concediamo, rapidità, riservatezza, anticipo immediato. Medio Finanziaria, Ponterosso 3. Telefono 61697. 29291 R

MACELLERIA rimessa nuovo bene avviata vendesi causa partenza. Scrivere Cassetta n. 29166 R UPI.

NEGOZIETTO modernamente arredato, avviato, centrale, cedesi. Alabarda, Spiridione 6. 29566. 29294 R

NEGOZIO centralissimo, vasta licenza abbigliamento, cedesi causa trasferimento. Tel. 28630 lunedì. 69208 R

NEGOZIO mercerie vendesi. Via Duca d'Aosta 89, Gorizia.

NEGOZIO dischi centrocittà, causa impegni, vendesi. Facilitazioni. Trattasi direttamente, seri rifiettenti. Fermo posta Trieste. Tessera UNUCI 235899. 69192 R

NEGOZIO manifatture genere bene avviato, buona posizione, vendesi. Cassetta 69204 R UPI.

OFFICINA piccola vendesi. Telefonare 74873. 29230 R

OTTIMO investimento capitale al 12% acquistando negozio oppure consegna. Cassetta 69177 R

POSTEGGIO motoscooter centralissimo cedesi causa decesso. Rivolgersi via Nordio 9. 29189 R

PRESTITI tri - quinque - decennali, dipendenti GMA, Comuni, Province, ospedali, eccetera. Anticipi immediati. Telefonare 24752. 69075/1 R

PRESTITO o collaboratrice apporto 1.500.000 per sviluppo attività, cerco. Buone condizioni Garanzie. Cassetta 29351 R UPI.

PRESTITI immediati, assoluta convenienza concedonsi impiegati, operai di ruolo. Via Mazzini 21. Tel. 31025. 69239 R

RIVENDITA tabacchi in consegna a pratico cauzionando. Alabarda, Spiridione 6. 29294 R

SALUMERIA avviatissima cedesi o vendesi causa partenza. Cassetta 69169 R UPI.

SARTORIA centrale bene avviata alloggio una persona affitto. Cassetta 29274 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI. Prossima costruzione. Palazzina zona BELLOSGUARDO appartamenti 3-4 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralriscaldamento, garage. Finiture signorili, giardino. — Zona GIULIA palazzina, singoli due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento. — Zona STADIO singoli 1-2 stanze, servizi. Prezzi convenientissimi. Ampie facilitazioni pagamento. — Zona ROSSETTI, nuova costruzione, disponibile piano attico, 3 stanze, salone, servizi, ampia vista, terrazza soleggiata. — Zona ROSSETTI 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggioli soleggiati, ascensore, centralriscaldamento. — CONVENIENTISSIMI, corso costruzione, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Prezzo 2.200.000 mutuo fino 50%. Limitate disponibilità. ADRIACOM Battisti 4 tel. 61655. 9000 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. NAVALI nuova 46 (uscita galleria Sanvito riaperta al traffico) costruzione iniziata, appartamenti 1, 2, 3 stanze, centraltermica, consegna luglio 1961, stesse rifiniture stabile confinante in ultimazione visitabile feriali ore 14.30-17 - VENTISETTEMBRE 97 da tre stanze unico disponibile piani alti, altri da due stanze, servizi, due poggioli, centraltermica, ascensore automatico, vasto impiego materiali pregiati - VIA POLA-ISTRIA da 1-2 stanze, soggiorno, poggioli, terrazze panoramiche, economicissimi, ottimo investimento capitale - VIA BAIAMONTI piano quinto, panoramico, due stanze, soggiorno con poggiolo, WC-bagno, ripostiglio, box cantina, costruzione due anni, disponibilità fine novembre - VESPUCCI-INDUSTRIA (Sangiacomo) piano quarto, due stanze, cucina, grande poggiolo, servizi separati, ascensore, pure ottimo investimento capitale - HERMET prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina - VERNIELLIS (Commerciale 156/1) appartamento in villa, tre stanze, doppi servizi, terrazza, giardino, autorimessa. Ufficio Vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19/21, accanto al Tribunale, ultimi, consegna ottobre 1960, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. 29200 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO inizio XX Settembre, abitazione signorile, 6 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, poggiolo, completamente rimesso a nuovo, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69155/1 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO paraggi P. Oberdan, casa nuova, primo ingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, poggiolo, termonafta, ascensore armadio muro, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69155/2 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMO via Filzi, casa nuova, sei stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggiolo, balconata, ascensore, riscaldamento, ripostiglio piano IV, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69155/3 S

A.A.A.A.A.A.A.A. INVESTIMENTO capitale, appartamento casa nuova, affittato con contratto triennale, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, cantina poggiolo, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 69155/4 S

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo, zona soleggiata, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366 orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 29200 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, via dei Giacinti 10, Roiano, da 1-2-3 stanze, accessori, centralnafta, ascensori, scarichi immondizie, poggioli, rivestimenti e finiture signorili. Facilitazioni di pagamento. Mutuo decennale o mutuo Aldisio approvato fino al n. 4.500. Avanzata costruzione, consegna 1960. Geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 2682/1 S

A.A.A.A.A.A. ACQUISTEREI 1-2 stanze accessori, zona Piccardi-Donadoni event. scambierei stanza, bagno, cucina pagando differenza prezzo. Offerte cassetta 29268 S UPI.

A.A.A. ALDISIANI fino al 4600 costruzione da iniziare paraggi via Giulia. Gambani & Bois, via Mazzini 7. 69101 S

A.A.A. APPARTAMENTO unico al piano attico. Costruzione 1958, 3 stanze, 2 stanzette, 2 bagni, 2 verande. Terrazza 40 mq., grandi ripostigli. Vista panoramica. Prezzo 11.500.000. Vendesi. Telef. 95174; 10-13, 16-20. 49058 S

A.A.A. BAIAMONTI, Vista mare, convenientissimi, massime facilitazioni pagamento, prenotansi soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato poggioli. Quota contanti da 820.000 in costruzione, saldo-prezzo da 12.600 mensili. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69163 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta). Panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69163 S

A.A.A. CENTRALI - Via Carpison. Soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69164 S

A.A.A. FABIO SEVERO (II lotto - angolo via Catullo). Prenotansi signorili soleggiatissimi 2, 3, 4, 5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 69164 S

A.A.A. LOCALE d'affari viale XX Settembre, quattro fori, 100 metri quadrati, vendesi condominio casa nuova. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69164 S

A.A.A. VIA BAZZONI, Vista mare, palazzina con giardino, autorimessa, prenotansi signorili, 3-4 stanze, poggioli, ascensore Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69163 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi). Convenientissimi con massime facilitazioni, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69163 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA. Zona verde, panoramica, convenientissimi con larghissime facilitazioni, prenotansi 1, 2, 3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 69164 S

A.A. APPARTAMENTI prontingresso: Besenghi (nuovo garage). Combi, Carlalberto, Romagna (garage), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati, finiture accurate, prossima consegna Rossetti, una, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta; altri tre stanze, zone Besenghi, Navali, Sonnino, Severo vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO adatto ambulatorio: 6 stanze, doppia entrata scale, bagno, termosifone, primo piano, zona Ospedale: altro simile XX Settembre, secondo piano, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. AFFARONE Mestre, appartamento seminuovo, tristanze, cucina, bagno, riscaldamento vendesi 2.700.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 29318 S

A. ATTICO centrale, tristanze bagno, centralnafta, ascensore vendesi. AGEP, Passo Goldoni n. 2. 29317 S

A. BISTANZE bagno recente costruzione, ottimo investimento, vendesi prontingresso. A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 29318 S

A. GRETTA, palazzina signorile, quadristanze, biservizi, terrazze, centralnafta, garage, ascensore, vendonsi. AGEP, Passo Goldoni 2. 29317 S

A. MOLINAVENTO. Convenientissimi bistanze, soggiorno, bagno, ascensore; ottimo investimento vendonsi direttamente. AGEP, passo Goldoni 2. 29317 S

A. OCCASIONE. Gatteri, tristanze, stanzetta, bagno, anticamera, cucina, vendesi libero 2.900.000. AGEP, passo Goldoni 2. 29318 S

A. PRONTINGRESSO zona Garibaldi, bistanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta ascensore, vendesi 3.800.000, AGEP, passo Goldoni 2. 29317 S

A. RONCHETO-Baiamonti, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, vendonsi AGEP, passo Goldoni 2. 29317 S

ALLOGGI da due a quattro stanze, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie, via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano prenotazioni con Mutuo Aldisio fino al n. 4600. Rivolgersi geometra G. Germani, via Carducci 10-I. Telefono 35606. 29251 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impr. Costr. Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telefono 30088. 29226 S

APPARTAMENTI 2, 3, 4, 5 stanze vendonsi. Bellazzi, Torrebianca 14. 69242 S

APPARTAMENTI signorili, 4 stanze, accessori, centralnafta, Commerciale, Pauliana vendonsi. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30. Tel. 23879, pomeriggio. 49099 S

APPARTAMENTI Gretta, due stanze, vista stupenda, consegna 2 mesi, pagamento dilazionatissimo, vendonsi. Persini. Milano 14, telef. 30134. 29170 S

APPARTAMENTI prossima costruenda palazzina, viale d'Angeli, zona verde, assolata, panoramica, 4-5 stanze, giardino, tutti comforts. Impresa Costruzioni geom. Zaccardi, via Carducci 29. Tel. 36314, 55746. 29249 S

APPARTAMENTI occupati 1, 2, 3 stanze paraggi Toti, San Giacomo, Settefontane, da 280 mila fino 680.000, pagamento metà contanti saldo 10.000 mensili. Tel. 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 69298-3 S

APPARTAMENTI centrali liberi adatti abitazioni ambulatorio, uffici 3-4-5-7 fino 32 stanze vendonsi occasione, facilitazioni pagamento. Telefono 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 69296-1 S

APPARTAMENTI economici in costruzione 1-2 stanze soggiorno vendesi. Via Doda, zona verde tranquilla soleggiata. Tel. 28300. 69294-1 S

APPARTAMENTI camera cameretta soggiorno bagno-gabinetto ascensore, riscaldamento, vendonsi Löwe - Campo S. Giacomo 11. 29353 S

APPARTAMENTI occasione liberi, camera cucina 480 mila. V. Marconi, Alfieri, Acquedotto (680.000 Toti, Cancellieri, Sangiacomo) camera cameretta 850.000 Roiano, vendonsi, pagamento metà contanti 12 mila mensili. Tel. 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 69296-3 S

APPARTAMENTI liberi camera camerino cucina 1.350.000, via Ginnastica; 2 camere cucina 1.580.000, Cancellieri; 2 camere cucina 2.280.000 Ponzianino; 3 camere 2.380.000 Mansanta vendonsi. Facilitazioni pagamento. Tel. 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 69297-1 S

APPARTAMENTI paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, accessori, centralnafta, ascensore vende Impresa Vivan, via Imbriani 14 II p. 29326 S

APPARTAMENTI prossima entrata Rotonda-Boschetto 2-3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, vendesi. Carli. S. Maurizio 4. 807 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno. cucinino. bagno, poggioli, prossima entrata vendonsi, Carli, San Maurizio 4. 804 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Industria stanza, cucina 800.000; altri stanza, cucina, stanzetta 950.000 vendonsi, Carli, S. Maurizio 4. 801 S

APPARTAMENTINO vendesi libero soleggiato S. Giacomo. Telefonare dalle 10 alle 13, telefono 59644. 29173 S

APPARTAMENTINO quattro vani, quarto piano centralissimo vendo occasione. Telefonare 94234. 69279 S

APPARTAMENTO condominio occupato, paraggi Perugino, due camere, cameretta, cucina, ripostiglio, contratto libero, vendesi, facilitazioni, esclusi mediatori. Telef. 74949. 49026 S

APPARTAMENTO Roiano 2 stanze, stanzetta, cucina, gabinetto, giardinetto proprio, vendesi condominio. Tel. 34692, ore ore 12-15. 48989 S

APPARTAMENTO quadristanze, ripostiglio servizi, vendesi, affittasi, Settefontane. Telefono 96298. 49059 S

APPARTAMENTO tri-stanze stanzetta, bagno, gabinetto, ripostigli, poggioli, cantina, vendesi. Telefonare 45555. 29168 S

APPARTAMENTO Terza Armata ottima posizione piano terzo vendesi escluso mediatori: salone, due camere, cucina arredata modernamente, accessori grandi lussuosi, poggiolo con veranda, riscaldamento autonomo. Telefonare n. 23881, ore 14-17. 29202 S

APPARTAMENTO casa vecchia, 4 stanze, cucina, zona San Giacomo, vendesi. Tel. 48529. 69160 S

APPARTAMENTO condominio vendesi, via S. Michele 15, I piano, pronta entrata. 69165 S

APPARTAMENTO occupato occasione 2 camere cameretta poggiolo vendesi 1.250.000 Gatteri pagamento 500.000 contanti saldo quinquennale. Telefono 37379. 69296-2 S

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, quinto piano, vendesi. Tel. 41867. 69212 S

APPARTAMENTO libero tristanze ripostiglio, corrente industriale, quinto piano, paraggi Posta centrale, vendesi, escluso mediatori. Tel. 32233. 69203 S

APPARTAMENTO libero 5 stanze, cucina, ripostiglio, posizione centralissima; altro occupato 3 stanze, stanzino, cucina, vendonsi. Cassetta 69205 S UPI.

APPARTAMENTO libero, camera, cucina, soleggiato, vendesi. Coroneo 29, scala III. Telefono 39376. 29302 S

APPARTAMENTO libero condominio 3 stanze bagno riscaldamento centrale vendesi Ghirlandaio 18-VII. Rivolgersi giorni feriali negozio Brandolin, stessa casa. 29237 S

APPARTAMENTO centrale, prontingresso, 3 stanze. cucina. bagno. poggioli, ripostiglio, centralnafta vendesi. Carli, San Maurizio 4. 810 S

APPARTAMENTO corso costruzione, Fabioseveroh 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, termonafta, ascensore vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 802 S

APPARTAMENTO 6 stanze comforts doppi servizi vista mare vendesi zona Carlo Alberto. Tel. 28300. 69294-2 S

BISTANZE o soggiorno cucina paraggi Giulia, Fabio Severo, acquisterei. Cassetta 29204 S UPI.

CAMERA e cucina libero vendesi. Löwe Campo S. Giacomo 11. 29353 S

CAMERA soggiorno cucinino bagno - gabinetto, riscaldamento ascensore, vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 29353 S

CASA nuova costruzione tre appartamenti liberi, giardino, terrazza, vista golfo, otto milioni vendesi. Scrivere cassetta 29291 S UPI.

CASETTA S. Giacomo 4 stanze cucina servizi magazzino vende privato esclusi mediatori. Telefonare al 66959 dalle 9 alle 11.30. 49042 S

CASETTA due quartieri uno 6 vani libero vendesi 2.600.000, visitare domenica dalle 15-17. Trattoria al Cacciatore, via Eremo 259. 69255 S

CERCO affittare oppure acquistare vasta villa signorile, libera, nuova o vecchia costruzione, perfetto stato manutenzione, 10-12 ampie stanze più servizi moderni, autorimessa, giardino, posizione soleggiata nella immediata periferia della città. Offerte sub. Cassetta 49041 S, UPI.

CONDOMINIO libero duestanze camerino cucina via Giulia, Caffè Firenze, Zlobec. 29198 S

LOCALE uso officina 100 mq. circa, preferibile centro, cercasi in affitto o condominio. Cassetta 69247 S UPI.

LOCALE angolo. 5 fori, centrale, prossima entrata, adatto plastica-casalinghi. vendesi, Carli, San Maurizio 4. 806 S

LOCALE nuovo, zona sviluppo, vendesi o affittasi. Carli, San Maurizio 4. 805 S

LOCALE occupato trattoria mq. 200 con retrostante terreno mq. 1000 vendesi condiminio occasione 2.600.000, trattabili. Agenzia Rossini 14, telefono 38663. 150 S

MAGAZZINI via Cunicoli 65 mq. 3 fori libero 2.800.000; altro 80 mq. alto 5, fori 4, 3 milioni 200 mila; altri negozi magazzini centralissimi vendonsi, facilitazioni pagamento. Tel. 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 69297-3 S

MAGAZZINI locali affari: Sansovino 100 mq. altezza 5.30, Hermet 80 mq. altezza 3.20 prezzi occasione; altri Diaz, XX Settembre, vendonsi. ATEC Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINO 50 mq., via Ginnastica, affittasi o vendesi. Telefonare 32044, dalle 14 alle 16. 69166 S

MAGAZZINO 70-80 metri con cortile cercasi affitto o condominio. Cassetta 29240 S UPI.

MONFALCONE centrale vendo appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiuoli, termo, garage, ascensore, facilitazioni pagamento. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 72469. 674 S

MONFALCONE paraggi vendo campagna, campi 40, viti, pescheto, colonica, stalla, libera l'11 novembre prossimo. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 72469. 674 S

PERMUTASI con campagna Friuli, campi 15, casa, stalla, bestiame, conduzione mezzadria, buon reddito con due condomini Monfalcone-Trieste. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 72469. 674 S

PICCOLO attico o appartamento panoramico piani alti, pagamento in contanti cercasi. Offerte Cassetta n. 69264 S, UPI.

QUARTIERE libero, costruzione recente, 2 stanze, soggiorno, cucina, accessori, centro, vendesi. Telefonare 47313. 29338 S

RENDITA 12% avrete acquistando quartierini o negozi in Galleria Rossoni, tel. 37379. 69297-2 S

SIGNORILE paraggi Carlo Alberto, quattro stanze, stanzetta cucina, doppi servizi, poggiolo, rimesso completamente a nuovo, centralnafta, vendesi. Tel. 66853. 29364 S

SIVE, Roma 17. 29290, affitta appartamenti 3-4 stanze. Vende condomini e locali nuovi o occupati, buon investimento. Ville, terreni. 69159 S

STABILE diviso metà vendesi. Vicolo Edera 2. Offerte cassetta 69235 S UPI.

STABILI cerca privato pagando contanti. Offerte dettagliate, esclusi mediatori. Cassetta n. 20001 S, UPI.

TENUTA presso Ossario Oslavia, circa 20 campi-casa colonica. Music, Carducci 21, II p. Gorizia. 497 S

TERRENI, aree fabbricabili, vecchi stabili, cerca impresa per nuove costruzioni. Cassetta n. 15510 S, UPI.

TERRENO costruzione villetta vendesi, Gretta, Eremo. Alabarda, Spiridione 6, 29566. 29294 S

TERRENO Opicina mq. 1400; altro 13.000, vende proprietario. Telef. 41867. 69212 S

TERRENO 1000 metri vendesi Sistiana. Cass. 29216 S UPI.

TERRENO mq. 800 Opicina vendesi un milione. Tel. 21008. 49110 S

TRISTANZE servizi maiolicati, rimesso nuovo, IV piano, centrale, vendesi. Telefonare n. 92368. 69143 S

ULTIMI 2 appartamenti, 2 stanze, stanzino, cucina, occupati, via Gambini vendonsi. Telefono 24795, ore 10-12, 16-19. 49088 S

VENDESI camera cucina. Donadoni 18, I, ore 10-12. 29348 S

VILLA, casetta buone condizioni, posizione panoramica. acquistasi contanti. Cassetta 12023 S UPI.

VILLA 6 stanze, cucina. bagno. cantina. giardino, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 809 S

VILLE, casette bistanze e quadristanze vendonsi. Agenzia Montina, Caccia 3. 29266 S

VILLETTA moderna soleggiata, Pasquale Revoltella, 700 mq. giardino frutteti, rosai, salone, tre stanze, cameretta, bagno lussuoso completo maiolicato, doppi servizi, cucina, dispensa, grande garage, termosifone centrale, industriale, telefono, vendesi libera. Agenzia, Rossini 14. Telefono 38663. 69244 S

VILLETTA quadristanze, cucinetta, bagno, giardinetto, vendiamo causa trasferimento. Telefonare 61793. 69259 S

VILLINI GRETTA-FARO, 3, 5 stanze, comforts moderni, progetti approvati, garage, giardino, splendida vista, vende Impresa piazza Ospedale 3 II. 69253 S

Z. DIVIDENDO eredità vendesi villa panoramica unica occasione, via S. Caterina 9, secondo, lunedì. 69252 S

U Matrimoniali L. 60

ANZIANO pensionato statale relazionerebbe anche con vedova sola, buona, scopo matrimonio. Cass. 29178 U UPI.

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Cassetta 1/P - SPI Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

CELIBE presenza, morale, lavoro saltuario indipendente relazionerebbe signorina signora sola indipendente agiata scopo matrimonio, Cassetta n. 29057 U UPI.

DISTINTO vedovo 65.enne buona pensione sposerebbe vedova con quartiere. Cassetta 69130 U UPI.

GIOVANE sottufficiale relazionerebbe con giovane seria possibilmente settentrionale scopo matrimonio. Cassetta n. 29095 U UPI.

ITALO-AMERICANI tra 24 e 55 anni corrisponderebbero con signorine italiane scopo matrimonio. Scrivere: POB 2301, Stanfor, California, via aerea. 9999 U

VEDOVA piacente, affabile, benestante, risposerebbe cinquantenne distintissimo, presenza, posizione. Cassetta 69131 U UPI.

36.ENNE impiegato, privo conoscenze, relazionerebbe bella, piacente, scopo matrimonio. Cassetta 29187 U UPI.

V Diversi L. 50

ASTROCHIROMANZIA Alba, radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Accetta anche appuntamenti. 29218 V

MILENA chiromanzia, radiestesia (foto assenti), riceve per appuntamento. Telef. 38369. 69188 V

TOMBA quattro posti cercasi. Offerte cassetta 69173 V UPI.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora		Destinazione
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 al-l'1-10-1960.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
5.32	A	Poggioreale
6.58	A	Poggioreale
8.32	D	Poggioreale-Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene Istanbul
13.37	A	Poggioreale
16.04	D	Lubiana Belgrado
17.58	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
21.48	A	Poggioreale

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.50	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05	A	Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
13.18	D	Belgrado Lubiana
17.20	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06	D	Lubiana-Poggioreale